

MONITORAGGIO MEDIA

Rassegna stampa - Aprile 2026



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431

help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	31/03/2026	11	CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO	AMPLIAMENTO DELLA FIERA, PRESENTATO IL PROGETTO	SVILUPPO ECONOMICO	1
2	02/04/2026	5	CORRIERE DELLA SERA - BS	IL TOUR DELL'ASSESSORE GUIDESI FRA LE TRE VALLI	SVILUPPO ECONOMICO	2
3	29/03/2026	19	IL GIORNALE	L'AUTO PRONTA A MARCIARE SU BRUXELLES	SVILUPPO ECONOMICO	3
4	29/03/2026	19	IL GIORNALE	LOMBARDIA, ASSE CON LA CATALOGNA	SVILUPPO ECONOMICO	4
5	21/04/2026	34	LIBERO	SOCIETÀ BENEFIT, LOMBARDIA LEADER: VALGONO 31 MILIARDI	SVILUPPO ECONOMICO	5
6	29/03/2026	35	LIBERO	LA LOMBARDIA FA SQUADRA CON LA CATALOGNA	SVILUPPO ECONOMICO	6
7	21/04/2026	29	AVVENIRE	SOCIETÀ BENEFIT, È BOOM: 1.721 IMPRESE E 121MILA IMPIEGATI	SVILUPPO ECONOMICO	7
8	16/04/2026	6	IL FOGLIO	GUERRA ED ENERGIA, CHE FARE? IDEE E MOSSE DI GUIDESI E SERTORI	SVILUPPO ECONOMICO	8
9	29/03/2026	9	LA VERITA	SIGLATO IL PATTO LOMBARDIA-CATALOGNA	SVILUPPO ECONOMICO	9
10	15/04/2026	2	LA PREALPINA	SETTE MILIONI ALLE ATTIVITÀ STORICHE	SVILUPPO ECONOMICO	10
11	01/04/2026	25	LA PREALPINA	LA LOMBARDIA CONTA IN EUROPA GRAZIE ALLA LOBBY DELLE REGIONI	SVILUPPO ECONOMICO	11
12	09/04/2026	11	LA PREALPINA	INNOVAZIONE TRA LEGUMI E FARMACI	SVILUPPO ECONOMICO	13
13	08/04/2026	2	LA PREALPINA	VISITA DELL'ASSESSORE GUIDESI IN PROVINCIA	SVILUPPO ECONOMICO	14
14	29/03/2026	12	LA PREALPINA	LOMBARDIA E CATALOGNA PATTO PER LE IMPRESE	SVILUPPO ECONOMICO	15
15	16/04/2026	13	L'ECO DI BERGAMO	"CARO ENERGIA L'UE AGISCA COME HA FATTO DURANTE IL COVID"	SVILUPPO ECONOMICO	17
16	29/03/2026	15	L'ECO DI BERGAMO	LOMBARDIA E CATALOGNA SINERGIA INDUSTRIALE EUROPEA	SVILUPPO ECONOMICO	18
17	15/04/2026	19	LA PROVINCIA DI COMO	SETTE MILIONI PER LE IMPRESE STORICHE DEL TERRITORIO	SVILUPPO ECONOMICO	19
18	30/03/2026	14,15	LA PROVINCIA DI COMO	LOMBARDIA HUB D'EUROPA IL 30% DELLE MULTINAZIONALI DECIDE DI INVESTIRE QUI	SVILUPPO ECONOMICO	20
19	29/03/2026	12	LA PROVINCIA DI COMO	ALLEANZA TRA LOMBARDIA E CATALOGNA IL FUTURO DELLA CHIMICA PASSA DA COMO MARIA GRAZIA GISPI	SVILUPPO ECONOMICO	23
20	29/03/2026	21	LA PROVINCIA DI LECCO	DISTRETTI DEL COMMERCIO SOSTEGNO DALLA REGIONE E SONDRIO MIRA AL BANDO	SVILUPPO ECONOMICO	24
21	15/04/2026	15	LA PROVINCIA DI SONDRIO	CONTRIBUTI PER NEGOZI CON ALMENO 40 ANNI	SVILUPPO ECONOMICO	26
22	29/03/2026	9	GAZZETTA DI MANTOVA	ALLEANZA PER LA CHIMICA TRA LOMBARDIA E CATALOGNA	SVILUPPO ECONOMICO	27
23	15/04/2026	9	GAZZETTA DI MANTOVA	DALLA GIUNTA FONTANA BANDO DA 7 MILIONI PER LE ATTIVITÀ STORICHE	SVILUPPO ECONOMICO	29
24	21/04/2026	11	GAZZETTA DI MANTOVA	OLTRE 1.700 SOCIETÀ BENEFIT: LOMBARDIA LEADER IN ITALIA	SVILUPPO ECONOMICO	30
25	01/04/2026	8	LA VOCE DI MANTOVA	ZLS, LE OPPORTUNITÀ PER GLI INVESTIMENTI	SVILUPPO ECONOMICO	32
26	15/04/2026	1,10	LA VOCE DI MANTOVA	NEGOZI E BOTTEGHE, SETTE MILIONI DALLA REGIONE	SVILUPPO ECONOMICO	33
27	26/04/2026	18	LA VOCE DI MANTOVA	SOCIETÀ BENEFIT: CRESCITA RECORD E 31 MILIARDI DI VALORE PRODOTTO	SVILUPPO ECONOMICO	34
28	18/04/2026	1,13	LA PROVINCIA DI CREMA	ORGANI MADE IN CREMA PATRIMONIO DA UNESCO	SVILUPPO ECONOMICO	35
29	18/04/2026	13	LA PROVINCIA DI CREMONA	ECCELLENZA CREMASCA NUOVI CORSI PIÙ VICINI	SVILUPPO ECONOMICO	38
30	21/04/2026	33	LA PROVINCIA DI CREMONA	SOCIETÀ BENEFIT LOMBARDIA PRIMA	SVILUPPO ECONOMICO	40
31	31/03/2026	33	LA PROVINCIA DI CREMONA	ASSE PRODUTTIVO CON LA CATALOGNA	SVILUPPO ECONOMICO	41
32	16/04/2026	10	LA PROVINCIA DI CREMONA	ENERGIA " L'UE BLOCCHI LA SPECULAZIONE"	SVILUPPO ECONOMICO	43
33	15/04/2026	2,3	LA PROVINCIA DI CREMONA	BOTTEGHE STORICHE, IN ARRIVO 7 MILIONI	SVILUPPO ECONOMICO	44
34	15/04/2026	10	IL CITTADINO DI LODI	SETTE MILIONI DI EURO PER I NEGOZI STORICI	SVILUPPO ECONOMICO	45
35	31/03/2026	10	IL CITTADINO DI LODI	FRA LOMBARDIA E CATALOGNA SI RAFFORZA L'ALLEANZA STRATEGICA	SVILUPPO ECONOMICO	46
36	01/04/2026	4	IL CITTADINO DI LODI	CASARTIGIANI PREMIA I TALENTI DELL'IS VOLTA	SVILUPPO ECONOMICO	47
37	07/04/2026	7	BRESCIAOGGI	ASSE MILANO-BARCELLONA: ALLEANZA PER LA CHIMICA	SVILUPPO ECONOMICO	48
38	19/04/2026	9	BRESCIAOGGI	PMI, SETTE MILIONI DI EURO PER ATTRARRE NUOVI TALENTI	SVILUPPO ECONOMICO	50
39	31/03/2026	56	BRESCIAOGGI	FIERE, RISORSE E OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE E I TERRITORI	SVILUPPO ECONOMICO	52
40	25/04/2026	63	BRESCIAOGGI	LOMBARDIA-VENETO, UN'ALLEANZA PER RAFFORZARE I SISTEMI ECONOMICI	SVILUPPO ECONOMICO	53
41	21/04/2026	10	BRESCIAOGGI	SOCIETÀ BENEFIT, BRESCIA BRILLA NELLA TOP TEN	SVILUPPO ECONOMICO	54
42	31/03/2026	62	BRESCIAOGGI	INNOVAZIONE E NUOVE IMPRESE LA LOMBARDIA AMPLIA LA SFIDA	SVILUPPO ECONOMICO	56
43	02/04/2026	9	BRESCIAOGGI	L'ASSESSORE GUIDESI IN TOUR NEL BRESCIANO CON TRIPLO APPLAUSO	SVILUPPO ECONOMICO	58
44	30/03/2026	14	CORRIERE DEI TERRITORI	REGIONE LOMBARDIA PUNTA SU STARTUP E INNOVAZIONE	SVILUPPO ECONOMICO	59
45	27/04/2026	7	CORRIERE DEI TERRITORI	SOCIETÀ BENEFIT, LOMBARDIA LEADER	SVILUPPO ECONOMICO	60
46	16/04/2026	9	IL CITTADINO DI MONZA	RICERCA E IMPRESE, LA REGIONE INVESTE 7 MILIONI	SVILUPPO ECONOMICO	61
47	02/04/2026	10	IL CITTADINO DI MONZA	TRA LOMBARDIA E CATALOGNA L'ALLEANZA PER LA CHIMICA	SVILUPPO ECONOMICO	62
48	02/04/2026	29	IL GIORNALE DI BRESCIA	INTERNAZIONALIZZAZIONE, FILIERE E CULTURA LA REGIONE SUPPORTA IL MADE IN BRESCIA	SVILUPPO ECONOMICO	63
49	15/04/2026	28	IL GIORNALE DI BRESCIA	ATTIVITÀ STORICHE, IL BANDO METTE IN CAMPO 7 MILIONI	SVILUPPO ECONOMICO	65
50	29/03/2026	31	IL GIORNALE DI BRESCIA	PATTO INDUSTRIALE TRA LA LOMBARDIA E LA CATALUNYA	SVILUPPO ECONOMICO	66
51	15/04/2026	28	IL GIORNALE DI BRESCIA	"TALENTI", LA MISURA PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE	SVILUPPO ECONOMICO	67
52	21/04/2026	30	IL GIORNALE DI BRESCIA	A BRESCIA 170 SOCIETÀ BENEFIT, IN LOMBARDIA MEGLIO SOLO MILANO	SVILUPPO ECONOMICO	68
53	20/04/2026	2	IL NUOVO TORRAZZO	REGIONE AIUTO ALLE IMPRESE AD ATTRARRE NUOVI TALENTI. SETTE MILIONI PER LE NUOVE ASSUNZIONI	SVILUPPO ECONOMICO	69
54	30/03/2026	1	IL NUOVO TORRAZZO	FIERE LOMBARDIA GUIDESI: "PROSEGUAMO CON IL SOSTEGNO A EVENTI CHE CREANO INDOTTO"	SVILUPPO ECONOMICO	70
55	10/04/2026	8,9	LA SETTIMANA DI SARONNO	"LA LOMBARDIA È LA REGIONE DOVE LE SFIDE DELLE IMPRESE SI VINCONO"	SVILUPPO ECONOMICO	71
56	09/04/2026	25	LA VOCE DEL POPOLO	DA MILANO ALLA VALLE CAMONICA PER SOSTENERE LE AZIENDE LOCALI	SVILUPPO ECONOMICO	77
57	24/04/2026	12	PRIMAPAGINA CREMONA	L'ASS. REGIONALE GUIDESI A CREMA PER VISITARE LE ECCELLENZE ARTIGIANE	SVILUPPO ECONOMICO	78
58	21/04/2026	25	QN	LOMBARDIA, BUSINESS E COSCIENZA AZIENDE BENEFIT, SI SALE DEL 1.043%	SVILUPPO ECONOMICO	79
59	29/03/2026	21	QN	SETTORE CHIMICO: ASSE STRATEGICO TRA LA LOMBARDIA E LA CATALOGNA	SVILUPPO ECONOMICO	80
60	24/04/2026	13	SETTEGIORNI	DAL PIRELLONE SETTE MILIONI PER IL PERSONALE NELLE PMI	SVILUPPO ECONOMICO	81
61	24/04/2026	13	SETTEGIORNI	RECORD DI SOCIETÀ BENEFIT IN LOMBARDIA	SVILUPPO ECONOMICO	82
62	02/04/2026	WEB	BRESCIATODAY.IT	TRE AZIENDE, TRE BANDI E 53 MILIONI PER LO SVILUPPO LOCALE	SVILUPPO ECONOMICO WEB	84
63	20/04/2026	WEB	BRESCIAOGGI.IT	LOMBARDIA PRIMA PER SOCIETÀ BENEFIT, VALORE PRODUZIONE SUPERA I 31 MILIARDI	SVILUPPO ECONOMICO WEB	88
64	20/04/2026	WEB	CREMONAOGGI.IT	IMPRESE, LOMBARDIA LEADER ANCHE PER SOCIETÀ BENEFIT: CRESCITA RECORD E 31 MLD DI VALORE PRODOTTO	SVILUPPO ECONOMICO WEB	91
65	02/04/2026	WEB	CREMONAOGGI.IT	IMPRESE, SEMEC: "SOSTEGNO LOMBARDIA CHIAVE PER ESPORARE NUOVI MERCATI"	SVILUPPO ECONOMICO WEB	93
66	01/04/2026	WEB	CREMONAOGGI.IT	GUIDESI (REGIONE LOMBARDIA): "REALTÀ LOCALI RISPONDONO A SCENARIO INTERNAZIONALE COMPLESSO"	SVILUPPO ECONOMICO WEB	94
67	01/04/2026	WEB	CREMONAOGGI.IT	GUIDESI (REGIONE LOMBARDIA): "DIALOGO CON REALTÀ LOCALI È FONDAMENTALE"	SVILUPPO ECONOMICO WEB	95
68	01/04/2026	WEB	CREMONAOGGI.IT	FRANZONI (RAFFMETAL): "IMPIANTI PIÙ EFFICIENTI GRAZIE A BANDO REGIONE LOMBARDIA"	SVILUPPO ECONOMICO WEB	96
69	01/04/2026	WEB	CREMONAOGGI.IT	GUIDESI VISITA AZIENDE BRESCIANE, FOCUS SU INTERNAZIONALIZZAZIONE, FILIERE E CULTURA D'IMPRESA	SVILUPPO ECONOMICO WEB	97
70	29/03/2026	WEB	ILGIORNALE.IT	LOMBARDIA, ASSE CON LA CATALOGNA	SVILUPPO ECONOMICO WEB	99

71	30/03/2026	WEB	LAPROVINCIA DICOMO.IT	LOMBARDIA HUB D'EUROPA: IL 30% DELLE MULTINAZIONALI DECIDE DI INVESTIRE QUI - IMPRESE E LAVORO	SVILUPPO ECONOMICO WEB	101
72	13/04/2026	WEB	LECCOTODAY.IT	DA REGIONE LOMBARDIA IL BANDO "IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO 2026"	SVILUPPO ECONOMICO WEB	106
73	20/04/2026	WEB	MILANOTODAY.IT	LOMBARDIA CAPITALE DELLE SOCIETÀ BENEFIT: +1.000% IN 5 ANNI. I NUMERI DEL PRIMATO	SVILUPPO ECONOMICO WEB	111

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

Data: 31.03.2026 Pag.: 11
 Size: 139 cm2 AVE: € 1807.00
 Tiratura:
 Diffusione: 4441
 Lettori: 49000



L'INCONTRO AMPLIAMENTO DELLA FIERA, PRESENTATO IL PROGETTO

➤ Il progetto di ampliamento e trasformazione del polo fieristico di Bergamo nasce da un'esigenza ben precisa, quella di rafforzarne il posizionamento a livello regionale e nazionale, accrescendone il valore competitivo. L'iniziativa è stata recentemente oggetto di un incontro mirato cui hanno partecipato il presidente di [Regione Lombardia Attilio Fontana](#), affiancato dagli assessori [Guido Guidesi](#) e [Claudia Maria Terzi](#), assieme ai rappresentanti istituzionali e del sistema economico bergamasco: Giovanni Zambonelli, presidente della Camera di Commercio di Bergamo, Gianfranco Gafforelli, presidente della Provincia di Bergamo, Elena Carnevali, sindaco di Bergamo e Giuseppe Epinati, Amministratore Unico di Bergamo Fiera Nuova S.p.A. In questa occasione è stato presentato il masterplan, elaborato dal Politecnico di Milano, dedicato allo sviluppo del quartiere fieristico bergamasco e supportato da un piano strategico di PwC Italia. Nel corso dell'incontro

Fontana ha sottolineato l'importanza di analizzare con attenzione il piano industriale collegato all'investimento e di valutare l'evoluzione dei poli fieristici presenti sul territorio regionale, mentre l'assessore allo Sviluppo Economico [Guido Guidesi](#) ha evidenziato il forte ruolo attrattivo svolto dalle fiere, che si configurano oggi come dei contesti privilegiati che richiedono una gestione manageriale attenta e una valorizzazione dell'identità di ciascun evento per esprimere il proprio potenziale.

A chiudere il quadro il commento dell'assessore alle Infrastrutture [Claudia Maria Terzi](#), che ha posto l'accento sulla solidità del sistema produttivo locale e ha sottolineato come un investimento sul polo fieristico bergamasco possa rafforzare l'intero sistema lombardo. Tra i presupposti strategici del piano rientra anche la possibile realizzazione della fermata ferroviaria Rfi proprio presso il polo fieristico, rendendolo così ancora più comodo da raggiungere.

Data: 02.04.2026 Pag.: 5
 Size: 176 cm2 AVE: € 2288.00
 Tiratura:
 Diffusione: 4218
 Lettori: 46000



La finanza regionale per le imprese

Il tour dell'assessore Guidesi fra le tre valli

La pressione delle controverse internazionali sui mercati e sui prezzi delle materie prime - energia in testa - si fa sentire sul sistema manifatturiero lombardo. Ecco perché, oggi più che mai, la valorizzazione del proprio patrimonio aziendale, l'aggiornamento in chiave resiliente delle filiere di riferimento e la messa a terra di nuovi progetti di internazionalizzazione rappresentano azioni strategiche per salvaguardare il proprio posizionamento commerciale, espandere la presenza internazionale e acquisire nuovi clienti.

Si muove in questo senso il piano di **Regione Lombardia**, che negli ultimi due anni, attraverso l'azione dell'Assessorato allo Sviluppo economico,

ha messo a disposizione delle imprese una serie di bandi - nello specifico «Rafforzamento delle filiere produttive», «Musei d'impresa» e «Verso nuovi mercati» - e una corrispettiva dotazione economica per accompagnare gli imprenditori e i manager verso la transizione. E ieri, per

verificare la qualità della messa a terra di queste misure, l'assessore **Guido Guidesi** è stato in provincia di Brescia per incontrare tre fra le realtà produttive che hanno beneficiato delle misure appena descritte.

Il tour ha preso avvio in Val Sabbia, nella sede di Casto di Raffmetal, gruppo Silmar, che ha utilizzato i fondi del bando legato alle filiere per incrementare la sostenibilità

del sistema di raccolta, valorizzazione e riciclo dell'alluminio riducendo in questo modo l'impronta carbonica dell'intera supply chain. Seconda tappa in Franciacorta, dove a Corte Franca la Nautica Bellini, grazie ai fondi messi a disposizione dal bando «Musei d'impresa», ha realizzato, nel suo laboratorio, una esposizione permanente aperta al pubblico della sua collezione di motoscafi Riva. L'azienda, infatti, da circa quarant'anni si occupa del restauro filologico di queste barche, oggi veri pezzi d'arte conosciuti e apprezzati in tutto il mondo.

Ultima tappa in Valcamonica dove, a Darfo Boario Terme, opera la Semec, società che fornisce servizi di manuten-

zione per gli impianti chimici e oil&gas. Nello specifico, Semec ha avuto accesso al bando «Verso nuovi mercati» con l'obiettivo di aprire una filiale commerciale in Nordeuropa per poter servire con maggior puntualità un mercato che, dati anche i recenti sviluppi della questione mediorientale, potrebbe diventare centrale nei prossimi anni.

Massimiliano Del Barba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3

I bandi attivati dall'assessorato regionale lombardo



In Regione
Guido Guidesi

Data: 29.03.2026 Pag.: 19
 Size: 320 cm2 AVE: € 28480.00
 Tiratura: 61064
 Diffusione: 26217
 Lettori: 260000



INDUSTRIA Il settore delle quattro ruote schiacciato tra il diktat green dell'Unione e l'avanzata delle case cinesi

L'Auto pronta a marciare su Bruxelles

Bonometti (Omr): «In bilico altri 400mila posti». Baroni (Ngv): «Andremo in piazza»

Pierluigi Bonora

■ Il settore automotive si trova in uno stato di profonda depressione e ad ammetterlo sono gli stessi addetti ai lavori. Le ragioni: perdita di competitività, concorrenza cinese sempre più forte e politica europea inesistente. Cosa fare? I recenti annunci "made in Ursula von der Leyen" riguardano provvedimenti tampone, giudicati insufficienti, che richiedono una rapida e pragmatica revisione. Ecco allora farsi strada l'organizzazione di una "marcia su Bruxelles" allo scopo di manifestare pubblicamente il disappunto per come è stato ridotto il da sempre riconosciuto fiore all'occhiello dell'industria europea.

È quanto è emerso al recente #ForumAutoMotive, svoltosi a Milano, evento che da anni riunisce i vertici delle associazioni automotive, industriali, sindacalisti ed esponenti della politica. Ed è stata Maria Rosa

Interi filiere sono a rischio delocalizzazione. Colpita soprattutto la componentistica

Baroni, presidente di Ngv Italy, che raggruppa le più importanti aziende operanti nei carburanti alternativi, a rilanciare con forza l'idea della "marcia su Bruxelles", iniziativa tra l'altro sposata tempo fa da Roberto Vavassori, presidente di Anfia (filiera italiana automotive) sulla necessità di «scendere in piazza per salvare l'industria». «Unire le forze e fare sinergia fra tutti noi», il nuovo appello lanciato dalla presidente Baroni. L'industriale Marco Bonometti, a capo della multinazionale bresciana Omr e già presidente di Confindustria Lombardia, ha sottolineato come «dall'approvazione del Green Deal oltre 100mila posti di lavoro sono già stati persi nella filiera automotive europea, con la previsione di altri 400mila nei prossimi mesi, in particolare nella componentistica». «Alla radice del problema - ha aggiunto - vi è l'assenza di una vera politica industriale europea. A differenza di Usa e Cina,

che stanno sostenendo attivamente i propri sistemi produttivi, l'Europa continua a fare leva principalmente sulle regole, senza strumenti efficaci di tutela della produzione interna, incentivi alla localizzazione, politiche adeguate alla transizione della forza lavoro e un quadro energetico competitivo. Il rischio? Delocalizzare intere filiere. Senza industria non c'è occupazione e senza occupazione non c'è futuro per l'Europa».

Uno scenario prossimo di avverarsi alla luce del report di AlixPartners, presentato a #ForumAutoMotive, secondo cui entro il 2030 la quota di mercato del Dragone salirà dall'attuale 9 al 13 per cento. «In Europa - ha spiegato Emanuele Cordone (AlixPartners) - persiste una condizione di sovracapacità produttiva destinata a intensificarsi, anche alla luce della progressiva localizzazione dei produttori cinesi, con un conseguente aumento della pressione competitiva. La filiera sarà così messa sotto pressione dall'arrivo anche dei fornitori cinesi abituati a operare con strutture molto snelle e focalizzate su rapidità ed efficienza».

Un quadro allarmante, insomma, che continua a vedere Bruxelles, viste le responsabilità precise, prendere continuamente tempo a difesa di interessi politici. **Guido Guidesi**, assessore lombardo allo Sviluppo economico ed ex presidente dell'Alleanza tra le Regioni automotive europee: «Non vorrei che in futuro venisse fuori che quello che facevamo in Europa sarà fatto ancora, ma dai cinesi».

Dopo gli agricoltori è toccato ai sindacati metalmeccanici europei manifestare davanti alla sede dell'Ue. «Se l'Europa ha trovato il modo di derogare alle spese militari, dovrebbe fare lo stesso per gli investimenti industriali», così Ferdinando Uliano (Fim-Cisl). E ora potrebbe essere la volta delle associazioni automotive. «Abbiamo bisogno della compattezza di tutto il settore a nostro sostegno», l'invito dell'eurodeputato Carlo Fidanza.

Data: 29.03.2026 Pag.: 19
 Size: 112 cm2 AVE: € 9968.00
 Tiratura: 61064
 Diffusione: 26217
 Lettori: 260000



Occhi puntati sulla chimica Lombardia, asse con la Catalogna



■ Nel cuore della manifattura europea si consolida l'asse strategico tra Lombardia e Catalogna. Due regioni leader per produzione industriale, densità di imprese e capacità di innovazione che, negli ultimi mesi, hanno trasformato una collaborazione storica in un'alleanza strutturata per il sostegno in settori strategici come la chimica. L'incontro avvenuto a Milano, che segue l'intesa avviata a Barcellona a novembre 2025, è un altro passo avanti in un percorso che intreccia politica industriale, cooperazione istituzionale e posizionamento strategico in Europa. I protagonisti sono l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Lombardia **Guido Guidesi** (a destra in foto) e il ministro alle Imprese e al Lavoro della Generalitat de Catalunya **Miquel Sàmper**. Le due istituzioni hanno concordato di intensificare le relazioni tra i rispettivi ecosistemi industriali, promuovere progetti condivisi e rafforzare il coordinamento nei rapporti con l'Ue. «Lombardia e Catalogna - ha detto Guidesi - sono due Regioni affini dal punto di vista economico e sociale e contribuiscono in maniera determinante al Pil europeo. Collaborare in modo strutturale significa potenziare il sostegno ai rispettivi comparti della chimica, settore vitale per la manifattura e in generale per la competitività internazionale dei nostri territori. Implementiamo il lavoro già in atto con la rete Ecrn a tutela di imprese, occupazione e know-how e quello che svolgiamo sui tavoli del Critical chemicals alliance». «L'intesa con la Lombardia è strategica perché permette di rafforzare le sinergie e di promuovere il settore della chimica, che è di grande importanza per l'economia industriale della Catalogna. E lo è più, in particolare, nell'attuale contesto geopolitico», ha concluso Sàmper.

Data: 21.04.2026 Pag.: 34
 Size: 210 cm2 AVE: € 19950.00
 Tiratura: 54437
 Diffusione: 19468
 Lettori: 224000



IL REPORT

Società Benefit, Lombardia leader: valgono 31 miliardi

L'assessore Guidesi: «Il nostro territorio non produce solo ricchezza, ma impatta positivamente su ambiente e sociale»

FABIO RUBINI

■ La Lombardia è la regione leader nelle numero di “Società Benefit”. Cioè quelle società - introdotte nell’ordinamento italiano a partire dal 2016 - che oltre a fare profitto hanno finalità di beneficio comune e sono tenute a rendicontare annualmente il proprio impatto sociale ed ambientale. Ebbene, secondo il primo rapporto dedicato a questo tipo di imprese in Lombardia se ne contano oggi 1.721. Una crescita esponenziale del 1.043%, visto che nel 2019 erano appena 165. Queste imprese - dice sempre la ricerca - impiegano 121mila lavoratori e generano un valore della produzione pari a 31,6 miliardi di euro. Diverse le aree di competenza registrate nei vari settori dell’economia: il 32% opera nelle attività professionali, scientifiche e tecniche; il 19% nel comparto digitale e nelle telecomunicazioni; il 9% si divide tra commercio e manifattura.

Il report è stato diramato ieri dall’assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**: «Il modello

delle società Benefit è quello che meglio interpreta la naturale integrazione delle imprese nella comunità lombarda; imprese capaci di generare indotto ma anche sviluppo sostenibile - spiega l’assessore -. La Lombardia è la prima Regione economica italiana e la prima regione manifatturiera europea, ma il nostro vero primato è rappresentato dal totale coinvolgimento delle aziende nella nostra comunità, un coinvolgimento economico ma anche culturale e sociale; un equilibrio che oggi diventa leva strategica. In Lombardia - chiude Guidesi - l’impresa non è solo produzione di ricchezza, ma generazione d’impatto: una sintesi che rafforza la leadership economica regionale e ne proietta il modello oltre i confini nazionali».

Un risultato ottenuto anche grazie alla strategia messa in campo da **Regione Lombardia**, che prevede la creazione di un database integrato per monitorare l’evoluzione delle imprese, la misurazione degli

impatti sociali e ambientali e il rafforzamento degli strumenti di valutazione. Il tutto col duplice obiettivo di sostenere la crescita delle aziende già attive e attrarre nuovi investimenti legati alla sostenibilità.

Un piano che sta funzionando bene, soprattutto se si considera che la seconda regione con più Società Benefit è il Lazio che ha 670 e la terza è il Veneto con 551. Praticamente la metà di quelle presenti in Lombardia.

A commentare i risultati c’è anche Giulia Detomati, Ceo di InVento Innovation Lab, che ha redatto il report: «I dati confermano il crescente interesse per modelli di sviluppo sostenibile, che rendono le imprese più resilienti anche nell’attuale scenario geopolitico. Con InVento Lab promuoviamo a livello regionale e nazionale il modello delle Società Benefit, offrendo a imprenditori e imprenditrici strumenti concreti per coniugare crescita economica e impatto sociale e ambientale».

Data: 29.03.2026 Pag.: 35
 Size: 172 cm2 AVE: € 16340.00
 Tiratura: 54437
 Diffusione: 19468
 Lettori: 224000



SI CONSOLIDA LA COLLABORAZIONE INDUSTRIALE

La Lombardia fa squadra con la Catalogna

L'assessore Guidesi punta a far crescere «la lobby europea dei territori» contro le regole della Ue



Miquel Samper e [Guido Guidesi](#) (Foto Ipa)

■ Si consolida l'asse tra la Lombardia e la Catalogna. La collaborazione tra due delle regioni più avanzate in Europa per produzione industriale, densità di imprese e capacità di innovazione negli ultimi mesi si è trasformata in un'alleanza strutturata su settori strategici, come quello della chimica, ma anche sull'innovazione e la ricerca, sulla formazione e sulla transizione ecologica. Un'intesa nel solco della strategia portata avanti dalla Lombardia negli ultimi anni nel tentativo di costruire una 'lobby' europea con i territori ad alta intensità produttiva per difendere le filiere della manifattura e influenzare le decisioni che arrivano da Bruxelles.

Per esempio, la Lombardia ha guidato l'alleanza europea delle regioni sulla chimica attivando progetti per quasi 20 milioni di euro prima di «cedere» il testimone della presidenza proprio alla Catalogna. Il lavoro è proseguito anche su altri com-

parti come quello dell'automotive e dei semiconduttori, ed è andato avanti anche in Italia con la Cabina Economica del Nord-Ovest con Piemonte e Liguria e con gli accordi con Veneto ed Emilia-Romagna. L'obiettivo, come viene sottolineato, è quello di fare della Lombardia la guida di un asse continentale sulla manifattura europea. Il ministro alle Imprese e al Lavoro della Generalitat della Catalogna, Miquel Samper, ha incontrato a Palazzo Lombardia l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, [Guido Guidesi](#). «Ciò che conta sarà preservare e stabilizzare le aziende che ci sono e fare in modo che siano competitive. Oggi non lo sono», sostiene l'esponente della giunta Fontana, «e la collaborazione tra di noi vuole anche essere un richiamo». Anche perché «da Bruxelles arrivano le principali imposizioni e regolamentazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 21.04.2026 Pag.: 29
 Size: 243 cm2 AVE: € 13608.00
 Tiratura: 91392
 Diffusione: 101154
 Lettori: 174000



RAPPORTO DELLA REGIONE

Società Benefit, è boom: 1.721 imprese e 121mila impiegati

La Lombardia è regione leader nel numero di Società Benefit: un primato che rafforza il suo ruolo di riferimento nazionale ed europeo per un modello economico capace di coniugare profitto e impatto sociale. Secondo il primo rapporto dedicato alle Società Benefit lombarde, promosso da Regione Lombardia e realizzato da InVento Innovation Lab, sul territorio si contano oggi 1.721 imprese di questo tipo, concentrate in larga parte nell'area milanese. Un dato che evidenzia una crescita straordinaria: nel 2019 erano appena 165, dunque c'è stato un incremento del 1.043% in pochi anni. A distanza, il Lazio si ferma a 670 aziende e il Veneto a 551. Numeri che non raccontano solo una tendenza, ma una vera e propria forza economica.

Le Società Benefit lombarde occupano oltre 121.000 lavoratori e generano un valore della produzione pari a 31,6 miliardi di euro, confermando il peso strategico di questo modello nel sistema produttivo regionale. Un contributo significativo che si distribuisce in settori ad alto valore aggiunto: il 32% opera nelle attività profes-

sionali, scientifiche e tecniche, il 19% nel comparto digitale e delle telecomunicazioni, mentre il 9% si divide tra commercio e manifattura. La Lombardia dimostra così di saper guidare la trasformazione dell'economia contemporanea, puntando su innovazione, sostenibilità e competitività. Un ecosistema dinamico in cui trovano spazio anche forme di imprenditoria inclusiva. Alla base di questo sviluppo c'è una strategia chiara: consolidare la Regione come principale hub nazionale delle Società Benefit. Il progetto prevede la creazione di un database integrato per monitorare l'evoluzione delle imprese, la misurazione degli impatti sociali e ambientali e il rafforzamento degli strumenti di valutazione. L'obiettivo è duplice: da un lato sostenere la crescita delle aziende già attive, dall'altro attrarre nuovi investimenti legati alla sostenibilità.

Introdotte in Italia nel 2016, le Società Benefit rappresentano un'evoluzione del fare impresa: accanto agli obiettivi di profitto, integrano finalità di beneficio comune e sono tenute a rendicontare annualmente il pro-

prio impatto sociale e ambientale. «Il modello delle Società Benefit è quello che meglio interpreta la naturale integrazione delle imprese nella Comunità lombarda; imprese capaci di generare indotto ma anche sviluppo sostenibile», ha detto l'assessore lombardo allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**. «La Lombardia è la prima Regione economica italiana e la prima Regione manifatturiera europea, ma il nostro vero primato è rappresentato dal totale coinvolgimento delle aziende nella nostra Comunità un coinvolgimento economico ma anche culturale e sociale; un equilibrio che oggi diventa leva strategica. In Lombardia, l'impresa non è solo produzione di ricchezza, ma anche generazione di impatto: una sintesi che rafforza la leadership economica regionale e ne proietta il modello oltre i confini nazionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Indagine sulle realtà che coniugano profitto e finalità di beneficio comune che deve essere rendicontato ogni anno. Dal 2019 registrato un incremento del 1.043%



Crescono le società benefit/Imagoeconomica

Data: 16.04.2026 Pag.: 6
 Size: 243 cm2 AVE: € 2430.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Guerra ed energia, che fare? Idee e mosse di Guidesi e Sertori

TUTTA L'ENERGIA CHE SERVE / 6

La lunga marcia verso una forma accettabile di autonomia nell'approvvigionamento energetico – corroborata da una forte presenza di risorse idriche – è disseminata di ostacoli anche in Lombardia. E i più recenti sembrano davvero difficili da affrontare (Hormuz e non solo), sia per chi ha responsabilità politico amministrative che per i semplici cittadini. La Lombardia – forse più di altre realtà locali – senza energia rischia di mettere in crisi l'apparato economico dell'intero paese ed è anche per questo che in casa nostra – come abbiamo registrato in queste settimane – la ricerca verso le alternative al fossile, più concrete, non si è mai fermata, così come il risparmio di energia. Certo le politiche energetiche non vengono decise da una sola regione, ma la Lombardia ha sempre mostrato grande intraprendenza, fin dai tempi dell'Agip di Enrico Mattei (morto tragicamente a Bescapè) ma anche ai giorni nostri col protagonismo e le idee anche provocatorie dell'ad dell'Eni (Claudio Descalzi) che ha proposto di rivedere dall'anno prossimo lo stop al gas russo (sotto embargo).

Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo economico della Lombardia, braccio destro di **Attilio Fontana**, è preoccupato per il protrarsi di una crisi che somma gli effetti delle guerre alla scarsa iniziativa dell'Unione europea. “La preoccupazione è grande perché si tratta di una situazione già vissuta alla fine del 2021, quando è iniziata la speculazione sul prezzo del gas che ha determinato un periodo inflazionistico pesante, che poi si è stabilizzato ma al rialzo. Oggi la cosa che sorprende è che non si siano creati gli anticorpi. Il problema non riguarda solo le aziende energivore ma interessa un po' tutti: l'energia è un fattore essenziale per la tenuta dell'equità sociale di una comunità. Non so se reggeremo, perché partiamo da un costo della vita troppo alto”. Ma l'Europa può giocare un ruolo diverso? “Oggi è come se il costo energetico fosse un problema nostro, ma c'è un tema di equità della tenuta economica di tutto il continente: nel momento in cui le aziende non riescono più a essere competitive l'Europa deve intervenire. Poi se decide di non farlo come invece chiede il governo italiano con una deroga al Patto di stabilità ma lo vuole fare direttamente attraverso un fondo per le

imprese – noi lo chiedevamo già quattro anni fa – va bene; ma poi c'è la necessità di limitare la speculazione. Sul tema energetico l'economia finanziaria parte con un vantaggio eccessivo, rispetto alle regole che ci sono”. In Lombardia cosa si può fare per le imprese? “Un intervento finanziario è da escludere. Noi abbiamo strumenti per l'efficientamento energetico, per consentire alle imprese di investire, per contenere i costi dell'energia, poi abbiamo in atto una concertazione a livello europeo tra produttori e aziende energivore che purtroppo non è stata normata a livello nazionale”.

Massimo Sertori, da assessore alle Risorse energetiche puntualizza: “**Regione Lombardia** investe molto sul risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili. In questa legislatura, sono oltre 300 i mi-

lioni investiti in questi settori e, in particolare, 100 milioni solo sul risparmio energetico. Sono molte le azioni che abbiamo portato avanti per rendere ancora più efficiente la produzione da idroelettrico. Proprio in questi giorni la giunta ha deliberato un importante progetto di legge sulle aree idonee, questa settimana sta facendo il passaggio nelle commissioni consiliari, per poi approdare in Consiglio regionale. Questo provvedimento cerca di trovare un giusto equilibrio tra l'esigenza di aumentare l'autonomia energetica, sviluppando la produzione da fonti rinnovabili, e il mantenimento del territorio con le proprie vocazioni che, in Lombardia, hanno un posto importante nell'agricoltura. In prospettiva, sappiamo che la transizione energetica necessita l'utilizzo di gas, materia prima che in Italia, e quindi anche in Lombardia, per la maggior parte importiamo spesso da paesi politicamente poco stabili. Rimane una forte preoccupazione in relazione alle guerre in corso e ai nuovi equilibri geopolitici, sia per quanto attiene il petrolio e tutti i suoi derivati, sia per l'energia, il suo sempre maggior utilizzo e la determinazione dei costi che dipende non solo dal nostro paese. Siamo consapevoli che più saremo autonomi e più riusciremo a controllare i costi e ad avere voce in capitolo nei confronti non solo dei paesi europei ma anche nel resto del mondo”, chiarisce Sertori. “Certo l'Italia non è in guerra – conclude amaro Guidesi – ma ne subisce le conseguenze come se fosse in guerra. Serve un atteggiamento consapevole”.

Daniele Bonecchi

Data: 29.03.2026 Pag.: 9
 Size: 280 cm2 AVE: € 3920.00
 Tiratura:
 Diffusione: 24753
 Lettori:



Siglato il patto Lombardia-Catalogna

Consolidato l'asse strategico per il rilancio della manifattura e la creazione di una «lobby europea» delle regioni più produttive. Senza dimenticare il settore chimico

di **GIULIANO ZULIN**

■ La Lombardia rafforza il proprio ruolo di locomotiva industriale e politica in Europa consolidando un asse strategico con la Catalogna per il rilancio della manifattura continentale. Al centro dell'iniziativa, l'azione dell'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, che negli ultimi anni ha promosso una rete articolata di alleanze istituzionali e industriali.

Il percorso lombardo si è sviluppato attraverso piattaforme europee come Automotive Regions Alliance, European Chemical Regions Network e European Semiconductor Regions Alliance, oltre a intese territoriali che spaziano dal Nordovest italiano fino alle principali regioni industriali europee. In questo contesto si inserisce il rafforzamento del legame con Barcellona, evoluzione concreta della storica cooperazione dei Quattro Motori

per l'Europa.

L'intesa tra Lombardia e Catalogna punta a costruire una vera e propria «lobby europea» delle regioni ad alta intensità produttiva, capace di incidere sulle scelte strategiche di Bruxelles e difendere le filiere industriali. Settore chiave è quello chimico, considerato infrastruttura essenziale per l'intero sistema manifatturiero: in Lombardia, infatti, il 98% delle produzioni dipende da questa filiera, che alimenta comparti come farmaceutica, automotive ed edilizia sostenibile. Proprio nella chimica la Lombardia ha consolidato una leadership riconosciuta, guidando negli ultimi anni l'European Chemical Regions Network e contribuendo ad ampliarne la base e i progetti. Ora, con la presidenza passata alla Catalogna, la regione mantiene un ruolo centrale nelle alleanze strategiche, partecipando anche

alla Critical Chemicals Alliance e rafforzando la propria capacità di influenza sulle politiche industriali ed energetiche europee.

«Lombardia e Catalogna», ha detto **Guidesi**, «sono due Regioni affini dal punto di vista economico e sociale e contribuiscono in maniera determinante al Pil europeo.

Collaborare in modo strutturale significa potenziare il sostegno ai rispettivi comparti della chimica, settore vitale per la manifattura e in generale per la competitività internazionale dei nostri territori». «L'intesa con la Lombardia è strategica perché permette di rafforzare le sinergie e di promuovere il settore della chimica, che è di grande importanza per l'economia industriale della Catalogna. E lo è più, in particolare, nell'attuale contesto geopolitico. Dal governo accompagniamo l'insieme del tessuto economico catalano di

fronte al momento di incertezza internazionale che stiamo vivendo, con misure volte a favorire la sua resilienza», ha sottolineato il ministro alle Imprese e al Lavoro della Generalitat de Catalunya, **Miquel Sàmper**.

L'asse lombardo-catalano si sviluppa lungo tre direttrici principali: innovazione, con progetti condivisi su chimica verde e materiali avanzati finanziati da programmi europei; formazione, attraverso la mobilità di talenti tra università e imprese; sostenibilità, con modelli produttivi orientati alla decarbonizzazione e al riciclo.

Ovviamente però l'accordo assume anche una valenza politica: la Lombardia punta a diventare un punto di riferimento nei tavoli decisionali europei, costruendo un blocco di regioni capace di orientare le scelte continentali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNITI Il catalano Miquel Sàmper e il lombardo **Guido Guidesi**

Data: 15.04.2026 Pag.: 2
 Size: 36 cm2 AVE: € 684.00
 Tiratura:
 Diffusione: 28000
 Lettori:



Sette milioni alle attività storiche

MILANO - **Regione Lombardia** mette in campo sette milioni di euro per supportare le attività storiche, ovvero negozi, botteghe e locali attivi da almeno 40 anni. La giunta ha approvato la delibera relativa ai criteri del bando, rinnovando la misura voluta dall'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**. Il sostegno è rivolto alle **Piccole e Medie Imprese - PMI** iscritte nell'elenco regionale che attuano investimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 01.04.2026 Pag.: 25
 Size: 921 cm2 AVE: € 17499.00
 Tiratura:
 Diffusione: 28000
 Lettori:



La Lombardia conta in Europa grazie alla lobby delle regioni

Alleanze per essere ascoltati dove si prendono le decisioni anche per l'industria di casa nostra Automotive, chimica, innovazione sono i settori da difendere e far crescere con nuovi progetti

di **EMANUELA SPAGNA**

Quale potrebbe essere la strada giusta da intraprendere per poter essere ascoltati in Europa, là dove vengono prese le decisioni che vanno ad impattare in maniera determinante sul futuro delle imprese e dei territori? Tessere relazioni e alleanze. Quella che in politica si chiama costruzione di una "lobby", una squadra fatta di persone che possono portare ai tavoli risultati e numeri, che contano da un punto di vista economico e che consentono di acquisire credibilità a livello internazionale. Esattamente la strategia che **Regione Lombardia**, e in particolare l'assessore allo sviluppo economico **Guido Guidesi**, ha messo in campo ormai da qualche anno. L'obiettivo è chiaro: fare della Lombardia il cuore decisionale ed operativo della manifattura europea. Il punto di partenza è sotto gli occhi di tutti. Si chiama manifatturiero, quel patrimonio industriale che fa sì che la regione non solo resti saldamente la locomotiva economica dell'Italia, ma che le consente di macina-

re quote di mercato anche in Europa. L'orizzonte del Vecchio Continente, per gli imprenditori lombardi, è pane quotidiano. Le imprese lombarde gravitano lì. Ecco da dove nasce la politica economica di **Regione Lombardia**: bisogna farsi sentire a Bruxelles.

Per questo negli ultimi cinque anni la Regione ha speso energie per la costruzione di reti istituzionali. Di sicuro, la madre di tutte le alleanze e anche di tutte le battaglie, è quella per salvataggio e sostegno all'automotive, all'interno dell'Automotive Regions Alliance, al momento presieduta proprio da **Regione Lombardia**. Si aggiunge il lavoro svolto dentro l'European Chemical Regions Network, che sotto la guida lombarda ha attivato progetti per quasi 20 milioni di euro. Da non dimenticare l'impegno nell'European Semiconductor Regions Alliance, e le alleanze siglate con Valencia, Baden-Württemberg, Baviera e Catalogna. Dalla farmaceutica all'automotive, dalla edilizia sostenibile alla chimica, passando per innovazione e mobilità di talenti, la Lombardia diventa motore industriale e centro di know how

europeo. L'alleanza con le altre regioni incrementa credibilità e autorevolezza: nel momento in cui ci si siede al tavolo i territori vengono ascoltati e possono, finalmente, influenzare e pesare sulle decisioni continentali.

Ma è chiaro che l'aspetto economico - sicuramente fondamentale soprattutto in questo momento in cui il contesto internazionale attraversa una fase di incertezza totale in cui le alleanze non sono contemplate - non è il solo ad emergere. Il potenziale politico di questa strategia messa in campo è evidente. Un modello che dimostra come le regioni possano fare sistema, influenzare le decisioni europee e difendere le filiere strategiche facendo pensare anche un modello differente di Europa, in cui siano i territori ad essere protagonisti, mettendo in campo regole realistiche e simili per le diverse aree e valorizzando le varie specificità già esistenti.

Sicuramente è un percorso lungo da costruire. Oggi i segnali sono contraddittori. Ursula von der Leyen ha presentato la proposta di semplificazione per la creazione di nuove imprese, ma contempora-

Data: 01.04.2026 Pag.: 25
 Size: 921 cm2 AVE: € 17499.00
 Tiratura:
 Diffusione: 28000
 Lettori:



neamente c'è il rischio che i
 fondi di coesione europei non
 siano più gestiti dalle regioni.
 Come dire: c'è ancora da lavo-
 rare e intanto tessere alleanze
 sembra proprio la strategia
 giusta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5
 ANNI

Sono cinque
 anni che
 l'assessore
Guido Guidesi
 lavora anche
 in Europa per
 valorizzare
 le filiere



Data: 09.04.2026 Pag.: 11
 Size: 239 cm2 AVE: € 4541.00
 Tiratura:
 Diffusione: 28000
 Lettori:



L'ASSESSORE GUIDESI NELLE AZIENDE

Innovazione tra legumi e farmaci

SESTO CALENDE -Dalle tecnologie avanzate della Phononic Vibes di Viganò nel Milanese, all'innovazione agroalimentare di Legù ad Albizzate, fino alla tradizione che si rinnova nella Farmacia Giardini di Sesto Calende. Sono le tre tappe del tour che l'assessore regionale allo sviluppo economico, [Guido Guidesi](#), ha svolto nella giornata di ieri tra Milano e Varese: una occasione per vedere di persona le realtà produttive che hanno ottenuto un sostegno economico da [Regione Lombardia](#).

Legù, mediante lo strumento regionale, ha potuto rafforzare il proprio percorso di innovazione, investendo in nuovi macchinari per il confezionamento, essiccatoi, bilance e soluzioni digitali per migliorare l'efficienza produttiva. «La Lombardia – sottolinea Monica Neri, amministratore delegato di Legù – vanta una forte tradizione artigianale e la collaborazione tra Regione e imprese può valorizzare ancora di più

ciò che sappiamo fare. Nel nostro caso, lavoriamo per riportare al centro i legumi italiani, trasformandoli ed essiccandoli a basse temperature per dare loro una nuova vita».

Farmacia Giardini, invece, attraverso il bando regionale, ha dato vita a un nuovo laboratorio galenico dotato di tecnologie avanzate e impianti specializzati per la creazione di farmaci. «Quando abbiamo visto il bando abbiamo capito subito che era un'opportunità per noi: è stata la spinta giusta per metterci in gioco e intraprendere questo percorso», ha detto ieri il titolare Giangiacomo Ceffa. «In Lombardia il rapporto tra istituzioni e imprese è un'alleanza concreta - sottolinea l'assessore Guidesi -. Non lasciamo sole le aziende, le accompagniamo passo dopo passo. È una scelta politica precisa: sostenere chi investe, chi rischia, chi crea valore».

E.Spa.



Data: 08.04.2026 Pag.: 2
 Size: 41 cm2 AVE: € 779.00
 Tiratura:
 Diffusione: 28000
 Lettori:



Visita dell'assessore Guidesi in provincia

VARESE - Riprendono le visite dell'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** alle realtà produttive ed imprenditoriali del territorio. Oggi l'esponente della giunta di **Attilio Fontana** sarà alla

Phonic Vibes di Vigano (ore 9.20), per poi spostarsi in provincia di Varese, alla Legù Itineri srl di Albizzate (ore 11.45) e alla Farmacia Giardini di Sesto Calende (ore 14.15).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7560 2026-04-08 04:30:21.528

Data: 29.03.2026 Pag.: 12
 Size: 332 cm2 AVE: € 6308.00
 Tiratura:
 Diffusione: 28000
 Lettori:



CHIMICA E INNOVAZIONE

Lombardia e Catalogna Patto per le imprese

MILANO - Stringere alleanze che possano dare una spinta al manifatturiero lombardo. È la strategia che l'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido GUIDESI** da anni mette in campo. Lo ha fatto anche nei giorni scorsi rafforzando la collaborazione tra Lombardia e Catalogna. Due regioni leader per produzione industriale, densità di imprese e capacità di innovazione, che hanno deciso di rafforzare i rapporti già esistenti con un focus speciale sul settore chimico, pilastro trasversale dei due sistemi manifatturieri. In Lombardia, il 98% dei prodotti manifatturieri dipende dalla chimica, infrastruttura invisibile ma vitale per l'innovazione e la competitività europea: dalla farmaceutica all'Automotive, dall'edilizia sostenibile alla chimica fine, la Lombardia è motore industriale e centro di know-how europeo.

Il ministro alle Imprese e al Lavoro della Generalitat della Catalogna Miquel Sàmper ha incontrato, dunque nei giorni scorsi a Palazzo Lombardia l'assessore **Guido GUIDESI**.

«Ciò che conta - ha spiegato GUIDESI - sarà preservare e stabilizzare le aziende che ci sono e fare in modo che siano competitive. Oggi non lo sono, e la collaborazione tra di noi vuole anche essere un richiamo. Lombardia e Catalogna - ha aggiunto ancora GUIDESI - sono due Regioni affini dal punto di vista economico e sociale e contribuiscono in maniera determinante al Pil europeo. Collaborare in modo strutturale significa potenziare il sostegno ai rispettivi comparti

della chimica, settore vitale per la manifattura e in generale per la competitività internazionale dei nostri territori. Implementiamo il lavoro già in atto con la rete Ecrn (European Chemical Regions Network) a tutela di imprese, occupazione e know-how e quello che svolgiamo sui tavoli del Critical Chemicals Alliance».

Negli ultimi anni la Lombardia ha guidato l'European Chemical Regions Network, raddoppiando i membri e attivando progetti per quasi 20 milioni di euro. Oggi, con la Catalogna alla presidenza, la Lombardia mantiene la vicepresidenza alle Alleanze strategiche e partnership, rappresentando l'Associazione nella Critical Chemicals Alliance.

«L'intesa con la Lombardia è strategica perché permette di rafforzare le sinergie e di promuovere il settore della chimica, che è di grande importanza per l'economia industriale della Catalogna - ha sottolineato il ministro alle Imprese e al Lavoro della Generalitat de Catalunya, Miquel Sàmper - E lo è più, in particolare, nell'attuale contesto geopolitico. Viviamo un momento di incertezza internazionale e come Governo cerchiamo di mettere in campo misure che sostengano al resilienza del tessuto economico. L'alleanza con la Lombardia rappresenta un'opportunità per unire gli sforzi tra regioni leader nel settore della chimica».

Emanuela Spagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 29.03.2026 Pag.: 12
Size: 332 cm2 AVE: € 6308.00
Tiratura:
Diffusione: 28000
Lettori:



Guidesi: «Ciò che conta sarà preservare e stabilizzare le aziende che ci sono»

Data: 16.04.2026 Pag.: 13
 Size: 84 cm2 AVE: € 1428.00
 Tiratura: 21129
 Diffusione: 26892
 Lettori: 176000



«Caro energia L'Ue agisca come ha fatto durante il Covid»

L'appello di Guidesi

«Sui costi energetici la Commissione europea deve agire come durante la pandemia sanitaria: se non si mette un freno alla speculazione finanziaria è a rischio la tenuta delle imprese e dei posti di lavoro». Lo ha detto l'assessore allo Sviluppo economico di **Regione Lombardia, Guido Guidesi**, intervento al forum Ansa Europa che si è svolto nel sede del Parlamento europeo a Bruxelles. «Non possiamo permettere - ha proseguito Guidesi - che le aziende siano costrette a sospendere la produzione per non andare in perdita, come successo in alcuni casi nel 2022».

L'assessore Guidesi ha ribadito come sia volontà della Lombardia e delle imprese concorrere al raggiungimento degli obiettivi ambientali. «Le azioni dell'Europa devono rispondere a un principio di realtà e di buonsenso, senza gli eccessi ideologici che danneggiano l'economia. L'automotive è un esempio lampante: aprire la strada ai competitori asiatici, sostenendo che l'unica soluzione dovesse essere l'elettrico, ha determinato enormi difficoltà per il settore dell'industria europea. Le rigidità dell'Ue rischiano di portare alla deindustrializzazione e alla desertificazione economica. Serve inversione di rotta e un segnale importante, appunto, a cominciare dai costi energetici».

Data: 29.03.2026 Pag.: 15
 Size: 203 cm2 AVE: € 3451.00
 Tiratura: 21129
 Diffusione: 26892
 Lettori: 176000



Lombardia e Catalogna sinergia industriale europea

Alleanza nella chimica

Nuovo bilaterale tra la regione italiana e spagnola. «Lavoriamo su innovazione, formazione e sostenibilità»

È una comunione di obiettivi strategici quella che unisce, sempre più, la Lombardia e la Catalogna. Un anno fa le due regioni europee si sono passate il testimone alla presidenza di «Quattro motori per l'Europa», alleanza internazionale delle regioni più industrializzate (nel quartetto anche l'area francese di Auvergne-Rhône-Alpes e la tedesca Baden-Württemberg). Più recente, invece, lo scambio tra **Guido Guidesi**, assessore lombardo allo Sviluppo economico e l'omonimo catalano Jaume Barò è avvenuto alla presidenza dell'European Chemical Regions Network (Ecrn), l'alleanza continentale per l'industria chimica. L'altro ieri un nuovo avvicendamento: l'incontro a Milano tra Guidesi e il ministro alle Imprese e al Lavoro della Generalitat de Catalunya Miquel Sàmpel, che segue quello dello scorso novembre a Bar-

A. S.



Guido Guidesi

cellona.

«Siamo due regioni affini dal punto di vista economico e sociale che contribuiscono in maniera determinante al Pil europeo. Collaborare in modo strutturale significa potenziare il sostegno ai rispettivi comparti della chimica, settore vitale per la manifattura e in generale per la competitività internazionale dei nostri territori» ha sottolineato Guidesi, mentre Sàmpel aggiunge: «L'intesa con la Lombardia è strategica perché permette di promuovere il settore della chimica, che è di grande importanza per l'economia industriale della Catalogna. E lo è più, in particolare, nell'attuale contesto geopolitico»

L'alleanza lombardo-catalana segue tre direttrici chiave: innovazione e ricerca, formazione e capitale umano, transizione ecologica. Sotto il primo punto si ritrovano progetti comuni su chimica verde, materiali avanzati e tecnologie indu-

striali da realizzare attraverso la partecipazione congiunta ai programmi europei Horizon ed Erasmus plus; nella seconda voce rientrano percorsi condivisi e mobilità dei talenti tra università, centri di ricerca e imprese, rafforzando la competitività del tessuto produttivo lombardo; mentre la terza strada comprende sperimentazioni di modelli industriali decarbonizzati e riciclo chimico, individuando le aree come laboratorio europeo della chimica sostenibile e competitiva. La sinergia tra Lombardia e Catalogna si inserisce in un quadro più ampio, ovvero la necessità per l'Europa di difendere la propria base industriale. In questo scenario, spiegano dalla Regione, l'asse tra le due regioni può diventare un modello replicabile di integrazione tra territori industriali avanzati, coordinamento politico e valorizzazione delle filiere strategiche.

La Provincia

Data: 15.04.2026 Pag.: 19
 Size: 87 cm2 AVE: € 1479.00
 Tiratura:
 Diffusione: 12306
 Lettori:



Sette milioni per le imprese storiche del territorio

Sviluppo

Regione ha già sostenuto 1.412 attività con 25 milioni di euro innescando investimenti per 50 milioni

— **Regione Lombardia** ha stanziato 7 milioni di euro per il bando “Imprese storiche verso il futuro 2026”, iniziativa promossa dall'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**. Il provvedimento è destinato alle Piccole e Medie Imprese (Pmi) — negozi, botteghe e locali — che vantano almeno 40 anni di attività ininterrotta e sono iscritte nell'apposito elenco regionale.

L'obiettivo della misura è proiettare nel futuro attività che rappresentano un presidio economico, sociale e culturale fondamentale per il territorio. Gli investimenti ammissibili riguardano il restauro di beni immobili, arredi e insegne storiche, lo sviluppo di servizi innovativi, il miglioramento dell'attrattività dei centri urbani e il supporto al passaggio generazionale.

L'agevolazione prevede un contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese, con un tetto massimo di 30mila euro per impresa. L'investimento minimo richiesto è di 5mila euro.

La selezione avverrà tramite graduatoria e le domande dovranno essere inviate telematicamente a Unioncamere Lombardia.

Data: 30.03.2026 Pag.: 14,15
 Size: 843 cm2 AVE: € 14331.00
 Tiratura:
 Diffusione: 12306
 Lettori:



Lombardia Hub d'Europa Il 30% delle multinazionali decide di investire qui

La ricerca. Principale polo d'attrazione per gli investimenti esteri in Italia
 Il 25% del valore aggiunto da oltre 20mila unità di imprese a controllo estero

LEA BORELLI

Più di un terzo delle quasi 60mila multinazionali estere attive in Italia si trova in Lombardia.

La città metropolitana di Milano domina nettamente il panorama regionale con 11.430 unità locali su un totale lombardo di 20.234. In questo territorio si concentra oltre la metà delle sedi (56,5%), ma il peso risulta ancora più marcato se si considerano gli addetti e la ricchezza prodotta: qui si colloca infatti il 62,7% degli occupati e il 70,4% del valore aggiunto complessivo generato dalle imprese a controllo estero.

In provincia di Como la presenza è più contenuta, 758 unità locali, il 3,7% del totale regionale. Il contributo in termini economici e occupazionali è leggermente inferiore rispetto al peso numerico, con il 2,4% degli addetti e il 2,2% del valore aggiunto, segnalando una struttura produttiva mediamente meno concentrata o di dimensioni più ridotte.

La provincia di Lecco conta 417 unità locali, corrispondenti al 2,1% delle sedi lombarde. Anche in questo caso, la quota di addetti (1,4%) e di valore aggiunto (0,9%) risulta inferiore rispetto al numero di imprese, indicando una minore incidenza economica complessiva rispetto ad altri territori della



La presentazione del report sulle imprese estere

regione.

I dati sono contenuti nel rapporto presentato lunedì scorso "Le imprese estere in Italia e lo sviluppo dei territori: la **regione Lombardia**", risultato della collaborazione tra Confindustria (Osservatorio Imprese Estere), Confindustria Lombardia e Assolombarda, con il coinvolgimento delle altre associazioni territoriali Confindustria Como, Lecco e Sondrio, Mantova, Varese, Alto Milanese, Bergamo, Brescia e l'Associazione Industriali Cremona.

«La Lombardia conferma il suo ruolo di primo piano come polo di attrazione per le imprese estere, a testimonianza di un

ecosistema lombardo vivo, efficiente e pronto ad accogliere e valorizzare - ha dichiarato Giuseppe Pasini presidente Confindustria Lombardia - Gli strumenti a disposizione per valorizzare chi sceglie di investire nei nostri territori sono molteplici, e l'introduzione delle Zone di Innovazione e Sviluppo, volta a creare poli tecnologici d'eccellenza attraverso partenariati pubblico-privati per lo sviluppo di infrastrutture, ricerca e trasferimento tecnologico sul territorio, fornirà un'ulteriore spinta attrattiva e competitiva alla Lombardia».

«Siamo la prima Regione manifatturiera d'Europa, quel-

la in Italia in grado di attrarre maggiori investimenti esteri; vogliamo consolidare e migliorare questi importanti dati e abbiamo deciso di fare la nostra parte con un nuovo piano strategico sull'attrazione degli investimenti che presenteremo a breve - ha evidenziato Guido Guidesi assessore regionale allo Sviluppo economico - Lo faremo anche attraverso le Zone di Innovazione e di Sviluppo, perché, in questo modo mettiamo a sistema il know-how esistente. E' un modo per dire a potenziali investitori che in un raggio di pochi chilometri, per quello specifico settore, si può trovare tutto ciò che serve ai massimi livelli: fornitori e componentisti, università, centri di ricerca, formazione. Strategie che avranno effetti nel medio periodo, ma che pensiamo siano utili per attrarre nuovi investimenti così come per stabilizzare le multinazionali già presenti sul territorio».

«Nel contesto internazionale attuale, attrarre investimenti esteri non significa più soltanto offrire un mercato: oggi sono necessari contesti affidabili, stabili e capaci di accompagnare la crescita - ha affermato Barbara Cimmino vice presidente Confindustria per l'Export e l'Attrazione degli Investimenti - Attrattività significa, infatti, semplificazione, certezza del quadro regolato-

La Provincia

Data: 30.03.2026 Pag.: 14,15
 Size: 843 cm2 AVE: € 14331.00
 Tiratura:
 Diffusione: 12306
 Lettori:



Investimenti esteri in Lombardia



Hub dell'attrattività nazionale

La Lombardia si conferma il cuore pulsante degli investimenti esteri in Italia, generando da sola il **37,9%** del valore aggiunto nazionale prodotto da multinazionali estere.



Milano funge da fulcro regionale, ospitando oltre **11.000 unità locali** e producendo il **70,4%** del valore aggiunto dell'area

Contributo economico e occupazionale



20.000
unità locali



586.000
addetti



Le imprese estere rappresentano il **15,1%** dell'occupazione regionale



Il loro impatto economico è ancora più marcato, contribuendo per **71,3 miliardi di euro**, pari al **25,1%** del valore aggiunto totale lombardo

Specializzazione settoriale e servizi

Il valore aggiunto prodotto è generato prevalentemente da

Settore dei servizi

68,1%

Manifattura

27,8%



Le multinazionali mostrano una forte specializzazione in settori chiave come la farmaceutica (54% del valore regionale nel settore), la chimica e i servizi ICT

Primato di produttività e innovazione



Le imprese estere mostrano una produttività totale dei fattori (PTF) superiore alle domestiche, grazie a una migliore efficienza nei processi e all'innovazione tecnologica. Questo divario di produttività tra imprese estere e locali è particolarmente marcato nel contesto lombardo

Withub

Il 23% del Pil nazionale generato dalla Lombardia

La Lombardia genera da sola il 23% del Pil nazionale con un valore che supera i 500 miliardi di euro. La preminenza lombarda emerge dal confronto con le altre regioni, la sua quota è infatti più che doppia rispetto a quella della seconda regione italiana, il Lazio (11,2%). Nel 2023 la regione

ospitava oltre 942 mila unità locali di impresa, pari al 18,8% del totale nazionale, con circa 3,9 milioni di addetti, attiva il 26,4% del valore aggiunto e il 26,7% del fatturato nazionale. Il tessuto economico lombardo si caratterizza per una produttività del lavoro media superiore alla media nazionale, ogni addetto in Lom-

bardia produce mediamente 73.271 euro di valore aggiunto, contro i 59.284 euro della media italiana: «Il rapporto di 1,2 rispetto al dato nazionale conferma che la Lombardia non rappresenta solo il cuore dimensionale del Paese, ma ne è anche cardine in termini di efficienza - si legge nel report "Le imprese

estere in Italia e lo sviluppo dei territori" - Questo surplus di produttività è uno degli elementi che concorrono a rendere il territorio ricettivo verso gli investimenti esteri e le realtà multinazionali che cercano contesti dinamici e ad alto rendimento». Nel 2025 le esportazioni lombarde hanno raggiunto in valore

La Provincia

Data: 30.03.2026 Pag.: 14,15
 Size: 843 cm2 AVE: € 14331.00
 Tiratura:
 Diffusione: 12306
 Lettori:



i 167,1 miliardi, rappresentando il 26% dell'intero export italiano, le importazioni hanno toccato i 179 miliardi, pesando per il 30,2% sul totale nazionale. **L. Bor.** rio, disponibilità di competenze ed energia competitiva. La

competizione tra sistemi economici si gioca sempre di più su questi fattori, con un mercato che opera entro un quadro condizionato anche da interessi pubblici e strategici a livello europeo. In questa sfida, la

Lombardia ha tutte le carte per rafforzare il ruolo di primo polo dell'internazionalizzazione italiana, ma diventa essenziale consolidare il coordinamento tra le tre dimensioni entro le quali si opera, vale a dire quella

europea, nazionale e territoriale. È così che si misura la nostra capacità di attrarre nuovi investimenti e consolidare quelli già presenti».

Data: 29.03.2026 Pag.: 12
 Size: 419 cm2 AVE: € 7123.00
 Tiratura:
 Diffusione: 12306
 Lettori:



Alleanza tra Lombardia e Catalogna Il futuro della chimica passa da Como

Sinergia. L'incontro dell'assessore **Guido Guidesi** con il ministro catalano Miquel Sàmper. Dopo la firma la visita alla sede di Lechler. «Settore vitale per la competitività regionale»

MARIA GRAZIA GISPI

Si è concluso con una visita all'azienda Lechler di Como l'incontro strategico tra i rappresentanti di Lombardia e Catalunya, l'assessore allo Sviluppo economico della **Regione Lombardia Guido Guidesi** e il ministro alle Imprese e al lavoro della Generalitat Miquel Sàmper, con l'obiettivo di rafforzare il settore manifatturiero di due delle regioni leader per produzione industriale, densità di imprese e capacità di innovazione. Le due regioni europee, negli ultimi mesi, hanno trasformato una collaborazione storica in una vera e propria Alleanza strutturata per il sostegno in settori strategici, come ad esempio quello chimico.

L'incontro è iniziato a Milano ed è successivo all'intesa avviata a Barcellona nel novembre 2025. Si è segnato così un ulteriore passo avanti in un percorso che intreccia politica industriale, cooperazione istituzionale e posizionamento strategico in Europa

per una collaborazione sempre più strutturata. Le due istituzioni hanno infatti concordato di intensificare le relazioni tra i rispettivi ecosistemi industriali, promuovere progetti condivisi e rafforzare il coordinamento nei rapporti con l'Unione europea.

La giornata delle due delegazioni è iniziata con la visita ai nuovi laboratori del Dipartimento di chimica del Politecnico di Milano. È poi proseguita con incontri istituzionali riservati, durante i quali Guidesi e Sàmper hanno definito le prossime azioni operative, per concludersi infine proprio a Como con la visita all'azienda Lechler, ospiti di Aram Manoukian, vicepresidente di Federchimica.

«Lombardia e Catalogna – ha detto **Guido Guidesi** – sono due regioni affini dal punto di vista economico e sociale e contribuiscono in maniera determinante al Pil europeo. Collaborare in modo strutturale significa potenziare il sostegno ai rispettivi

comparti della chimica, settore vitale per la manifattura e in generale per la competitività internazionale dei nostri territori. Implementiamo il lavoro già in atto con la rete Ecrn a tutela di imprese, occupazione e know-how e quello che svolgiamo sui tavoli del Critical Chemicals Alliance».

In Lombardia, si stima che il 98% dei prodotti manifatturieri abbia una componente chimica, dato che sintetizza l'interdipendenza tra comparti. Dalla farmaceutica ai materiali avanzati, dall'automotive all'edilizia sostenibile, la chimica rappresenta un fattore di innovazione tecnologica, un driver di competitività, un elemento chiave per la transizione ecologica.

Da gennaio 2026 la Catalunya ha assunto la presidenza dell'European Chemical Regions Network, raccogliendo il testimone della Lombardia. Il passaggio di consegne, formalizzato

durante l'assemblea generale di Rotterdam di febbraio scorso, rappresenta un rafforzamento della linea comune.

Durante la presidenza lombarda, biennale, la rete è cresciuta significativamente: membri raddoppiati (da 10 a 21), rafforzamento del dialogo diretto con la Commissione europea, attivazione di progetti finanziati per circa 19 milioni di euro.

Oggi la Lombardia mantiene un ruolo centrale come vicepresidente con delega alle alleanze strategiche, in particolare sulla Critical Chemicals Alliance, confermandosi uno degli attori più influenti nella governance europea del settore.

La Catalunya, dal canto suo, ha assunto la guida con un obiettivo chiaro: accelerare le politiche di competitività e sostenibilità della chimica europea, in un momento in cui il comparto è sottoposto a forti pressioni globali.



il ministro Miquel Sàmper e l'assessore Guido Guidesi

Data: 29.03.2026 Pag.: 21
 Size: 419 cm2 AVE: € 7123.00
 Tiratura:
 Diffusione: 2306
 Lettori:



Distretti del commercio Sostegno dalla Regione e Sondrio mira al bando

Iniziativa. Il Duc è stato ampliato nelle ultime settimane per rafforzare le attività economiche della città
 In campo 63 milioni di euro destinati ai migliori progetti

SONDRIO

MONICA BORTOLOTTI

■ Nuova opportunità per il rilancio del commercio locale.

Da martedì è attiva la misura della **Regione Lombardia** a sostegno dei Distretti del commercio.

Tra i Comuni partecipanti ci sarà anche Sondrio, che recentemente ha ampliato il proprio Duc all'intero territorio comunale, con l'obiettivo di rafforzare le attività economiche.

Criteri

«Stiamo valutando i criteri, ma sicuramente parteciperemo al bando in continuità con quanto fatto gli altri anni» conferma Francesca Canovi, vicesindaco e assessore alle Attività produttive di palazzo pretorio.

Le sale del vino, piuttosto che i nuovi arredi in piazza Cavour, davanti a palazzo Martinengo e lungo Scarpavetti sono frutto del bando precedente.

In campo ci sono 63 milioni di euro per premiare i mi-

gliori progetti promossi dagli enti locali (Comuni, Comunità montane e Unioni di Comuni) in partenariato con le associazioni di categoria.

Supportare

La misura, voluta dall'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, ha lo scopo di tutelare e supportare le economie locali, in particolare il piccolo commercio come fondamentale presidio del territorio in un momento in cui la vendita al dettaglio è in affanno.

Sondrio da questo punto di vista è un caso emblematico. Tra il 2020 e il 2025 gli esercizi commerciali in sede fissa sono passati da 514 a 421, con una riduzione di 93 negozi pari a oltre il 18%.

Il calo ha riguardato soprattutto il commercio di vicinato, sceso da 494 a 407 attività, mentre le medie strutture di vendita sono passate da 20 a 14. In questo contesto il Distretto urbano del commercio diventa strumento per reagire alla desertificazione commerciale e per ri-

pensare il rapporto tra città, servizi e attività economiche.

La misura messa in campo dalla Regione, pur con meccanismi differenti rispetto agli ultimi anni, finanzia gli interventi di rigenerazione e riqualificazione delle aree, la predisposizione e gestione di servizi comuni a beneficio di imprese, utenti e visitatori, la definizione e gestione del progetto unitamente alla governance anche attraverso l'attività del manager del Distretto, oltre all'animazione, promozione e organizzazione di eventi.

Condizioni

L'agevolazione ammonta al 50% del costo complessivo del progetto, per un contributo massimo di 520.000 euro ai cosiddetti progetti di eccellenza e fino a 189.900 euro per quelli ordinari. Le progettualità candidate al bando dovranno prevedere investimenti per almeno 300.000 euro.

È stato inoltre previsto che i Comuni destinino a loro volta delle risorse al sostegno

delle aziende del territorio, in aggiunta a quanto già viene messo in campo con il Distretto per potenziare così l'efficacia e la capillarità degli interventi. I progetti dovranno essere infatti accompagnati dall'indizione di un bando per le imprese da 50.000 o 100.000 euro con fondi propri. Con il precedente Bando sul territorio di Sondrio erano stati erogati 200mila euro di contributi a 53 micro, piccole e medie imprese.

È anche prevista una premialità di 10 punti aggiuntivi in graduatoria per i progetti interdistrettuali e per interventi relativi alla sicurezza, considerando che le attività commerciali contribuiscono a rendere più vivibili e dunque sicure le comunità.

Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione di merito del progetto e i contributi saranno assegnati secondo una graduatoria finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Provincia di Lecco

Data: 29.03.2026

Pag.: 21

Size: 419 cm2

AVE: € 7123.00

Tiratura:
Diffusione: 2306
Lettori:



L'iniziativa delle Sale del vino , frutto dei precedenti bandi

Data: 15.04.2026 Pag.: 15
 Size: 94 cm2 AVE: € 1598.00
 Tiratura:
 Diffusione: 2055
 Lettori:



Contributi per negozi con almeno 40 anni Botteghe storiche

La Regione Lombardia rilancia il sostegno alle attività storiche con uno stanziamento di 7 milioni di euro destinato a negozi, botteghe e locali attivi da almeno 40 anni. La Giunta ha approvato i criteri del bando «Imprese storiche verso il futuro 2026», confermando una misura voluta dall'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**.

Il provvedimento è rivolto alle pmi iscritte nell'elenco regionale e punta a finanziare interventi di restauro e conservazione di beni legati all'identità delle attività, ma anche progetti di innovazione e miglioramento dei servizi. Tra gli obiettivi figurano inoltre la valorizzazione dei centri urbani e delle vie storiche del commercio, così come il sostegno al passaggio generazionale.

«Confermiamo anche quest'anno il nostro impegno - ha sottolineato Guidesi - per sostenere realtà che rappresentano non solo un presidio economico, ma anche sociale e culturale».

L'agevolazione prevede contributi a fondo perduto fino al 50% delle spese ammissibili, con un massimo di 30.000 euro e un investimento minimo di 5.000 euro. Le domande dovranno essere presentate online a Unioncamere Lombardia e saranno valutate tramite graduatoria.

Dal 2022 al 2025 il bando ha già sostenuto 1.412 attività con 25 milioni di euro, generando investimenti complessivi per 50 milioni. Un impegno che Regione Lombardia intende rafforzare per tutelare e innovare il commercio storico.

S. Zam.

Data: 29.03.2026 Pag.: 9
 Size: 583 cm2 AVE: € 12243.00
 Tiratura: 11729
 Diffusione: 10382
 Lettori: 105000



L'asse

Alleanza per la chimica tra Lombardia e Catalogna

• L'assessore Guidesi e il ministro Sàmper rafforzano l'intesa per una sinergia industriale

Si consolida un asse sempre più strategico, quello tra Lombardia e Catalogna. Due regioni leader per produzione industriale, densità di imprese e capacità di innovazione che, negli ultimi mesi, hanno trasformato una collaborazione storica in una vera e propria alleanza strutturata per il sostegno in settori strategici, come ad esempio quello chimico, pilastro trasversale dell'interno dei due sistemi manifatturieri. Dopo l'intesa avviata a Barcellona nel novembre 2025, nei giorni scorsi a Milano si sono incontrati l'assessore allo Sviluppo economico della [Regione Lombardia](#) [Guido Guidesi](#) e il ministro alle Imprese e al Lavoro della Generalitat de Catalunya Miquel Sàmper. Un appuntamento che ha segnato un passo decisivo verso una collaborazione sempre più strutturata.

L'intesa

«Lombardia e Catalogna – ha detto Guidesi – sono due Regioni affini dal punto di vista economico e sociale e contribuiscono in maniera determinante al Pil europeo. Col-

laborare in modo strutturale significa potenziare il sostegno ai rispettivi comparti della chimica, settore vitale per la manifattura e in generale per la competitività internazionale dei nostri territori. Implementiamo il lavoro già in atto con la rete Ecrn a tutela di imprese, occupazione e know-how e quello che svolgiamo sui tavoli del Critical Chemicals Alliance». «L'intesa con la Lombardia è strategica perché permette di rafforzare le sinergie e di promuovere il settore della chimica, che è di grande importanza per l'economia industriale della Catalogna. E lo è più, in particolare, nell'attuale contesto geopolitico. Dal Governo accompagniamo l'insieme del tessuto economico catalano di fronte al momento di incertezza internazionale che stiamo vivendo, con misure volte a favorire la sua resilienza. L'alleanza con la Lombardia rappresenta un'opportunità per unire gli sforzi tra regioni leader nel settore della chimica» ha sottolineato il ministro Miquel Sàmper.

L'alleanza lombardo-catalana segue tre direttrici chiave: innovazione e ricerca, con progetti comuni su chimica verde, materiali avanzati e tecnologie industriali sostenibili, con programmi europei Horizon ed Erasmus+; formazione e capitale umano, con percorsi condivisi e mobilità dei talenti tra università, centri di ricerca e imprese, rafforzando la competitività del tessuto produttivo lombardo; transizione ecologica, con sperimentazioni di modelli industriali decarbonizzati e riciclo chimico, posizionando la Lombardia come laboratorio europeo della chimica sostenibile e competitiva.

Il rilancio della chimica

La collaborazione avviata a Barcellona nel novembre 2025 ha definito una cornice operativa concreta: gruppi di lavoro congiunti, incontri bilaterali periodici e priorità condivise su innovazione, sostenibilità e formazione. Il punto di contatto più rilevante tra le due Regioni è il ruolo sistemico della chimica. In Lombardia, si stima che il

Data: 29.03.2026 Pag.: 9
 Size: 583 cm2 AVE: € 12243.00
 Tiratura: 11729
 Diffusione: 10382
 Lettori: 105000



98% dei prodotti manifatturieri abbia una componente chimica, dato che sintetizza l'interdipendenza tra comparti. La Catalogna è un punto di riferimento nel settore chimico, che rappresenta il principale settore esportatore del paese. È su questa consapevolezza che Lombardia e Catalogna stanno costruendo una strategia comune: difendere e rilanciare la chimica europea in un contesto globale sempre più competi-

tivo, segnato da costi energetici elevati e pressione normativa.

Negli ultimi cinque anni Guidesi ha puntato molto sulle reti istituzionali all'interno di realtà europee come l'Automotive Regions Alliance (Ara), l'European Chemical Regions Network (Ecrn) e l'European Semiconductor Regions Alliance (Esra), passando dalla Cabina economica con Piemonte e Liguria fino agli accordi con Veneto ed Emilia-Romagna, Valen-

cia, Baden-Württemberg e Baviera. E l'incontro con la Catalogna non è solo industriale ma anche politico: l'obiettivo è fare della Lombardia il cuore decisionale e operativo della manifattura europea.

Rilanciare il settore

«Collaborare in modo strutturale a sostegno dei rispettivi comparti della chimica, settore vitale per la manifattura»



L'intesa L'incontro a Milano tra l'assessore Guidesi (a destra) e il ministro Sàmber

Data: 15.04.2026 Pag.: 9
 Size: 158 cm2 AVE: € 3318.00
 Tiratura: 11729
 Diffusione: 10382
 Lettori: 105000



Assessorato allo sviluppo

Dalla giunta Fontana bando da 7 milioni per le attività storiche

• **Fondi per interventi di rigenerazione dei locali e miglioramento servizi Plauso di Confesercenti e Confcommercio**

Regione Lombardia mette in campo 7 milioni di euro per supportare le attività storiche (negozi, botteghe e locali attivi ininterrottamente da almeno 40 anni). La giunta ha approvato il bando "Imprese storiche verso il futuro 2026", rinnovando, anche per quest'anno, la misura voluta dall'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**. Il sostegno è rivolto alle piccole e medie imprese iscritte nell'elenco regionale che attuano investimenti per le seguenti finalità: restauro e conservazione di beni immobiliari, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali; sviluppo, innovazione e miglioramento della qualità dei servizi; maggiore attrattività dei centri urbani e dei luoghi storici del

commercio; passaggio generazionale. «Confermiamo - dice Guidesi - il sostegno al rinnovo e al mantenimento di una tradizione pluridecennale. **Regione Lombardia** prova a proiettarle nel futuro con un aiuto concreto». Sono 263 le attività storiche riconosciute nel Mantovano e nel 2025 sono 26 quelle che hanno beneficiato di contributi. Apprezzamento da Confesercenti Mantova «È importante che queste risorse vengano confermate nel tempo - dice il presidente Gianni Rebecchi - danno alle imprese la possibilità di investire con più sicurezza».

Plauso anche da Confcommercio Mantova. «Un sostegno importante in una fase storica in cui negozi, locali e botteghe artigiane continuano a confrontarsi con l'aumento dei costi fissi, una pressione fiscale elevata e la concorrenza dei grandi player, online e offline» commenta il presidente Lamberto Manzoli.

Data: 21.04.2026 Pag.: 11
 Size: 280 cm2 AVE: € 5880.00
 Tiratura: 11729
 Diffusione: 10382
 Lettori: 105000



Il dossier

Oltre 1.700 società Benefit: Lombardia leader in Italia

La Lombardia leader in Italia per numero di società Benefit presenti sul territorio. A fotografare il primato è il primo rapporto promosso dalla Regione e realizzato da In-Vento Innovation Lab: sul territorio regionale si contano oggi 1.721 imprese di questo tipo, concentrate in larga parte nell'area milanese. Un dato che evidenzia una crescita straordinaria: nel 2019 erano appena 165 (un incremento del +1.043% in pochi anni).

A distanza, il Lazio si ferma a 670 aziende e il Veneto a 551. Le società Benefit lombarde occupano oltre 121 mila lavoratori e generano un valore della produzione pari a 31,6 miliardi di euro, confermando il peso strategico di questo modello nel sistema produttivo regionale. Un contributo significativo che

si distribuisce in settori ad alto valore aggiunto: il 32% opera nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, il 19% nel comparto digitale e delle telecomunicazioni, mentre il 9% si divide tra commercio e manifattura.

Alla base di questo sviluppo c'è una strategia chiara: consolidare la Regione come principale hub nazionale delle società Benefit. Il progetto prevede la creazione di un database integrato per monitorare l'evoluzione delle imprese, la misurazione degli impatti sociali e ambientali e il rafforzamento degli strumenti di valutazione.

L'obiettivo è duplice: da un lato sostenere la crescita delle aziende già attive, dall'altro attrarre nuovi investimenti legati alla sostenibilità.

«Il modello delle società

Benefit è quello che meglio interpreta la naturale integrazione delle imprese nella comunità lombarda; imprese capaci di generare indotto ma anche sviluppo sostenibile - sottolinea l'assessore regionale allo sviluppo economico **Guido Guidesi** - La Lombardia è la prima Regione economica italiana e la prima Regione manifatturiera europea, ma il nostro vero primato è rappresentato dal totale coinvolgimento delle aziende nella nostra comunità, un coinvolgimento economico ma anche culturale e sociale; un equilibrio che oggi diventa leva strategica. In Lombardia, l'impresa non è solo produzione di ricchezza, ma anche generazione di impatto: una sintesi che rafforza la leadership economica regionale e ne proietta il modello oltre i confini nazionali».

• Il rapporto della Regione: crescita record e oltre 31 miliardi di valore prodotto

Data: 21.04.2026 Pag.: 11
 Size: 280 cm2 AVE: € 5880.00
 Tiratura: 11729
 Diffusione: 10382
 Lettori: 105000



L'assessore Guido Guidesi, assessore allo sviluppo economico

L'assessore

Guidesi: «In Lombardia l'impresa non è solo produzione di ricchezza ma anche generazione di impatto»

Data: 01.04.2026 Pag.: 8
 Size: 380 cm2 AVE: € 1140.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



PORTI FLUVIALI DI MANTOVA E CREMONA INCONTRO AL MAMU

ZIs, le opportunità per gli investimenti

Illustrate le potenzialità e la portata strategica per il sistema produttivo padano

MANTOVA La Zona Logistica Semplificata dei porti fluviali di Mantova e Cremona entra nella fase operativa e si presenta alle imprese, insieme alle misure di credito d'imposta. Ieri al Mamu l'incontro dedicato con il vicepresidente della Camera di Commercio (Cremona, Mantova e Pavia) **Lorenzo Capelli**, che ha evidenziato il ruolo dell'ente, pronto a entrare nella futura società dei porti, il presidente della Provincia **Carlo Bottani**, gli assessori regionali **Guido Guidesi** e **Alessandro Beduschi**. Sono intervenuti inoltre **Mauro Girone**, direttore generale Sviluppo economico di **Regione Lombardia**, **Roberto**

Costantini (sviluppo economico RL), **Maurizio Pellizzer** e **Maurizio Magotti**, componenti del comitato di indirizzo della ZIs. Nel corso degli interventi è emersa con chiarezza la portata strategica della ZIs, pensata come leva per rafforzare la competitività del sistema produttivo padano. Una misura che ha una durata di sette anni e che punta ad attrarre nuovi investimenti, anche grazie alla semplificazione delle procedure amministrative e autorizzative. Le agevolazioni si applicano esclusivamente alle imprese insediate nei comuni e nelle aree individuate dalla ZIs. Non tutte queste aree, però, accedono al credito d'im-

posta, riconosciuto solo nei territori ammessi alla disciplina degli aiuti di Stato. Ampio spazio agli aspetti tecnici. Girone ha illustrato il funzionamento del credito d'imposta, attivo per il triennio 2026-2028, evidenziando il "doppio vincolo" tra percentuale di aiuto e risorse disponibili. Per il 2026 le imprese devono prenotare gli investimenti da ieri, 31 marzo, al 30 maggio: una fase decisiva per determinare il beneficio, con rendicontazione tra il 3 e il 17 gennaio 2027, pena la decadenza. Costantini ha presentato la misura regionale da 4 milioni di euro a fondo perduto, destinata a

progetti pubblico-privati, destinata al finanziamento della componente pubblica dei progetti, con l'obiettivo di attrarre investimenti privati, mentre Pellizzer ha richiamato gli obiettivi della ZIs, tra incremento del traffico fluviale e semplificazione amministrativa, con riduzione dei tempi fino al 50% e termini perentori di 90 giorni. Magotti ha infine riepilogato le procedure operative, invitando le imprese a prestare particolare attenzione alle scadenze e ai requisiti per accedere agli incentivi. Per info: www.imprese-regione.lombardia.it.

Antonia Bersellini Baroni



INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

Due immagini dell'incontro che si è tenuto ieri al Mamu sulle opportunità della ZIs di Mantova e Cremona



Data: 15.04.2026 Pag.: 1,10
 Size: 159 cm2 AVE: € 477.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Negozi e botteghe, sette milioni dalla Regione

MANTOVA “Un sostegno importante in una fase storica in cui negozi, locali e botteghe artigiane continuano a confrontarsi con l’aumento dei costi fissi, una pressione fiscale elevata e la concorrenza dei grandi player, online e offline.”

SOSTEGNO IMPORTANTE PER LE IMPRESE STORICHE

Negozi e botteghe, 7 mln dalla Regione

MANTOVA “Un sostegno importante in una fase storica in cui negozi, locali e botteghe artigiane continuano a confrontarsi con l’aumento dei costi fissi, una pressione fiscale elevata e la concorrenza dei grandi player, online e offline. Esprimiamo apprezzamento per la decisione della Giunta di **Regione Lombardia**, su proposta dell’assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, di proseguire nel percorso di valorizzazione delle attività storiche con il bando ‘Imprese Storiche verso il Futuro 2026’, che mette a disposizione 7 milioni di euro”. Così il presidente di Confcommercio Mantova, **Lamberto Manzoli**, commenta l’approvazione dei criteri della nuova misura regionale. “Riteniamo particolarmente importante continuare a sostenere imprese che rappresentano la memoria del tessuto economico lombardo ma che, allo stesso tempo, vogliono innovarsi e competere in un contesto in continuo mutamento – prosegue Manzoli –. Si tratta di realtà con almeno 40 anni di attività, oggi oltre 4.400 in Lombardia e diverse centinaia nel Mantovano, in larga parte negozi e pubblici esercizi, che costituiscono un presidio fondamentale per i territori”. “La misura interviene su leve strategiche per il rilancio delle micro, piccole e medie imprese – aggiunge il direttore generale di Confcommercio Mantova **Nicola Dal Dosso** –. Accanto agli interventi di restauro e conservazione, risultano centrali aspetti oggi prioritari come l’efficienza energetica e la digitalizzazione, inclusi sistemi per l’omnicanalità e il miglioramento della customer experience. Anche grazie alle opportunità offerte dall’intelligenza artificiale, si aprono prospettive concrete per modelli di business sempre più competitivi ed efficienti”.

Il plauso di
 Confcommercio
 Mantova

Data: 26.04.2026

Pag.: 18

Size: 151 cm2

AVE: € 453.00

Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

IMPRESE

Società benefit: crescita record e 31 miliardi di valore prodotto

La Lombardia si conferma motore economico del Paese e laboratorio avanzato di innovazione imprenditoriale. Non solo prima regione italiana per Pil e tessuto produttivo, ma anche leader nel numero di Società Benefit: un primato che rafforza il suo ruolo di riferimento nazionale ed europeo per un modello economico capace di coniugare profitto e impatto sociale. Secondo il primo rapporto dedicato alle Società Benefit lombarde, promosso da **Regione Lombardia** e realizzato da InVento Innovation Lab, sul territorio si contano oggi 1.721 imprese di questo tipo, concentrate in larga parte nell'area milanese. Un dato che evidenzia una crescita straordinaria: nel 2019 erano appena 165: un incremento del +1.043% in pochi anni. A distanza, il Lazio si ferma a 670 aziende e il Veneto a 551. Numeri che non raccontano solo una tendenza, ma una vera e propria forza economica. Le Società Benefit lombarde occupano oltre 121.000 lavoratori e generano un valore della produzione pari a 31,6 miliardi di euro, confermando il peso strategico di questo modello nel sistema produttivo regionale. Un contributo significativo che si distribuisce in settori ad alto valore aggiunto: il 32% opera nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, il 19% nel comparto digitale e delle telecomunicazioni, mentre il 9% si divide tra commercio e manifattura. La Lombardia dimostra così di saper guidare la trasformazione dell'economia contemporanea, puntando su innovazione, sostenibilità e competitività. Un ecosistema dinamico in cui trovano spazio anche forme di imprenditoria inclusiva. Alla base di questo sviluppo c'è una strate-

gia chiara: consolidare la Regione come principale hub nazionale delle Società Benefit. Il progetto prevede la creazione di un database integrato per monitorare l'evoluzione delle imprese, la misurazione degli impatti sociali e ambientali e il rafforzamento degli strumenti di valutazione. L'obiettivo è duplice: da un lato sostenere la crescita delle aziende già attive, dall'altro attrarre nuovi investimenti legati alla sostenibilità. Introdotta in Italia nel 2016, le Società Benefit rappresentano un'evoluzione del fare impresa: accanto agli obiettivi di profitto, integrano finalità di beneficio comune e sono tenute a rendicontare annualmente il proprio impatto sociale e ambientale. "Il modello delle Società Benefit è quello che meglio interpreta la naturale integrazione delle imprese nella Comunità lombarda; imprese capaci di generare indotto ma anche sviluppo sostenibile", sottolinea Guidesi. "La Lombardia è la prima Regione economica italiana e la prima Regione manifatturiera europea, ma il nostro vero primato è rappresentato dal totale coinvolgimento delle aziende nella nostra Comunità, un coinvolgimento economico ma anche culturale e sociale; un equilibrio che oggi diventa leva strategica. In Lombardia, l'impresa non è solo produzione di ricchezza, ma anche generazione di impatto: una sintesi che rafforza la leadership economica regionale e ne proietta il modello oltre i confini nazionali". "I dati - spiega **Giulia Detomati**, Ceo InVento Innovation Lab - confermano il crescente interesse per modelli di sviluppo sostenibile, che rendono le imprese più resilienti anche nell'attuale scenario geopolitico".

LA PROVINCIA DI CREMA

Data: 18.04.2026 Pag.: 1,13
 Size: 926 cm2 AVE: € 20372.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Organi made in Crema patrimonio da Unesco

La visita e il sostegno di Guidesi, l'impegno della Libera, la suggestione della candidatura



Momenti della visita dell'assessore regionale **Guido Guidesi**: a sinistra nell'azienda Inzoli dei Bonizzi e a destra dagli Scotti

CREMA Unire tradizione e innovazione per rilanciare l'arte organaria, aiutare gli artigiani cremaschi a portare nel futuro un'eccellenza dalle radici secolari e accompagnare il percorso che nelle intenzioni dovrebbe rendere Crema punto di riferimento internazionale per chi vuole apprendere come ristrutturare organia canne o co-

struirne ex novo: servono azioni concrete e sono pronte a partire grazie al lavoro dell'associazione Libera artigiani e dell'istituto Cr Forma e alla partnership di Comune, Regione e Provincia. E ora spunta anche una suggestione: promuovere la candidatura dell'arte organaria all'Unesco, così che diventi patrimonio dell'Umanità.

Sono stati i temi al centro della visita di ieri dell'assessore regionale alle Attività produttive, **Guido Guidesi**. Nel progetto voluto dalla Libera sarà naturalmente coinvolto anche l'assessorato alla Formazione, guidato da **Simona Tironi**. Guidesi è stato in visita a due delle aziende storiche, Inzoli e Scotti, e ha poi partecipato alla tavola

rotonda nella sede della Libera artigiani, accolto dal presidente Marco Bressanelli e dal direttore Renato Marangoni. «Quello che c'è qui è straordinario - ha riconosciuto Guidesi -; ora va costruito un racconto in cui l'artigianato si mette a disposizione dell'innovazione».

SAGRESTANO a pagina 13

ARTE ORGANARIA: LA VISITA Eccellenza cremasca Nuovi corsi più vicini

Guidesi in visita agli artigiani: il sostegno della Regione alla proposta della Libera il nodo fondi, la suggestione della candidatura a patrimonio dell'umanità all'Unesco

LA PROVINCIA DI CREMA

Data: 18.04.2026 Pag.: 1,13
 Size: 926 cm2 AVE: € 20372.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



di **STEFANO SAGRESTANO**

■ **CREMA** Unire tradizione e innovazione, per rilanciare l'arte organaria e aiutare gli artigiani cremaschi a portare nel futuro un'eccellenza che ha radici secolari. In questo modo la città potrà diventare un punto di riferimento internazionale per chi voglia apprendere come ristrutturare organi a canne o costruirne di nuovi, imparando nei laboratori e frequentando un corso triennale di formazione. Azioni concrete pronte a partire grazie al lavoro della Libera associazione artigiani, dell'istituto Cr Forma e alla partnership con Comune, Regione e Pro-

vincia, a cui si unisce una suggestione: promuovere la candidatura dell'arte organaria presso l'Unesco, così che diventi patrimonio dell'umanità. Questi i temi al centro della visita di ieri in città dell'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**. Nel progetto voluto dalla Libera sarà ovviamente coinvolto anche l'assessore alla Formazione guidato da **Simona Tironi**. Guidesi è stato

ricevuto in due delle aziende dell'arte organaria cremasca, Inzoli e Scotti (vedi box), per poi partecipare a una tavola rotonda nella sede della Libera artigiani. Con lui il presidente dell'associazione **Marco Bressanelli**, il direttore **Renato Marangoni**, il sindaco **Fabio Bergamaschi**, i consiglieri regionali **Matteo Piloni** e **Riccardo Vitari**, il presidente dell'Area omogenea **Gianni Rossoni**, la direttrice del Cr forma **Paola Brugnoli**, il direttore del quotidiano *La Provincia di Cremona e Crema* **Paolo Gualdris** e il referente dell'ufficio scolastico provinciale **Giuseppe Bonavita**. In Libera sono poi arrivati il presidente degli Industriali **Maurizio Ferraroni** e **Bruno Garatti**, ad di Consorzio.It. «Siamo nell'estrema necessità di dare continuità alle imprese organarie cremasche – ha evidenziato Bressanelli –: della parte didattica del corso triennale si occuperà Cr. Forma. Ab-

biamo bisogno di farlo adesso, per non perdere questo sapere, per portare i ragazzi in bottega e garantire così un futuro a questa eccellenza». Servirà una copertura economica per il corso triennale, oltre 2.700 ore, con attività di laboratorio quotidiana in stretta collaborazione con imprenditori del settore e progettisti. «Questa tradizione deve essere l'occasione, per promuovere l'attrattiva di una simile professione – ha commentato Guidesi –: i corsisti vanno cercati nel mondo musicale. Quello che c'è qui è straordinario, ora va comunicata in modo efficace l'opportunità offerta ai giovani. Dobbiamo quindi costruire un racconto, in cui l'artigianato si mette a disposizione dell'innovazione».



Un momento della visita all'azienda Inzoli di Ettore Claudio e Ennio Romano Bonizzi. A destra la tavola rotonda alla Libera artigiani



Guido Guidesi, Marco Bressanelli, Maurizio Ferraroni, Renato Marangoni e Riccardo Vitari



Scotti nel laboratorio mentre spiega agli ospiti alcuni passaggi tecnici

'Fame' costante di manodopera

■ **CREMA** «Qui lavoriamo in dieci, compresi io e mio fratello, ma con quello che c'è da

fare dovremmo essere almeno il doppio». Parole di **Ettore Claudio Bonizzi** che ben de-

scrivono la 'fame' di manodopera che c'è nelle aziende dell'arte organaria. Nella sede

di via Lodi, Bonizzi e il fratello **Ennio Romano** hanno accolto

LA PROVINCIA DI CREMA

Data: 18.04.2026 Pag.: 1,13
 Size: 926 cm2 AVE: € 20372.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



l'assessore **Guido Guidesi** e gli altri ospiti per un tour dei laboratori, dove principalmente si ristrutturano organi a canne, da quelli più antichi agli esemplari di più recente fabbricazione. «Ormai il rapporto è nove a uno:

di nuovi strumenti in Italia non se ne fanno praticamente più», ha aggiunto Ettore Claudio. Se i Bonizzi lavorano per commesse italiane, in via Everest, dove ha sede la fabbrica di Luca

Scotti, è il contrario. «Francia, Canada e Stati Uniti sono i principali mercati – ha spiegato il titolare –: in stragrande maggioranza la nostra è una produzione di canne per nuovi organi. Al contrario dell'I-

talia, all'estero se ne costruiscono ancora, non solo per le chiese, ma anche per i conservatori e per privati appassionati». Al lavoro un piccolo team di quattro persone, compreso lo stesso Scotti.



Data: 18.04.2026 Pag.: 13
 Size: 495 cm2 AVE: € 10890.00
 Tiratura: 9565
 Diffusione: 9384
 Lettori:



ARTE ORGANARIA: LA VISITA Eccellenza cremasca Nuovi corsi più vicini

Guidesi in visita agli artigiani: il sostegno della Regione alla proposta della Libera il nodo fondi, la suggestione della candidatura a patrimonio dell'umanità all'Unesco

di **STEFANO SAGRESTANO**

■ **CREMA** Unire tradizione e innovazione, per rilanciare l'arte organaria e aiutare gli artigiani cremaschi a portare nel futuro un'eccellenza che ha radici secolari. In questo modo la città potrà diventare un punto di riferimento internazionale per chi voglia apprendere come ristrutturare organi a canne o costruirne di nuovi, imparandone i laboratori e frequentando un corso triennale di formazione. Azioni concrete pronte a partire grazie al lavoro della Libera associazione artigiani, dell'istituto Cr Forma e alla partnership con Comune, Regione e Pro-

vincia, a cui si unisce una suggestione: promuovere la candidatura dell'arte organaria presso l'Unesco, così che diventi patrimonio dell'umanità. Questi i temi al centro della visita di ieri in città dell'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**. Nel progetto voluto dalla Libera sarà ovviamente coinvolto anche l'assessore alla Formazione guidato da

Simona Tironi. Guidesi è stato ricevuto in due delle aziende dell'arte organaria cremasca, Inzoli e Scotti (vedi box), per poi partecipare a una tavola rotonda nella sede della Libera artigiani. Con lui il presidente dell'associazione **Marco Bressanelli**, il direttore **Renato Marangoni**, il sindaco **Fabio Bergamaschi**, i consiglieri regionali **Matteo Piloni** e **Riccardo Vitari**, il presidente dell'Area omogenea **Gianni Rossoni**, la direttrice del Cr forma **Paola Brugnoli**, il direttore del quotidiano *La Provincia di Cremona* e **Crema Paolo Gualandris** e il referente dell'ufficio scolastico provinciale **Giuseppe Bonavita**. In Libera sono poi arrivati il presidente degli Industriali **Maurizio Ferraroni** e **Bruno Garatti**, ad di Consorzio.It. «Siamo nell'estrema necessità di dare continuità alle imprese organarie cremasche – ha evi-

denziato Bressanelli –: della parte didattica del corso triennale si occuperà Cr. Forma. Abbiamo bisogno di farlo adesso, per non perdere questo sapere, per portare i ragazzi in bottega e garantire così un futuro a questa eccellenza». Servirà una copertura economica per il corso triennale, oltre 2.700 ore, con attività di laboratorio quotidiana in stretta collaborazione con imprenditori del settore e progettisti. «Questa tradizione deve essere l'occasione, per promuovere l'attrattiva di una simile professione – ha commentato Guidesi –: i corsisti vanno cercati nel mondo musicale. Quello che c'è qui è straordinario, ora va comunicata in modo efficace l'opportunità offerta ai giovani. Dobbiamo quindi costruire un racconto, in cui l'artigianato si mette a disposizione dell'innovazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della visita all'azienda Inzoli di **Ettore Claudio** e **Ennio Romano Bonizzi**. A destra la tavola rotonda alla Libera artigiani



Data: 18.04.2026 Pag.: 13
 Size: 495 cm2 AVE: € 10890.00
 Tiratura: 9565
 Diffusione: 9384
 Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non ri producibile



Guido Guidesi, Marco Bressanelli, Maurizio Ferraroni, Renato Marangoni e Riccardo Vitari



Scotti nel laboratorio mentre spiega agli ospiti alcuni passaggi tecnici

Data: 21.04.2026 Pag.: 33
 Size: 157 cm2 AVE: € 3454.00
 Tiratura: 9565
 Diffusione: 9384
 Lettori:



Società Benefit Lombardia prima

Nate nel 2016, incremento del 1.043%. Guidesi: «Sviluppo sostenibile»

■ **MILANO** Secondo il primo rapporto dedicato alle Società Benefit lombarde, promosso da Regione Lombardia e realizzato da InVento Innovation Lab, sul territorio si contano oggi 1.721 imprese di questo tipo, concentrate in larga parte nell'area milanese. Un dato che evidenzia una crescita straordinaria: nel 2019 erano appena 165: un incremento del +1.043% in pochi anni. A distanza, il Lazio si ferma a 670 aziende e il Veneto a 551.

Numeri che non raccontano solo una tendenza, ma una vera e

propria forza economica. Le Società Benefit lombarde occupano oltre 121mila lavoratori e generano un valore della produzione pari a 31,6 miliardi di euro, confermando il peso strategico di questo modello nel sistema produttivo regionale. Un contributo significativo che si distribuisce in settori ad alto valore aggiunto: il 32% opera nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, il 19% nel comparto digitale e delle telecomunicazioni, mentre il 9% si divide tra commercio e manifattura.

Introdotte in Italia nel 2016, le Società Benefit rappresentano un'evoluzione del fare impresa: accanto agli obiettivi di profitto, integrano finalità di beneficio comune e sono tenute a rendicontare annualmente il proprio impatto sociale e ambientale.

«Il modello delle Società Benefit – spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi** – è quello che meglio interpreta la naturale integrazione delle imprese nella Comunità lombarda; imprese capaci di generare indotto ma anche sviluppo sostenibile. La

Lombardia è la prima Regione economica italiana e la prima Regione manifatturiera europea, ma il nostro vero primato è rappresentato dal totale coinvolgimento delle aziende nella nostra Comunità, un coinvolgimento economico ma anche culturale e sociale; un equilibrio che oggi diventa leva strategica. In Lombardia, l'impresa non è solo produzione di ricchezza, ma anche generazione di impatto: una sintesi che rafforza la leadership economica regionale e ne proietta il modello oltre i confini nazionali».



L'assessore **Guido Guidesi**

Data: 31.03.2026 Pag.: 33
 Size: 542 cm2 AVE: € 11924.00
 Tiratura: 9565
 Diffusione: 9384
 Lettori:



LOMBARDIA MOTORE D'EUROPA

Asse produttivo con la Catalogna

Incontro a Milano fra Guidesi e il ministro catalano alle Imprese Sàmper

■ **CREMONA** La Lombardia si conferma locomotiva industriale e politica dell'Europa, un territorio capace di decidere, coordinare e influenzare le scelte strategiche del Continente. Grazie all'azione dell'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**, il Territorio lombardo diventa il cuore pulsante di un asse che unisce industria, innovazione e lobbying istituzionale.

Negli ultimi cinque anni, la Regione ha infatti puntato molto sulle 'reti istituzionali', si pensi a tutto il lavoro fatto all'interno delle realtà europee come l'Automotive Regions Alliance (ARA), l'European Chemical Regions Network (ECRN) e l'European Semiconductor Regions Alliance (ESRA), passando poi dalla Cabina Economica del Nord-Ovest con Piemonte e Liguria fino agli accordi con Veneto ed Emilia-Romagna, Valencia, Baden-Württemberg e Baviera. L'incontro di Milano dei giorni scorsi - successivo all'intesa avviata a Barcellona nel novembre 2025 - segna un ulteriore passo avanti in un percorso che intreccia politica industriale, cooperazione istituzionale e posizionamento strategico in Europa. I protagonisti sono l'assessore Guidesi e il ministro alle Imprese e al Lavoro della Generalitat **Miquel Sàmper**; un appuntamento che segna un passo decisivo verso una collaborazione sempre più strutturata. Le due istituzioni hanno infatti concordato di intensificare le relazioni tra i

rispettivi ecosistemi industriali, promuovere progetti condivisi e rafforzare il coordinamento nei rapporti con l'Unione europea. La collaborazione avviata a Barcellona nel novembre 2025 ha definito una cornice operativa concreta: gruppi di lavoro congiunti, incontri bilaterali periodici e priorità condivise su innovazione, sostenibilità e formazione.

La giornata delle due delegazioni è iniziata con la visita ai nuovi laboratori del Dipartimento di Chimica del Politecnico di Milano. È poi proseguita con incontri istituzionali riservati, durante i quali Guidesi e Sàmper hanno definito le prossime azioni operative. «Lombardia e Catalogna - ha detto Guidesi - sono due Regioni affini dal punto di vista economico e sociale e contribuiscono in maniera determinante al Pil europeo. Collaborare in modo strutturale significa potenziare il sostegno ai rispettivi comparti della chimica, settore vitale per la manifattura e in generale per la competitività internazionale dei nostri territori. Implementiamo il lavoro già in atto con la rete ECRN a tutela di imprese, occupazione e know-how e quello che svolgiamo sui tavoli del Critical Chemicals Alliance».

Nel cuore della manifattura europea si consolida quindi un asse sempre più strategico, quello tra Lombardia e Catalogna. Due regioni leader per produzione industriale, den-

sità di imprese e capacità di innovazione che, negli ultimi mesi, hanno trasformato la collaborazione storica sancita all'interno dei 'Quattro Motori' in una vera e propria Alleanza strutturata per il sostegno in settori strategici, come ad esempio quello chimico, pilastro trasversale dei due sistemi manifatturieri. La collaborazione con la Catalogna si inserisce perfettamente nella strategia lombarda di costruzione di una lobby europea sempre più autorevole; l'obiettivo è costruire un blocco europeo di regioni ad alta intensità produttiva, capace di difendere filiere strategiche manifatturiere. Negli ultimi anni la Lombardia ha guidato l'European Chemical Regions Network (ECRN), raddoppiando i membri e attivando progetti per quasi 20 milioni di euro. Oggi, con la Catalogna alla presidenza, la Lombardia mantiene la vicepresidenza alle Alleanze strategiche e partnership, rappresentando l'Associazione nella Critical Chemicals Alliance.

Questa leadership permette alla Lombardia e alle regioni alleate di pesare sulle decisioni di Bruxelles, definendo le politiche energetiche, industriali e di transizione ecologica in linea con le esigenze del tessuto produttivo.

In Lombardia, il 98% dei prodotti manifatturieri dipende dalla chimica, infrastruttura invisibile ma vitale per l'innovazione e la competitività europea: dalla farmaceutica all'Automotive, dall'edilizia so-

stenibile alla chimica fine, la Lombardia è motore industriale e centro di know-how europeo.

L'alleanza lombardo-catalana segue tre direttrici chiave: Innovazione e ricerca, con progetti comuni su chimica verde, materiali avanzati e tecnologie industriali sostenibili, con programmi europei Horizon ed Erasmus+; formazione e capitale umano, con percorsi condivisi e mobilità dei talenti tra università, centri di ricerca e imprese, rafforzando la competitività del tessuto produttivo lombardo; transizione ecologica, con sperimentazioni di modelli industriali decarbonizzati e riciclo chimico, posizionando la Lombardia come laboratorio europeo della chimica sostenibile e competitiva.

L'incontro lombardo con la Catalunya non è solo industriale ma certamente anche politico; Guidesi è la voce della Lombardia nei tavoli economici, assicurando che il territorio non solo venga ascoltato, ma pesi davvero nelle decisioni continentali. La collaborazione con Catalunya, quella con le Regioni appartenenti ai 'Quattro Motori', con le Regioni del Nord del Paese e le regioni tedesche fa parte di un disegno più ampio: fare della Lombardia il cuore decisionale e operativo della manifattura europea, guidando politicamente e industrialmente l'intero asse continentale.

La Lombardia oggi oltre ad essere un territorio industriale, è

Data: 31.03.2026 Pag.: 33
 Size: 542 cm2 AVE: € 11924.00
 Tiratura: 9565
 Diffusione: 9384
 Lettori:



motore e voce autorevole dell'Europa manifatturiera. Un modello che dimostra come le regioni possano fare sistema, influenzare le decisioni europee e difendere le filiere strategiche.

La collaborazione tra Lombardia rappresenta una nuova fase della politica industriale europea: più territoriale, più integrata e più orientata alla costruzione di reti. In un'Europa chiamata a ri-

pensare il proprio modello produttivo, la chimica - e le regioni che la guidano - torna al centro. E l'asse Milano-Barcellona si candida a esserne uno dei principali motori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data: 16.04.2026 Pag.: 10
 Size: 168 cm2 AVE: € 3696.00
 Tiratura: 9565
 Diffusione: 9384
 Lettori:



Energia «L'Ue blocchi la speculazione»

L'assessore Guidesi: «I rincari mettono a rischio la manifattura lombarda»

■ **CREMONA** «Sui costi energetici la Commissione europea deve agire come durante la pandemia sanitaria: se non si mette un freno alla speculazione finanziaria è a rischio la tenuta delle imprese e dei posti di lavoro. La Lombardia è la prima regione manifatturiera d'Europa e vuole restare tale: gli aumenti dei prezzi

dell'energia però ne mettono seriamente in pericolo la competitività». Lo ha detto l'assessore di **regione Lombardia** allo sviluppo economico, **Guido Guidesi**, intervento al forum Ansa Europa che si è svolto nel sede del Parlamento europeo a Bruxelles.

«Non possiamo permettere – ha proseguito Guidesi – che le aziende siano costrette a sospendere la produzione per non andare in perdita, come successo in alcuni casi nel 2022. Come Regione continuiamo a sostenere gli investimenti delle aziende anche sul tema dell'efficientamento

energetico; abbiamo fatto passi in avanti dal punto di vista delle rinnovabili, ma serve un forte intervento dell'Europa che sia in grado di assecondare la capacità di innovazione dei territori più virtuosi, come quello lombardo. Come Regione pensiamo a fare tutto quello che è a nostra disposizione».



Guido Guidesi



Data: 15.04.2026 Pag.: 2,3
 Size: 205 cm2 AVE: € 4510.00
 Tiratura: 9565
 Diffusione: 9384
 Lettori:



Botteghe storiche, in arrivo 7 milioni

Il bando supporta i progetti delle imprese con più di 40 anni di 'curriculum'

■ **CREMONA** Regione ancora in prima linea per valorizzare le attività storiche: vale 7 milioni di euro il contributo sul 2026 destinato ai negozi con almeno 40 anni di storia. Con l'approvazione dei criteri del bando 'Imprese storiche verso il futuro 2026' si rinnova la misura voluta dall'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**: il sostegno è rivolto alle piccole e medie imprese iscritte nell'elenco regionale

che attuano investimenti per restauro e conservazione (beni immobiliari, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali), svi-

luppo, innovazione e miglioramento della qualità dei servizi, attrattività dei centri urbani, valorizzazione di vie storiche e itinerari turistici e commerciali; infine, per garantire il passaggio generazionale e la trasmissione di impresa.

Il bando 'Imprese storiche verso il futuro', dal 2022 al 2025, ha supportato 1.412 attività lombarde assegnando risorse per 25 milioni di euro, che hanno generato 50 milioni di euro di investimenti sul territorio. I contributi si affiancano alle altre iniziative attuate da Regione per valorizzare i negozi, i locali e le botteghe storiche, a cominciare dalla

premiazione itinerante sui territori provinciali per la consegna del marchio identificativo, in collaborazione con le Camere di Commercio.

«Confermiamo anche quest'anno - evidenzia l'assessore Guidesi - il sostegno alle attività storiche riconosciute, un sostegno al rinnovo e al mantenimento di una tradizione pluridecennale. Si tratta di attività che conservano il segreto del successo: hanno vissuto contingenze molto difficili e le hanno superate. **Regione Lombardia** prova a proiettarle

nel futuro con un aiuto concreto affinché rimangano un

presidio economico di qualità, ma anche un presidio sociale e culturale». L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al massimo del 50% delle spese ammissibili. Il contributo è concesso nel limite massimo di 30 mila euro e l'investimento minimo è fissato in 5 mila euro. L'assegnazione delle risorse avverrà solo dopo la valutazione delle singole domande e la realizzazione della graduatoria finale. I progetti candidati e le domande devono essere presentati a Unioncamere Lombardia esclusivamente online.



Torna quest'anno il bando destinato a finanziare i progetti delle attività storiche lombarde con uno stanziamento di 7 milioni di euro

Data: 15.04.2026 Pag.: 10
 Size: 70 cm2 AVE: € 280.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



IL BANDO DI REGIONE Sette milioni di euro per i negozi storici

■ Altri sette milioni di euro per supportare le attività storiche, ovvero negozi, botteghe e locali attivi senza interruzioni da almeno 40 anni. È l'ammontare del nuovo bando della Regione "Imprese storiche verso il futuro 2026" voluto dall'assessore allo Sviluppo economico [Guido Guidesi](#).

Il sostegno è rivolto alle piccole e medie imprese iscritte nell'apposito elenco regionale che attuano investimenti per le seguenti finalità: restauro e conservazione di beni immobiliari, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali legati all'attività storica; sviluppo, inno-



vazione e miglioramento della qualità dei servizi; valorizzazione di vie storiche e itinerari turistici e commerciali; passaggio generazionale e trasmissione di impresa. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al massimo del 50% delle spese considerate ammissibili. Il contributo è concesso nel

limite massimo di 30.000 euro e l'investimento minimo è fissato in 5.000 euro. I progetti candidati e le relative domande devono essere presentate a Unioncamere Lombardia in modalità telematica.

«[Regione Lombardia](#) - sottolinea [Guidesi](#) - prova a proiettare le attività storiche nel futuro con un aiuto concreto affinché rimangano un presidio economico di qualità, ma anche un presidio sociale e culturale». ■ A. S.

Data: 31.03.2026 Pag.: 10
 Size: 185 cm2 AVE: € 740.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



L'ACCORDO L'assessore Guidesi incontra il ministro della Generalitat Sàmpner

Fra Lombardia e Catalogna si rafforza l'alleanza strategica

di **Andrea Soffiantini**

■ Si consolida l'asse tra la Lombardia e la Catalogna. Venerdì scorso il ministro alle Imprese e al lavoro della Generalitat della Catalogna Miquel Sàmpner ha incontrato a palazzo Lombardia l'assessore allo sviluppo economico **Guido Guidesi**: la stretta di mano, che ha fatto seguito all'intesa avviata a Barcellona nel 2025, è stata un altro passo lungo un comune percorso in difesa della chimica (dopo due anni a guida lombarda, lo scorso gennaio il testimone dell'European Chemical Regions Network è passato alla regione spagnola) e che intreccia politica industriale e posizionamento strategico in Europa. «Lombardia e Catalogna - le parole di Guidesi - sono due regioni affini dal punto di vista economico e sociale e contribuiscono in maniera determinante al Pil europeo. Collaborare in modo strutturale significa potenziare il sostegno ai rispettivi comparti della chimica, settore vitale per la manifattura e in generale per la competitività internazionale dei nostri territori. Implementiamo il lavoro già in atto con la rete Ecrn a tutela di imprese, occupazione e know-how, e quello che svolgiamo sui tavoli del Critical Chemicals Alliance».

Regioni ad alta densità industriale, forte vocazione all'export, filiere avanzate: da qui la decisione



A Milano la firma dell'intesa fra Lombardia e Catalogna: sopra Miquel Sàmpner e Guido Guidesi

ca, della formazione e della transizione ecologica. Per il ministro catalano «l'intesa è strategica con la Lombardia perché permette di rafforzare le sinergie e di promuovere il settore della chimica, che è di grande importanza per l'economia industriale della Catalogna. E lo è ancor di più, in particolare, nell'attuale contesto geopolitico. Dal governo accompagniamo l'insieme del tessuto economico catalano di fronte al momento di incertezza internazionale che stiamo vivendo con misure volte a favorire la sua resilienza. L'alleanza con la Lombardia rappresenta un'opportunità per unire gli sforzi tra regioni leader nel settore della chimica». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 01.04.2026 Pag.: 4
 Size: 125 cm2 AVE: € 500.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



CONCORSO Progetti innovativi Casartigiani premia i talenti dell'Iis Volta

■ I ragazzi hanno messo la testa e il cuore, dimostrando di avere «attenzione, attitudine e creatività», dando vita a «progetti già applicabili nel mondo dell'imprenditoria». Le istituzioni hanno fatto rete, dimostrando «ancora una volta che, grazie alla sinergia, tra scuole, istituzioni, mondo imprenditoriale, consulenti, si possono raggiungere risultati come questo».

È un bilancio di successo quello che chiude l'edizione pilota per Lodi del Concorso Intraprendere@Lodi, fondato nel 1994 a Crema e che, grazie a Casartigiani Lombardia, guidata da Mauro Sangalli, ha coinvolto per la prima volta un istituto superiore di Lodi, l'IIS Volta.

«L'assessore regionale allo sviluppo economico [Guido Guidesi](#), che aveva partecipato ad altre edizioni del progetto, ci aveva sollecitato a portare l'iniziativa anche sul territorio e abbiamo



Gli studenti con l'assessore Guidesi, il sindaco e Sangalli

avviato i contatti con le scuole - spiega Sangalli - : grazie alla disponibilità del dirigente scolastico del Volta, Marco De Giorgi, che ha colto questa opportunità, sono stati coinvolti 300 ragazzi nella fase iniziale di orientamento e 16 hanno poi completato il percorso presentando le loro idee progettuali». Da Smart Mechanical Twin, primo classificato, che immagina la creazione di gemelli digitali che prevedono i possibili guanti alle auto ad AeroVita, servizio di trasporto con droni evoluti di organi da utilizzare per i trapianti, e TrackLink, per portare nel motociclismo una lettura in tempo reale dello stato del mezzo. «Dalla teoria i ragazzi hanno potuto toccare con mano e progettare il loro primo sogno e la presenza dei genitori alla cerimonia è stato importante - chiude Sangalli - : è un segnale positivo per il presente e il futuro del territorio e significativa in questo senso è stata anche la presenza del sindaco di Lodi alla cerimonia insieme all'assessore regionale Guidesi». ■

Rossella Mungello

Data: 07.04.2026 Pag.: 7
 Size: 450 cm2 AVE: € 2700.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Accordo tra Lombardia e Catalogna

Asse Milano-Barcellona: alleanza per la chimica

• Dall'intesa tra l'assessore Guidesi e il ministro Sàmper strategia comune su innovazione e peso politico a Bruxelles

GIUSEPPE SPATOLA

giuseppe.spatola@bresciaoggi.it

MILANO Nel cuore produttivo d'Europa prende forma un asse che va oltre la cooperazione istituzionale e assume i tratti di una strategia industriale condivisa. Lombardia e Catalogna, tra le regioni più dinamiche del continente, scelgono Milano per consolidare un percorso avviato mesi prima a Barcellona e oggi sempre più strutturato: un'alleanza con un obiettivo preciso, difendere e rilanciare uno dei pilastri meno visibili ma più decisivi della manifattura europea, la chimica.

L'incontro tra l'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** e il ministro alle Imprese e al Lavoro della Generalitat de Catalunya **Miquel Sàmper** non è solo un passaggio formale, ma il segnale di una convergenza politica e industriale che guarda direttamente a Bruxelles.

In gioco non c'è soltanto la

collaborazione tra due territori affini per struttura economica e vocazione all'export, ma la costruzione di una massa critica capace di incidere sulle scelte europee in materia di energia, regolazione e sostegno alle filiere strategiche.

L'accordo

«Lombardia e Catalogna – ha detto Guidesi – sono due Regioni affini dal punto di vista economico e sociale e contribuiscono in maniera determinante al Pil europeo. Collaborare in modo strutturale significa potenziare il sostegno ai rispettivi comparti della chimica, settore vitale per la manifattura e in generale per la competitività internazionale dei nostri territori. Implementiamo il lavoro già in atto con la rete ECRN a tutela di imprese, occupazione e know-how e quello che svolgiamo sui tavoli del Critical Chemicals Alliance».

È in questo contesto che la chimica emerge come infrastruttura invisibile dell'intero sistema produttivo. Non un comparto isolato, ma una piattaforma che attraversa ogni segmento industriale: dai farmaci ai materiali avanzati, dall'automotive all'edilizia sostenibile. In Lombardia, quasi ogni prodotto ma-

nifatturiero incorpora una componente chimica; in Catalogna, il settore rappresenta uno dei principali motori dell'export e una quota rilevante dell'economia regionale. Due ecosistemi diversi ma profondamente complementari, che trovano proprio nella chimica il punto di contatto più strategico.

«L'intesa con la Lombardia è strategica perché permette di rafforzare le sinergie e di promuovere il settore della chimica, che è di grande importanza per l'economia industriale della Catalogna. E lo è più, in particolare, nell'attuale contesto geopolitico. Dal Governo accompagniamo l'insieme del tessuto economico catalano di fronte al momento di incertezza internazionale che stiamo vivendo, con misure volte a favorire la sua resilienza», ha sottolineato Sàmper.

L'alleanza si traduce in strumenti concreti: gruppi di lavoro congiunti, progetti condivisi, coordinamento sui programmi europei. Innovazione, formazione e transizione ecologica sono le direttrici lungo cui si sviluppa la collaborazione. Dalla chimica verde ai materiali sostenibili, fino alla gestione del capitale umano, uno dei nodi più critici per il futuro del settore.

La partnership si traduce in strumenti concreti: gruppi di lavoro congiunti, progetti condivisi e coordinamento sui programmi europei

Data: 07.04.2026 Pag.: 7
Size: 450 cm2 AVE: € 2700.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



L'intesa L'assessore [Guido Guidesi](#) e il ministro Miquel Sàmper

Data: 19.04.2026 Pag.: 9
 Size: 440 cm2 AVE: € 2640.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



La misura

Pmi, sette milioni di euro per attrarre nuovi talenti

• L'iniziativa decisa dalla **Regione Lombardia** punta a creare un ponte stabile tra mondo della ricerca e quello delle aziende

MILANO Creare un ponte stabile tra il mondo della ricerca e quello delle imprese, facilitando il trasferimento di competenze, know-how e risultati della ricerca applicata - come prototipi, tecnologie e soluzioni innovative - verso l'ecosistema industriale. Sono questi gli obiettivi della nuova misura «Talent - Trasferimento delle conoscenze», approvata dalla Giunta di **Regione Lombardia** su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, di concerto con l'assessore all'Università, Ricerca e Innovazione, **Alessandro Fermi**.

Con una dotazione finanziaria di 7 milioni di euro, l'iniziativa è rivolta alle Pmi lombarde e punta a favorire l'ingresso nelle aziende di personale altamente qualificato, in particolare dottori di ricerca. Possono accedere alla misura le piccole e medie aziende regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese, con almeno una sede operativa in Lombardia. Ognuna potrà

beneficiare dell'agevolazione per una sola assunzione, a tempo indeterminato o determinato, purché contrattualizzata dopo l'entrata in vigore della misura. I lavoratori inquadrati devono essere in possesso di un dottorato di ricerca e aver concluso, da non più di dodici mesi, una collaborazione a termine con un organismo di ricerca, svolta nell'ambito di attività scientifiche.

La misura prevede un contributo a fondo perduto che copre il 70% dei costi per le assunzioni a tempo indeterminato e il 60% per quelle a tempo determinato. L'agevolazione viene calcolata sul costo lordo annuo del personale, al netto di eventuali premi o incentivi, e in base alle mensilità previste dal contratto. Il contributo può arrivare fino a 56.000 euro annui per le assunzioni a tempo indeterminato e fino a 48.000 euro per quelle a tempo determinato, con un sostegno riconosciuto, rispettivamente, fino a 24 mesi e 12 mesi. Le proposte do-

vranno essere presentate a **Regione Lombardia** esclusivamente attraverso la piattaforma «Bandi e Servizi», secondo le modalità e tempistiche che verranno indicate successivamente dall'avviso attuativo.

La prospettiva

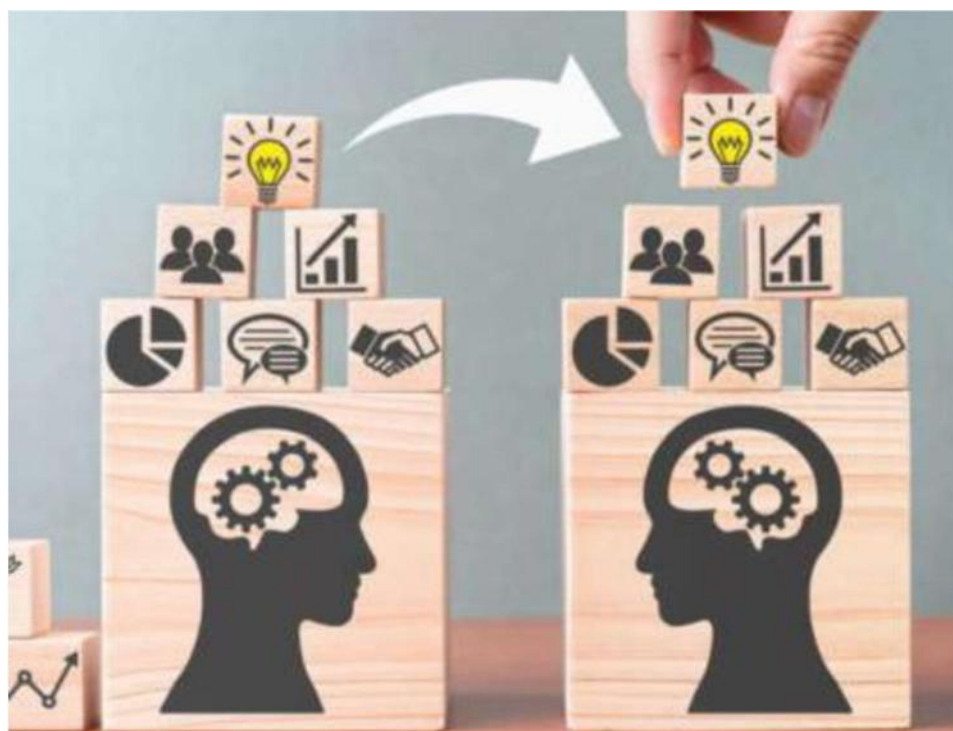
«La misura rappresenta un investimento strategico sul capitale umano e sul contributo alla ricerca ed al trasferimento tecnologico, elementi chiave per sostenere la crescita e l'innovazione del tessuto produttivo lombardo - sottolinea l'assessore Guidesi -. Puntiamo ad attrarre e trattenere talenti sul territorio, creando opportunità professionali e stimolando collaborazioni strutturate tra imprese, università e centri di ricerca: è un passo concreto per rendere la Lombardia sempre più competitiva, dinamica e pronta a cogliere le trasformazioni in atto». Per l'assessore Fermi, «si punta a valorizzare in modo concreto il lavoro dei ricercatori favorendo l'applicazione delle loro competenze all'interno

Data: 19.04.2026 Pag.: 9
 Size: 440 cm2 AVE: € 2640.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



delle imprese: è necessario a fondo
 facilitare percorsi professio- perduto che
 nali qualificati anche oltre può arrivare
 l'ambito accademico». fino al 70%
 delle spese
 per le
 assunzioni

**Previsto un
 contributo**



L'opportunità Risorse a supporto delle Pmi per portare talenti al loro interno

Data: 31.03.2026 Pag.: 56
 Size: 470 cm2 AVE: € 2820.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



L'impegno - La Regione conferma il supporto alle rassegne lombarde

Fiere, risorse e opportunità per le imprese e i territori

» Prosegue l'impegno della **Regione Lombardia** a supporto delle fiere lombarde. Sono 40 gli eventi finanziati grazie alla misura promossa dall'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, e denominata «Bando di sostegno del sistema fieristico lombardo 2026»: è finalizzato a sostenere la competitività del sistema fieristico della Lombardia, la promozione e l'animazione delle manifestazioni, lo sviluppo dell'internazionalizzazione e della digitalizzazione dei servizi offerti. Il contributo sostiene gli eventi di livello internazionale, nazionale e regionale del calendario lombardo di quest'anno e le manifestazioni alla prima edizione in Lombardia.

La convinzione

«Sosteniamo e promuoviamo anche quest'anno - ha spiegato Guidesi - esposizioni ed eventi importanti e partecipati sul territorio, vetrine sia per il nostro sistema economico e produttivo sia per le imprese lombarde, anche rispetto alla promozione sui mercati esteri. Eventi ed esposizioni inoltre assicurano ai territori un indotto relativo alla partecipazione dei visitatori e dei consumatori».

L'agevolazione a fondo perduto è pari al 40% delle spese ammissibili fino a un importo



La **Regione Lombardia** rinnova il supporto al sistema fieristico territoriale anche bresciano

Un sostegno economico con benefici per le aziende e le aree interessate

massimo di 40.000 euro per le manifestazioni di livello internazionale e nazionale e 20.000 euro per le manifestazioni di livello regionale o alla prima edizione. Nello specifico gli interventi finanziati riguardano le attività di pubblicità e promozione della fiera; il miglioramento della digitalizzazione dei servizi; la ricerca e l'accoglienza di buyer esteri; l'organizzazione di

eventi collaterali o seminari e iniziative di approfondimento; la predisposizione di aree speciali destinate a giovani imprenditori, startup, designer e a iniziative di networking finalizzate a favorire il coinvolgimento delle nuove generazioni. I 40 progetti finanziati interessano i territori delle province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lodi, Milano, Pavia e Varese.

Data: 25.04.2026 Pag.: 63
 Size: 74 cm2 AVE: € 444.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



La sinergia Lombardia-Veneto, un'alleanza per rafforzare i sistemi economici

Lombardia e Veneto hanno siglato un patto politico-istituzionale per rafforzare i rispettivi sistemi economico-produttivi e consolidare il ruolo del Nord come principale motore economico del Paese e uno dei più rilevanti poli industriali d'Europa. L'intesa definita dagli assessori allo Sviluppo economico delle due Regioni, Guido Guidesi per la Lombardia e Massimo Bitonci per il Veneto: l'obiettivo è promuovere iniziative condivise a sostegno della competitività delle imprese e implementare un'alleanza in grado di parlare con una voce univoca ai tavoli nazionali ed europei.

Data: 21.04.2026 Pag.: 10
 Size: 535 cm2 AVE: € 3210.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Società Benefit, Brescia brilla nella top ten

• Con 170 imprese in questo ambito la provincia è decima in Italia. Lombardia leader con 1.721 realtà e un business di 31,6 miliardi

BRESCIA La Lombardia si conferma locomotiva nazionale anche nel campo delle «Società Benefit» e Brescia si piazza nella top ten nazionale. Come emerge dal primo rapporto ad hoc, promosso dal Pirellone e realizzato da InVento Innovation Lab, sul territorio regionale si contano 1.721 imprese di questo tipo, concentrate in larga parte nell'area milanese. Un dato che evidenzia una crescita straordinaria: nel 2019 erano appena 165, con un incremento del 1.043% tra il 2019 e il 2025 e un incremento a due cifre (+14%) nel confronto tra il 2024 e l'anno scorso. Il Lazio si ferma a 670 aziende e il Veneto a 551.

La provincia

Brescia si distingue in modo positivo, con 170 realtà che si

possono fregiare del titolo di SB, rientrando tra le prime dieci province in Italia per valore assoluto. Le Società Benefit lombarde occupano 121.153 lavoratori (dati al 30 settembre 2025) e generano un valore della produzione pari a 31,6 miliardi di euro, confermando il peso strategico di questo modello nel sistema produttivo regionale. Un contributo significativo che si distribuisce in settori ad alto valore aggiunto: il 32% opera nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, il 19% nel comparto digitale e delle telecomunicazioni, mentre il 9% si divide tra commercio e manifattura. Introdotte in Italia nel 2016, le Società Benefit rappresentano un'evoluzione del fare impresa: accanto agli obiettivi di profitto, integrano finalità di beneficio comune e sono tenute a rendicontare annualmente il proprio impatto sociale e ambientale. La Lombardia vuole consolidare il proprio ruolo di principale hub nazionale nel settore. Il progetto prevede la creazione di un data-

base integrato.

«Il modello delle SB è quello che meglio interpreta la naturale integrazione delle aziende nella comunità lombarda; imprese capaci di generare indotto ma anche sviluppo sostenibile - ha sottolineato l'assessore allo Sviluppo economico del Pirellone, [Guido Guidesi](#) -. La Lombardia è la prima Regione economica italiana e la prima manifatturiera europea, ma il nostro vero primato è rappresentato dal coinvolgimento delle aziende nella nostra comunità, che oggi diventa leva strategica». I dati «confermano il crescente interesse per modelli di sviluppo sostenibile, che rendono le imprese più resilienti anche nell'attuale scenario geopolitico», ha chiosato Giulia Detomati, amministratrice delegata di InVento Innovation Lab. **Rec.**

121.153

Sono i lavoratori che fanno riferimento alle Società Benefit operative sul territorio della Lombardia

Data: 21.04.2026 Pag.: 10
Size: 535 cm2 AVE: € 3210.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Protagonista Brescia si ritaglia uno spazio importante a livello nazionale anche sul fronte delle Società Benefit: è decima

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Data: 31.03.2026 Pag.: 62
 Size: 688 cm2 AVE: € 4128.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



L'obiettivo - Attraverso un accordo tra Regione e sistema universitario

Innovazione e nuove imprese La Lombardia amplia la sfida

» La Lombardia rafforza la propria strategia per sostenere l'innovazione e la nascita di nuove imprese tecnologiche. Attraverso un accordo con il sistema universitario lombardo, la Giunta regionale amplia il modello delle competizioni tra startup che negli ultimi anni ha contribuito a far nascere decine di aziende. Il progetto, approvato su proposta dell'assessore **Guido Guidesi** (Sviluppo economico) di concerto con gli assessori **Alessandro Fermi** (Università e ricerca) e **Giorgio Maione** (Ambiente e clima), punta a rafforzare il collegamento tra ricerca, startup e industria, uno dei punti di forza dell'ecosistema lombardo.

Le opportunità

Quest'anno i concorsi saliranno a sei, ampliando l'offerta e coinvolgendo nuovi settori produttivi. Accanto alla competizione «Start Cup Lombardia» e alle «call» dedicate all'edilizia sostenibile e sicura e alla chimica verde, debutteranno tre nuove «call» settoriali focalizzate su agroindustria, tessile e siderurgia. Una scelta che riflette la struttura dell'economia regionale: settori manifatturieri e industriali in cui l'innovazione tecnologica può generare rapidamente applicazioni concrete. La piattaforma di Regione Lom-



L'Innovazione e la nascita di nuove imprese nel settore trovano ulteriore supporto in Lombardia

Quest'anno
i concorsi salgono
a 6 puntando anche
su agroindustria,
tessile e siderurgia

bardia punta proprio a ridurre la distanza tra ricerca e mercato. Le competizioni diventano uno spazio di incontro tra studenti, ricercatori, startup, investitori e imprese consolidate.

Il progetto prevede anche la possibilità per aziende corporate di istituire premi speciali destinati a startup e Pmi innovative che sviluppano soluzioni utili a rispondere a esigenze

specifiche di innovazione. Un meccanismo che rafforza il trasferimento tecnologico e accelera il passaggio dall'idea al prodotto industriale.

Sono previsti riconoscimenti da 25.000 euro ciascuno, oltre ai possibili premi aggiuntivi finanziati dalle imprese. L'accordo coinvolge dieci atenei, tra cui anche, università Cattolica e università di Brescia.

Data: 31.03.2026

Pag.: 62

Size: 688 cm2

AVE: € 4128.00

Tiratura:

Diffusione:

Lettori:



La situazione a livello nazionale

Tech, il comparto accelera e chiede più competenze

» Il settore tech italiano accelera, ma si scontra con un ostacolo sempre più critico: la scarsità di talenti qualificati. In un contesto in cui la domanda di professionisti digitali raggiunge livelli massimi e la crescita occupazionale segna un +26% anno su anno, le aziende sono chiamate a ripensare strategie di attrazione e sviluppo per sostenere la trasformazione digitale. È quanto emerge dall'ultimo report sul mercato del lavoro tech in Italia realizzato da Robert Walters, che fotografa un ecosistema in forte evoluzione, trainato da intelligenza artificiale, big data e cybersecurity.

La necessità

Oggi in Italia oltre 400.000 professionisti operano nel settore IT e digitale, con poli principali a Milano, Roma, Torino, Napoli e Bologna. Tuttavia, la disponibilità di competenze non riesce a stare al passo con la crescita della domanda, alimentando una competizione sempre più serrata tra aziende – anche a livello internazionale. Non solo: città come Berlino, Amsterdam e Lisbona continuano ad attrarre professionisti italiani grazie a condizioni più competitive, mentre nel Nord Italia la vicin-

anza con hub europei come Svizzera, Germania e Francia intensifica ulteriormente la pressione sul mercato.

A sostenere questa crescita è anche l'espansione dell'ecosistema start-up. Dopo aver raggiunto circa 1,5 miliardi di euro di investimenti nel 2024, il mercato ha superato gli 1,7 miliardi nel 2025, con oltre 430 round chiusi. Un segnale chiaro di un sistema sempre più dinamico, che genera nuove opportunità per profili altamente qualificati in ambito data, digital e tecnologia. Se negli ultimi anni l'Intelligenza Artificiale è stata al centro dell'attenzione, il 2026 segna un cambio di passo: dalla sperimentazione alla piena integrazione nei processi aziendali. Parallelamente, il mercato dei Big Data ha raggiunto i 4,1 miliardi di euro, con una crescita del 20% nel 2025. Tuttavia, emerge un gap significativo: solo il 38% delle grandi aziende dispone di una strategia strutturata di gestione dei dati e appena una su cinque ha nominato un Chief Data Officer. Questo scenario evidenzia una sfida chiave: non basta investire in tecnologia, ma è necessario sviluppare una governance solida e competenze adeguate per trasformare i dati in valore.

Data: 02.04.2026

Pag.: 9

Size: 206 cm2

AVE: € 1236.00

Tiratura:

Diffusione:

Lettori:



Il confronto L'assessore Guidesi in tour nel Bresciano con triplo applauso

• Tappe alla Raffmetal, alla Bellini e alla Semec: obiettivo su filiere, cultura d'impresa e internazionalizzazione

BRESCIA Tre tappe nel Bresciano per verificare l'efficacia degli strumenti di sostegno alle imprese e rafforzare il dialogo con il sistema economico-produttivo locale. L'assessore allo Sviluppo economico di **Regione Lombardia, Guido Guidesi**, è stato impegnato in provincia prima alla Raffmetal spa di Casto (Silmar Group), produttrice di leghe di alluminio da riciclo, che ha beneficiato della misura «Rafforzamento filiere produttive ed ecosistemi industriali 2023»: la società ha costituito una filiera circolare di produzione dell'alluminio con 46 aziende, con investimenti

per massimizzare la capacità di riciclo e l'efficiamento energetico.

Seconda tappa, il percorso museale dedicato alla Collezione Riva di Romano Bellini, realizzato da Bellini Nautica spa di Clusane d'Iseo grazie al bando «Musei d'Impresa», con interventi di illuminazione e impiantistica, migliorando la qualità della fruizione espositiva e la capacità di conservazione delle imbarcazioni. La Semec srl di Darfo Boario Terme, attiva nella produzione di colonne di frazionamento, è stata beneficiaria del bando «Verso nuovi mercati», con un percorso di internazionalizzazione per rafforzare la presenza nei mercati del Nord Europa. «Questi sono momenti per incrociare le politiche regionali con i risultati ottenuti dalle imprese», ha detto Guidesi.



A Casto Una fase della tappa dell'assessore alla Raffmetal

CORRIERE DEI TERRITORI

Data: 30.03.2026 Pag.: 14
 Size: 180 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



STRATEGIE Nuovo accordo con il sistema universitario per trasformare le idee nate nei laboratori in imprese che si integrano col tessuto produttivo

Regione Lombardia punta su startup e innovazione

Sostenere l'innovazione e la nascita di nuove imprese tecnologiche: la Regione Lombardia vuole raggiungere l'obiettivo anche attraverso un nuovo accordo con il sistema universitario lombardo. La Giunta regionale amplia il modello delle competizioni tra startup che negli ultimi anni ha contribuito a far nascere decine di nuove aziende per trasformare le idee nate nei laboratori universitari in imprese capaci di dialogare e integrarsi con il tessuto produttivo.

Il progetto, approvato su proposta dell'assessore **Guido Guidesi** (Sviluppo economico) di concerto con gli assessori **Alessandro Fermi** (Università e ricerca) e **Giorgio Maione** (Ambiente e

clima), punta a rafforzare il collegamento tra ricerca, startup e industria, uno dei punti di forza dell'ecosistema lombardo. Quest'anno i concorsi saliranno a sei, ampliando l'offerta e coinvolgendo nuovi settori produttivi.

Accanto alla competizione «Start Cup Lombardia» e alle call dedicate all'edilizia sostenibile e sicura e alla chimica verde, debutteranno tre nuove call settoriali focalizzate su agroindustria, tessile e siderurgia. Una scelta che riflette la struttura dell'economia regionale: settori manifatturieri e industriali in cui l'innovazione tecnologica può generare rapidamente applicazioni concrete.

La piattaforma di Regione Lom-

bardia punta proprio a ridurre la distanza tra ricerca e mercato. Le competizioni diventano infatti uno spazio di incontro tra studenti, ricercatori, startup, investitori e imprese consolidate. Il progetto prevede anche la possibilità per aziende corporate di istituire premi speciali destinati a startup e Pmi innovative che sviluppano soluzioni utili a rispondere a esigenze specifiche di innovazione. Un meccanismo che rafforza il trasferimento tecnologico e accelera il passaggio dall'idea al prodotto industriale. Sono previsti riconoscimenti da 25mila euro ciascuno, oltre ai possibili premi aggiuntivi finanziati dalle imprese.

L'accordo coinvolge dieci at-

nei, tra cui il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Milano, l'Università Commerciale Luigi Bocconi, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Bergamo, l'Università degli Studi di Pavia,

l'Università degli Studi di Brescia, la Libera Università di Lingue e Comunicazione Iulm, l'Università degli Studi dell'Insubria e di Milano-Bicocca.

Il rafforzamento del progetto arriva anche alla luce dei risultati ottenuti nelle edizioni precedenti: dal 2016 hanno contribuito alla nascita di 46 nuove aziende innovative, che hanno generato occupazione e valore aggiunto per l'economia del territorio.

• e.b.

CORRIERE DEI TERRITORI

Data: 27.04.2026 Pag.: 7
 Size: 296 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



IL RAPPORTO Cresce l'attenzione delle imprese al sociale e all'ambiente

Società benefit, Lombardia leader

Oltre 1.700 aziende per quasi 32 miliardi di valore prodotto per uno sviluppo sostenibile

In Lombardia, più che nel resto del Paese, cresce l'attenzione da parte del mondo delle imprese verso il sociale e l'ambiente. Infatti, non solo è la prima regione italiana per Pil e tessuto produttivo, ma anche leader nel numero di Società Benefit: una forma giuridica di impresa nata in Italia nel 2016 che integra volontariamente nel proprio oggetto sociale obiettivi di beneficio comune, combinando profitto e impatto sociale e ambientale.

Secondo il primo rapporto dedicato alle Società Benefit lombarde, promosso da **Regione Lombardia** e realizzato da InVento Innovation Lab, sul territorio si contano oggi 1.721 imprese di questo tipo, concentrate in larga parte nell'area milanese. Un dato che evidenzia una crescita straordinaria: nel 2019 erano appena 165: un incremento del 1.043% in pochi anni. A distanza, il Lazio si ferma a 670 aziende e il Veneto a 551. Per

restare nel Nord Ovest, ancora più indietro Piemonte, con 399 imprese, e la Liguria, 79. Numeri che non raccontano solo una tendenza, ma una vera e propria forza economica. Le Società Benefit lombarde occupano oltre 121.000 lavoratori e generano un valore della produzione pari a 31,6 miliardi di euro, confermando il peso strategico di questo modello nel sistema produttivo regionale. Un contributo significativo che si distribuisce in settori ad alto valore aggiunto: il 32% opera nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, il 19% nel comparto digitale e delle telecomunicazioni, mentre il 9% si divide tra commercio e manifattura.

Alla base di questo sviluppo c'è una strategia chiara: consolidare la regione come principale hub nazionale delle Società Benefit. Il progetto prevede la creazione di un database integrato per monitorare l'evoluzione delle imprese,

la misurazione degli impatti sociali e ambientali e il rafforzamento degli strumenti di valutazione. L'obiettivo è duplice: da un lato sostenere la crescita delle aziende già attive, dall'altro attrarre nuovi investimenti legati alla sostenibilità.

Introdotte in Italia nel 2016, le Società Benefit rappresentano un'evoluzione del fare impresa: accanto agli obiettivi di profitto, integrano finalità di beneficio comune e sono tenute a rendicontare annualmente il proprio impatto sociale e ambientale.

«Il modello delle Società Benefit è quello che meglio interpreta la naturale integrazione delle imprese nella Comunità lombarda; imprese capaci di generare indotto ma anche sviluppo sostenibile - sottolinea l'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi** - La Lombardia è la prima Regione economica italiana e la prima Regione manifatturiera europea,

ma il nostro vero primato è rappresentato dal totale coinvolgimento delle aziende nella nostra Comunità, un coinvolgimento economico ma anche culturale e sociale; un equilibrio che oggi diventa leva strategica. In Lombardia, l'impresa non è solo produzione di ricchezza, ma anche generazione di impatto: una sintesi che rafforza la leadership economica regionale e ne proietta il modello oltre i confini nazionali».

«I dati - spiega **Giulia De-tomati**, Ceo InVento Innovation Lab - confermano il crescente interesse per modelli di sviluppo sostenibile, che rendono le imprese più resilienti anche nell'attuale scenario geopolitico. Con InVento Lab promuoviamo a livello regionale e nazionale il modello delle Società Benefit, offrendo a imprenditori e imprenditrici strumenti concreti per coniugare crescita economica e impatto sociale e ambientale».

● **Marco Gibelli**

Data: 16.04.2026 Pag.: 9
 Size: 38 cm2 AVE: € 114.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Ricerca e imprese, la Regione investe 7 milioni

■ Creare un ponte stabile tra il mondo della ricerca e quello delle imprese, facilitando il trasferimento di competenze, know-how e risultati della ricerca applicata - come prototipi, tecnologie e soluzioni innovative - verso l'ecosistema indu-

striale. Sono gli obiettivi della misura 'Talenti - Trasferimento delle conoscenze', approvata dalla Giunta di [Regione Lombardia](#) su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico, [Guido Guidesi](#), di concerto con l'omologo all'Università, Ricerca e In-

novazione, [Alessandro Fermi](#). Con una dotazione finanziaria di 7 milioni di euro, l'iniziativa è rivolta alle piccole e medie imprese lombarde per favorire l'ingresso nelle aziende di personale altamente qualificato, in particolare dottori di ricerca. ■



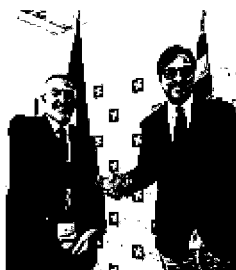
Data: 02.04.2026 Pag.: 10
 Size: 103 cm2 AVE: € 309.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



ACCORDO STRATEGICO

Tra Lombardia e Catalogna l'alleanza per la chimica

■ Metti insieme il potenziale industriale ed economico di Lombardia e Catalogna, due Regioni da sempre protagoniste a livello europeo e non solo. Il risultato è l'unione di due ecosistemi che, insieme, possono competere con ancora più elevate possibilità di successo sui mercati internazionali. «Una filosofia» alla base di un'alleanza in grado di garantire sostegno a un settore strategico come quello chimico, fondamentale asse nei rispettivi apparati manifatturieri. A questo proposito si sono incontrati a Milano l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Lombardia Guido Guidesi (foto Lombardia Notizie) e il ministro alle Imprese e al Lavoro della Generalitat de Catalunya Miquel Sàmper. «L'appuntamento - spiegano i promotori dell'iniziativa - segna un passo decisivo verso una collaborazione



sempre più strutturata. Le due istituzioni hanno infatti concordato di intensificare le relazioni tra i rispettivi ecosistemi industriali, promuovere progetti condivisi e rafforzare il coordinamento nei rapporti con l'Unione

Europea». «Lombardia e Catalogna - sottolinea Guidesi - sono due Regioni affini dal punto di vista economico e sociale e contribuiscono in maniera determinante al Pil europeo. Collaborare in modo strutturale significa potenziare il sostegno ai rispettivi comparti della chimica, settore vitale per la manifattura e in generale per la competitività internazionale dei nostri territori. Implementiamo il lavoro già in atto con la rete ECRN a tutela di imprese, occupazione e know-how e quello che svolgiamo sui tavoli del Critical Chemicals Alliance». Da gennaio la Catalogna ha assunto la presidenza dell'European Chemical Regions Network (ECRN), dopo due anni di presidenza lombarda. In Lombardia gli addetti del settore sono 45mila. In Catalogna il comparto vale il 12,5% del prodotto interno lordo. ■ S.G.

Data: 02.04.2026 Pag.: 29
 Size: 522 cm2 AVE: € 8874.00
 Tiratura: 18868
 Diffusione: 20924
 Lettori: 213000



Internazionalizzazione, filiere e cultura La Regione supporta il made in Brescia

L'assessore Guidesi visita Raffmetal, Bellini e Semec: «È un vero gioco di squadra»

IL TOUR

■ **BRESCIA.** «È un vero gioco di squadra tra pubblico e privato, fondato sulla solidità di un sistema economico-produttivo che ha anche un forte valore socioculturale, perché profondamente integrato con la nostra comunità». Sono le parole dell'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** al termine delle visite a tre aziende bresciane supportate da Palazzo Lombardia.

«I momenti di dialogo tra istituzioni e aziende locali - ha sottolineato Guidesi - sono fondamentali. Per continuare a sostenere con efficacia le imprese, dobbiamo conoscere a fondo le loro esigenze. Allo stesso tempo, è importante comunicare alle aziende ciò che **Regione Lombardia** mette in campo per supportarle. Le giornate di oggi sono occasioni concrete di confronto: momenti per incrociare le politiche regionali con i risultati ottenuti dalle imprese, capire come gli strumenti siano stati utilizzati e in che modo abbiano contribuito alla loro crescita».

La giornata si è aperta con la tappa alla Raffmetal di Casto, azienda produttrice di leghe di alluminio da riciclo, che ha beneficiato della misura «Rafforzamento filiere produttive ed ecosistemi industriali 2023». Nel pomeriggio, l'assessore ha fatto visita alla Collezione Riva di Romano Bellini, a Corte Franca: dove si può ammirare l'esposizione di barche Riva d'epoca più completa al mondo, beneficiaria dello strumento «Musei d'Impresa 2025». L'ultima sosta si è registrata alla Semec di Darfo Boario Terme, realtà attiva nella produzione di colonne di frazionamento e beneficiaria del bando «Verso nuovi mercati».

I progetti. Raffmetal, grazie al supporto regionale, ha costituito una filiera circolare di produzione dell'alluminio che comprende 46 aziende, effettuando importanti investimenti per massimizzare la capacità di riciclo e l'efficientamento energetico. «Grazie alla misura regionale Bando Filiera - ha ammesso Francesco Franzoni, amministratore delegato di Raffmetal - gli obiettivi raggiunti dalla singola im-

presa diventano obiettivi comuni da cui tutti traggono vantaggio. Da questo punto di vista, **Regione Lombardia** ha fatto una scelta che ritengo molto lungimirante, dimostrando l'attenzione e la sensibilità di cui abbiamo bisogno per attraversare questo momento di sfida».

Bellini Nautica, invece, mediante lo strumento regionale, ha implementato il percorso museale dedicato alla Collezione Riva di Romano Bellini con interventi di illuminazione e impiantistica, migliorando la qualità della fruizione espositiva e la capacità di conservazione delle imbarcazioni in legno. «Il supporto di **Regione Lombardia** - ha dichiarato

Romano Bellini, presidente di Bellini Nautica - è fondamentale per la visibilità futura di questa collezione d'eccellenza, anche a livello mondiale. Chi possiede queste imbarcazioni ci tiene a mantenerle nel loro splendore iniziale. Grazie allo strumento "Musei d'Impresa" abbiamo potuto creare questo spazio espositivo e laboratorio di restauro che di-

sponde di illuminazione e climatizzazione adeguate alla conservazione di queste preziose barche in mogano».

Per ultimo, ma non certo per importanza, la Semec, attraverso il bando regionale, ha avviato un percorso di internazionalizzazione per rafforzare la presenza nei mercati del Nord Europa con l'obiettivo di conseguire una crescita sostenibile e duratura, massimizzare le opportunità di sviluppo commerciale e ampliare il proprio portafoglio clienti. «È certamente di grande importanza il dialogo con istituzioni come **Regione Lombardia**. Ed è proprio grazie ad uno strumento messo a disposizione dall'assessorato regionale che siamo riusciti ad aprirci a nuovi mercati, come ad esempio quelli del Nord-Europa e a progettare l'apertura di una nuova sede in Olanda», ha riconosciuto Stefano Inversini, data manager e socio di Semec.

«Queste giornate sono occasioni concrete di confronto tra pubblico e privato»

Data: 02.04.2026 Pag.: 29
 Size: 522 cm2 AVE: € 8874.00
 Tiratura: 18868
 Diffusione: 20924
 Lettori: 213000



Alla Raffmetal. L'assessore Guidesi nello stabilimento di Casto



Alla Collezione Riva. Romano Bellini



Alla Semec. Guidesi con Stefano Inversini

Data: 15.04.2026 Pag.: 28
 Size: 96 cm2 AVE: € 1632.00
 Tiratura: 18868
 Diffusione: 20924
 Lettori: 213000



Attività storiche, il bando mette in campo 7 milioni

DALLA REGIONE /2

■ **Regione Lombardia** mette in campo 7 milioni di euro per supportare le attività storiche, ovvero negozi, botteghe e locali attivi ininterrottamente da almeno 40 anni. La Giunta regionale ha approvato la delibera relativa ai criteri del bando «Imprese storiche verso il futuro 2026», rinnovando, anche per quest'anno, la misura voluta dall'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**.

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al massimo del 50% delle spese considerate ammissibili. Il contributo è concesso nel limite massimo di 30.000 euro e l'investimento minimo è fissato in 5.000 euro. L'assegnazione delle risorse avverrà sulla base di una procedura valutativa con graduatoria finale. I progetti candidati e le relative domande devono essere presentate a Unioncamere Lombardia in modalità telematica.

In una nota Confesercenti Lombardia Orientale esprime apprezzamento per il rifinanziamento della misura dedicata alle attività storiche, che mette a disposizione 7 milioni di euro a supporto dei programmi di sviluppo delle imprese. L'intervento rappresenta un segnale concreto in una fase economica complessa, segnata dall'aumento dei costi, dalla contrazione dei margini e da una competizione sempre più intensa. In questo contesto gli strumenti di agevolazione risultano determinanti per rafforzare la capacità di investimento delle micro e piccole realtà, pilastro del tessuto produttivo locale. Nel Bresciano si contano 685 attività storiche.

Data: 29.03.2026 Pag.: 31
 Size: 201 cm2 AVE: € 3417.00
 Tiratura: 18868
 Diffusione: 20924
 Lettori: 213000



Patto industriale tra la Lombardia e la Catalunya

Guidesi: «Potenziare la chimica come settore strategico della manifattura»



L'incontro a Milano. Miquel Sàmper e l'assessore [Guido Guidesi](#)

ACCORDO TRA REGIONI

■ MILANO. Nel cuore della manifattura europea prende forma un asse sempre più solido tra Lombardia e Catalunya, due regioni leader per capacità industriale, innovazione e peso economico. L'accordo siglato a Milano rappresenta un passo decisivo verso una collaborazione strutturata, con l'obiettivo di rafforzare settori

strategici, a partire dalla chimica, pilastro trasversale dei rispettivi sistemi produttivi.

Protagonisti dell'intesa sono l'assessore allo Sviluppo economico della [Regione Lombardia](#) [Guido Guidesi](#) e il ministro alle Imprese e al Lavoro della Generalitat Miquel Sàmper. Un confronto che consolida il percorso avviato a Barcellona nel novembre 2025 e che punta a intensificare le relazioni tra ecosistemi industriali, pro-

muovere progetti condivisi e rafforzare il coordinamento a livello europeo.

Al centro dell'accordo, il ruolo strategico della chimica. «Lombardia e Catalogna - ha sottolineato Guidesi - sono due Regioni affini dal punto di vista economico e sociale e contribuiscono in maniera determinante al Pil europeo. Collaborare in modo strutturale significa potenziare il sostegno ai rispettivi comparti della chimica, settore vitale per la manifattura e per la competitività internazionale dei nostri territori». L'assessore ha evidenziato la volontà di rafforzare il lavoro già avviato con la rete Ecrn e nei tavoli della Critical Chemicals Alliance, a tutela di imprese, occupazione e know-how.

Sulla stessa linea Sàmper, che ha definito l'intesa «strategica» per affrontare l'attuale fase di incertezza globale: «L'alleanza con la Lombardia rappresenta un'opportunità per unire gli sforzi tra regioni leader nel settore della chimica e rafforzare la resilienza del nostro tessuto economico».

La collaborazione si inserisce in un quadro europeo più ampio, segnato dal recente passaggio della presidenza dell'European Chemical Regions Network dalla Lombardia alla Catalunya. Un segno di continuità che rafforza una visione comune orientata a competitività e sostenibilità. Non si tratta solo di cooperazione istituzionale, ma di una vera integrazione tra sistemi produttivi avanzati.

Data: 15.04.2026 Pag.: 28
 Size: 98 cm2 AVE: € 1666.00
 Tiratura: 18868
 Diffusione: 20924
 Lettori: 213000



«Talenti», la misura per l'assunzione di personale

DALLA REGIONE /1

■ Creare un ponte stabile tra il mondo della ricerca e quello delle imprese, facilitando il trasferimento di competenze, know-how e risultati della ricerca applicata - come prototipi, tecnologie e soluzioni innovative - verso l'ecosistema industriale. Sono questi gli obiettivi della nuova misura «Talenti - Trasferimento delle conoscenze», approvata dalla Giunta di [Regione Lombardia](#) su

proposta dell'assessore allo Sviluppo economico, [Guido Guidesi](#), di concerto con l'assessore all'Università, Ricerca e Innovazione, [Alessandro Fermi](#). Con una dotazione finanziaria complessiva di 7 milioni di euro, l'iniziativa è rivolta alle piccole e medie imprese lombarde e punta a favorire l'ingresso nelle aziende di personale altamente qualificato, in particolare dottori di ricerca.

«La misura - sottolinea l'assessore Guidesi - rappresenta un investimento strategico sul

capitale umano e sul contributo alla ricerca ed al trasferimento tecnologico, elementi chiave per sostenere la crescita e l'innovazione del tessuto produttivo lombardo. Puntiamo inoltre ad attrarre e trattenere talenti sul territorio, creando nuove opportunità professionali e stimolando collaborazioni strutturate tra imprese, università e centri di ricerca». Possono accedere alla misura le Pmi regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese, con almeno una sede operativa in Lombardia. La misura prevede un contributo a fondo perduto sul 70% dei costi per le assunzioni a tempo indeterminato e il 60% per quelle a tempo determinato.

Data: 21.04.2026 Pag.: 30
 Size: 200 cm2 AVE: € 3400.00
 Tiratura: 18868
 Diffusione: 20924
 Lettori: 213000



A Brescia 170 società benefit, in Lombardia meglio solo Milano

IL RAPPORTO REGIONALE

■ Brescia si conferma colonna portante della «svolta sostenibile» lombarda. Con 170 società benefit censite al 31 dicembre 2025, la nostra provincia conquista il secondo posto regionale - dietro solo a Milano - ed entra di diritto nella top ten nazionale. Il dato bresciano contribuisce al primato della Lombardia, vero laboratorio d'innovazione con 1.721 imprese capaci di generare 31,6 miliardi di euro. Un modello che non cerca solo il profitto, ma trasforma il tessuto produttivo in una forza sociale.

Secondo il primo rapporto dedicato alle società benefit lombarde, promosso da **Regione Lombardia** e realizzato da

InVento Innovation Lab, le società benefit hanno in questi anni registrato una crescita straordinaria: nel 2019 erano appena 165: un incremento del +1.043% in pochi anni.

A distanza, il Lazio si ferma a 670 aziende e il Veneto a 551. Numeri che non raccontano solo una tendenza, ma una vera e propria forza economica. Le società benefit lombarde occupano oltre 121.000 lavoratori e generano un valore della produzione pari a 31,6 miliardi di euro, confermando il peso strategico di questo modello nel sistema produttivo. Un contributo significativo che si distribuisce in settori ad alto valore aggiunto: il 32% opera nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, il 19% nel comparto digitale e telecomunica-

zioni, mentre il 9% si divide tra commercio e manifattura.

Innovazione e sostenibilità. La Lombardia dimostra così di saper guidare la trasformazione dell'economia contemporanea, puntando su innovazione, sostenibilità e competitività. Un ecosistema dinamico in cui trovano spazio anche forme di imprenditoria inclusiva. Alla base di questo sviluppo c'è una strategia chiara: consolidare la Regione come principale hub nazionale delle società benefit. Il progetto prevede la creazione di un database integrato per monitorare l'evoluzione delle imprese e la misurazione degli impatti sociali.

Introdotte in Italia nel 2016, le società benefit rappresentano un'evoluzione del fare impresa. «Il modello è quello che

meglio interpreta la naturale integrazione delle imprese nella comunità lombarda; imprese capaci di generare indotto ma anche sviluppo sostenibile», sottolinea l'assessore regionale **Guido Guidesi**. «La Lombardia è la prima Regione economica italiana e la prima Regione manifatturiera europea, ma il nostro vero primato è rappresentato dal totale coinvolgimento delle aziende nella nostra comunità, un coinvolgimento economico, ma anche culturale e sociale; un equilibrio che oggi diventa leva strategica». **RAG.**

*La nostra provincia
tra le prime dieci
a livello nazionale
per realtà «benefit»*



Società benefit. Record a Brescia

Data: 20.04.2026 Pag.: 2
 Size: 231 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Regione Aiuto alle imprese ad attrarre nuovi talenti. Sette milioni per le nuove assunzioni

■ Creare un ponte stabile tra il mondo della ricerca e quello delle imprese, facilitando il trasferimento di competenze, know-how e risultati della ricerca applicata - come prototipi, tecnologie e soluzioni innovative - verso l'ecosistema industriale. Sono questi gli obiettivi della nuova misura "Talent - Trasferimento delle conoscenze", approvata dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico, [Guido Guidesi](#), di concerto con l'assessore all'Università, Ricerca e Innovazione [Alessandro Fermi](#).

Con una dotazione finanziaria complessiva di 7 milioni di euro, l'iniziativa è rivolta alle piccole e medie imprese lombarde e punta a favorire l'ingresso nelle aziende

di personale altamente qualificato e dottori di ricerca.

"La misura - sottolinea l'assessore Guidesi - rappresenta un investimento strategico sul capitale umano e sul contributo alla ricerca e al trasferimento tecnologico, elementi chiave per sostenere la crescita e l'innovazione del tessuto produttivo lombardo. Puntiamo inoltre ad attrarre e trattenere talenti sul territorio, creando nuove opportunità professionali e stimolando collaborazioni strutturate tra imprese, università e centri di ricerca. È un passo concreto per rendere la Lombardia sempre più competitiva, dinamica e pronta a cogliere le trasformazioni in atto".

"Come Regione - evidenzia Fermi - vogliamo valorizzare in modo concreto il lavoro dei ricer-

catori, favorendo l'applicazione delle loro competenze all'interno delle imprese. In particolare, è necessario facilitare percorsi professionali qualificati anche all'esterno dell'ambito accademico, offrendo nuove opportunità ai giovani con dottorato e sostenendo al tempo stesso la diffusione della cultura dell'innovazione".

Possono accedere alla misura le Pmi regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle imprese, con almeno una sede operativa in Lombardia. Ogni impresa potrà beneficiare dell'agevolazione per una sola assunzione, a tempo indeterminato o determinato, purché contrattualizzata dopo l'entrata in vigore della misura. I lavoratori assunti devono essere in possesso di un

dottorato di ricerca e aver concluso, da non più di dodici mesi, una collaborazione a termine con un organismo di ricerca, svolta nell'ambito di attività scientifiche.

La misura prevede un contributo a fondo perduto che copre il 70% dei costi per le assunzioni a tempo indeterminato e il 60% per quelle a tempo determinato. L'agevolazione viene calcolata sul costo lordo annuo del personale, al netto di eventuali premi o incentivi, e in base alle mensilità effettivamente previste dal contratto. Il contributo può arrivare fino a 56.000 euro annui per le assunzioni a tempo indeterminato e fino a 48.000 euro per quelle a tempo determinato, con un sostegno riconosciuto rispettivamente fino a 24 mesi e fino a un massimo di 12 mesi.



Foto Calvarese/SIR

Data: 30.03.2026 Pag.: 1
 Size: 163 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Fiere Lombardia Guidesi: “Proseguiamo con il sostegno a eventi che creano indotto”



■ Prosegue l’impegno di Regione a supporto delle fiere lombarde. Sono 40 gli eventi finanziati grazie alla misura promossa dall’assessore regionale allo Sviluppo economico, [Guido Guidesi](#), e denominata *Bando di sostegno del sistema fieristico lombardo 2026*.

Il bando è finalizzato a sostenere la competitività del sistema fieristico della Lombardia, supportando la promozione e l’animazione delle manifestazioni, lo sviluppo dell’internazionalizzazione e della digitalizzazione dei servizi offerti. Il contributo sostiene gli eventi di livello inter-

nazionale, nazionale e regionale del calendario lombardo e le manifestazioni alla prima edizione.

“Sosteniamo e promuoviamo anche quest’anno - ha spiegato [Guido Guidesi](#) - esposizioni ed eventi importanti e partecipati sul territorio, vetrine sia per il nostro sistema economico e produttivo sia per le imprese lombarde, anche rispetto alla promozione sui mercati esteri. Eventi ed esposizioni inoltre assicurano ai territori un indotto relativo alla partecipazione dei visitatori e dei consumatori”. L’agevolazione a fondo perduto è pari al 40% delle spese ammissibili fino a un

importo massimo di 40.000 euro per le manifestazioni di livello internazionale e nazionale e 20.000 euro per le manifestazioni di livello regionale o alla prima edizione. Nello specifico, gli interventi finanziati riguardano pubblicità e promozione della fiera, miglioramento della digitalizzazione dei servizi, ricerca e accoglienza di buyer esteri, organizzazione di eventi collaterali o seminari di approfondimento, predisposizione di aree speciali destinate a giovani imprenditori, startup, designer e a iniziative di networking per il coinvolgimento delle nuove generazioni.

Data: 10.04.2026 Pag.: 8,9
 Size: 1825 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



L'assessore regionale allo sviluppo economico, in visita nelle provincie di Milano e Varese per incontrare le imprese che hanno usufruito dei bandi di **Regione Lombardia**

«La Lombardia è la regione dove le sfide delle imprese si vincono»

«Artigianato vuol dire "testa, mani e cuore". Fare l'artigiano deve tornare ad essere un mestiere di moda»

Valeria Messi

MILANO (mvy) In Lombardia non si sogna e basta, "si fa". È quello che emerge parlando con **Guido Guidesi**, assessore allo Sviluppo Economico di **Regione Lombardia**, e che si vede nei numeri di un tessuto produttivo che regge economicamente nonostante i tempi difficili, tra crisi energetica e tensioni geopolitiche. Dall'intelligenza artificiale alle start-up, dalla formazione al rilancio della tradizione artigian, sono queste le sfide e le opportunità, che la Lombardia deve affrontare se vuole continuare ad essere protagonista in Europa.

Assessore, in che modo oggi la Regione può rafforzare una vera cultura d'impresa, soprattutto tra i giovani, per favorire la nascita di nuove realtà produttive ed economiche e il ricambio generazionale cossiché la Lombardia si confermi leader in Europa in campo manifatturiero?

«Oltre a Regione, tutti insieme dobbiamo contribuire a questo fondamentale passaggio culturale, non solo le condizioni ma mettere a conoscenza le nuove generazioni dell'opportunità di fare impresa, del lavoro autonomo, della creazione di be-

nessere per sé stessi per la propria famiglia e per tutta la comunità.

Sono convinto che se trasmetteremo tutto questo le nuove generazioni ci regaleranno incredibili soddisfazioni confermando i nostri primati e contribuendo attraverso la loro impresa a generare indotto e opportunità per tutti.

La Regione rappresenterà i tanti esempi riusciti e presenterà l'accompagnamento ai più giovani affinché esempio e supporto possano essere alleati per vincere la sfida individuale».

Il modello del «pensiero artigiano» in Lombardia è ancora un valore economico e sociale? E come Regione intende valorizzarlo?

«Artigianato vuol dire "testa, mani e cuore". Come fa a non essere un valore questo? Vecchi mestieri aggiornati attraverso tecnologia ed innovazione sono una grande opportunità professionale. Abbiamo bisogno di nuovi artigiani, ma per attrarre i più giovani serve anche un racconto delle incredibili capacità di arte e mestiere di quelli che sono gli artigiani di oggi. Quel racconto fin qui c'è stato poco e dobbiamo

forse farlo diventare anche un pensiero di moda. Fare l'artigiano deve diventare di moda.

Negli ultimi tre anni abbiamo fatto dei passi avanti, e anche quest'anno qualche altra novità la metteremo in campo».

Si torna a parlare di «questioni del Nord»: quali sono oggi, secondo lei, le principali criticità economiche e produttive e le nuove sfide che il Nord Italia deve affrontare?

«Noi siamo frenati dai limiti imposti rispetto agli altri territori che, come il Nord Italia, contribuiscono fortemente e positivamente al PIL europeo. Esempi concreti: land tedeschi e regioni spagnole. Gli altri hanno maggiori competenze decisionali che vuol dire minor tempo di attesa per chi aspetta autorizzazioni o risposte. Gli altri trattengono una parte del gettito fiscale prodotto sul territorio, quindi hanno maggiori risorse finanziarie rispetto a noi.

O il Nord sarà messo nelle stesse condizioni di questi che ho citato o l'economia Italia non avrà motore perché all'interno dell'Europa i nostri «cugini» saranno irraggiungibili competitivamente.

È per questo che l'autonomia ed il federalismo non sono una esigenza del Nord, ma una prioritaria necessità per tutto il paese.

Spero non se ne accorgano troppo tardi, a meno che trovino qualcun altro che tiri il carro, francamente non vedo candidati a sostituirci».

Il caro energia sta mettendo in difficoltà molte imprese: quali misure concrete ritiene prioritarie per garantire costi sostenibili e stabilità nel lungo periodo?

«Le stesse che dicevamo nel fine 2021 quando la stessa situazione ci colpì: fondo europeo a compensazione extra costi, fondo di garanzia sul credito europeo per efficientamento energetico imprese e famiglie, un limite normativo alla speculazione finanziaria sui costi primari

imprese e famiglie. Cose non fatte allora e oggi ne paghiamo ancora le conseguenze con una replica. Poi dobbiamo renderci autonomi energeticamente e solo il nucleare attraverso le nuove tecnologie ce lo permetterà. Più tardi si insedia l'autorità di regolazione del nucleare più tardi arriverà l'autonomia energetica che è fondamentale per continuare

Data: 10.04.2026 Pag.: 8,9
 Size: 1825 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



ad essere produttori competitivi. Serve una pluralità di fonti energetiche: sì all'idroelettrico, sì al solare (ma non a terra), però senza il nucleare non saremo autonomi considerando anche la maggiore domanda di energia che ci sarà con IA e digitalizzazione».

Le imprese lombarde competono su scala internazionale: quali leve strategiche ritiene decisive per mantenerle competitive?

«Deregolamentazione europea, autonomia energetica

e garanzia per accesso al credito con nuove regole che rendano più facile accedervi. Queste sono le cose fondamentali per fare in modo che le imprese siano strutturalmente competitive. Alcune si possono fare subito, invece sull'energia servono scelte strutturali utili per il futuro, ma prima serve un fondo per compensare extra costi.

Che sia un fondo europeo però, in grado di sostenere i costi. Il resto lo faranno le imprese, basta lasciarle fare».

Guardando ai prossimi anni, quale modello di

sviluppo immagina per il tessuto produttivo lombardo?

«Le aziende da noi sono parte integrante della comunità, le Zone di Innovazione e Sviluppo saranno la connessione tra imprese, formazione, credito, ricerca e welfare all'interno di un settore e anche rappresentando peculiarità territoriali. Ma saranno anche attrazione di investimenti e talenti. Con le zone di innovazione e sviluppo cambiamo oggi per goderci i primati nel 2030. Sarà una bella sfida, ma noi siamo la Lombardia, storicamente la terra delle sfide

vinte».



Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia

Data: 10.04.2026 Pag.: 8,9
 Size: 1825 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Continuano le visite di valorizzazione dei bandi di Regione Lombardia in sostegno alle imprese. Nella giornata di mercoledì 8 aprile l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** ha visitato la Phononic Vibes (beneficiaria del bando "Lombardia Venture"), la LEGU (beneficiaria del bando "Qualità Artigiana") e la Farmacia Giardini (beneficiaria del bando "Attività storiche verso il futuro 2024").

La deep tech dei metamateriali ha costruito la sua crescita internazionale grazie al bando «Lombardia Venture»

Phononic Vibes, sul mercato globale insieme alla Regione

VIGANÒ (mvy) Una start-up nata dal Politecnico di Milano che oggi dialoga con Deutsche Bahn, Mercedes ed Elica, e che vuole restare in Lombardia per diventare un polo tecnologico di riferimento europeo. È Phononic Vibes, azienda deep tech specializzata nel controllo di vibrazioni e acustica tramite metamateriali, protagonista della prima tappa della giornata dell'assessore regionale allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** tra Milano e Varese.

Alla visita hanno preso parte la consigliera regionale **Silvia Scurati** e la presidente di CDP Venture Capital **Anna Lambiase**.

Nata nel 2018 con 33 professionisti tra ingegneri, progettisti e

operai, Phononic Vibes ha percorso ogni fase della propria crescita affiancata da Regione Lombardia: da Switch to Product del Politecnico agli strumenti per le startup, fino all'ingresso di Regione come socio attraverso il programma «Lombardia Venture».

Un fondo di fondi che, con 19 milioni stanziati, ha mobilitato oltre 87 milioni di investimenti privati su 14 beneficiari, accompagnando realtà ad alto contenuto tecnologico nei round di sviluppo e internazionalizzazione.

«L'ecosistema di Regione Lombardia è stato fondamentale sin dalla nostra origine» ha dichiarato l'amministratore dell'azienda **Luca D'Alessandro**. «Al nostro sesto anno di vita abbiamo avuto Re-

gione come socio in un program-

ma di Venture Capital, che ci ha permesso di spingere verso l'internazionalizzazione. La cosa più preziosa per noi è sicuramente poter dialogare con le istituzioni per creare un polo tecnologico della meccanica avanzata in Lombardia, magari insieme ad altri colleghi che arrivano dal Politecnico, o da realtà simili».

Un messaggio accolto con convinzione da Guidesi: «In Lombardia il rapporto tra istituzioni e imprese è un'alleanza concreta. Non lasciamo sole le aziende, le accompagniamo passo dopo passo. È una scelta politica precisa: sostenere chi investe, chi rischia, chi crea valore e lavoro per il territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 10.04.2026 Pag.: 8,9
 Size: 1825 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Al centro l'assessore regionale **Guido Guidesi**, con la consigliera regionale **Silvia Scurati**, la presidente di CDP Venture Capital SGR **Anna Lambiase** e il team di **Phononic Vibes**

Il bando «Qualità Artigiana» ha permesso all'azienda di Albizzate di innovare i processi e farsi conoscere sempre di più **LEGU «il nostro lavoro valorizzato dagli strumenti regionali»**

ALBIZZATE (mvy) I legumi italiani tornano protagonisti sulle tavole, trasformati e pronti al consumo ogni giorno, grazie a un'impresa artigiana che ha fatto della sostenibilità e della qualità il proprio marchio distintivo.

È stata LEGÙ, azienda di Albizzate fondata nel 2015 da **Monica Neri** sotto la ragione sociale Itineri Srl, la seconda tappa della visita dell'assessore regionale allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**.

Alla visita hanno partecipato anche il consigliere regionale **Emanuele Monti** e la vicesindaca di Albizzate **Eliana Chiara Brusa**.

Certificata biologica dal 2017, l'azienda produce pasta, snack, zuppe, farine e preparati pronti con legumi 100% italiani, lavorati con trafilazione ed essiccazione a bassa temperatura per preservarne le proprietà nutritive e la digeribilità.

Grazie al Bando «Qualità Artigiana» di **Regione Lombardia**, LEGÙ ha investito in nuovi macchinari per il confezionamento, essiccatoi, bilance e soluzioni digitali per migliorare l'efficienza produttiva. Il bando,

con una dotazione di 2,5 milioni di euro, ha sostenuto 291 imprese artigiane lombarde generando oltre 3,3 milioni di investimenti complessivi sul territorio.

«Con Legù cerchiamo di riportare in tavola questi semi preziosi, base della nostra tradizione, in modo gustoso, semplice e quotidiano» ha spiegato la titolare Neri.

«Grazie al bando Qualità Artigiana siamo riusciti a far conoscere il progetto a più persone. Il nostro indirizzo è collaborare con chi prepara piatti pronti per diffondere i legumi italiani. La produzione è interamente italiana dalla materia prima al prodotto finito: pannelli fotovoltaici, imballi in carta con inchiostri ad acqua. Cerchiamo di fare rete vera con chi sul territorio riesce a dare valore a questi prodotti».

«La collaborazione tra Regione e imprese valorizza ciò che il territorio sa fare» ha concluso Guidesi. «Sostenere chi investe e chi crea valore per la comunità è una scelta politica precisa che continueremo a perseguire».

Data: 10.04.2026 Pag.: 8,9
 Size: 1825 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



in foto, con l'assessore regionale **Guido Guidesi**, da sinistra il consigliere regionale Emanuele Monti, la titolare di LEGU' Monica Neri, la vicesindaca di Albizzate Eliana Chiara Brusa

Dopo duecento anni di storia, il contributo regionale è stato lo «sprone» per reinventarsi, con un laboratorio galenico

Farmacia Giardini, un'attività storica che guarda al futuro

SESTO CALENDE (mvy) Dal 1815 a oggi, attraverso epidemie, guerre mondiali e trasformazioni profonde del mercato farmaceutico, la Farmacia Giardini è rimasta un presidio sanitario di prossimità insostituibile per la comunità sestese. Ora, grazie al bando «Imprese Storiche verso il Futuro» di Regione Lombardia, ha compiuto un salto in avanti che è anche un ritorno alle origini: la creazione di un laboratorio galenico per produrre farmaci personalizzati e preparazioni magistrali. È stata questa l'ultima tappa della giornata dell'assessore **Guido Guidesi**, alla visita era presente la sindaca **Eliabetta Giordani**.

L'investimento complessivo è stato di 70.000 euro, con un con-

tributo regionale a fondo perduto di 30.000 euro, il massimo previsto dal bando che copre fino al 50% delle spese ammissibili.

Realizzato tra settembre 2024 e aprile 2025, il progetto ha trasformato un ex magazzino in un laboratorio con ventilazione meccanica controllata a pressione positiva, banchi tecnici certificati, armadi porta sostanze e impianti igienico-sanitari conformi alle norme farmaceutiche.

La farmacia può ora produrre farmaci carenti sul mercato e preparazioni su misura per pazienti con esigenze terapeutiche specifiche, elevando il proprio ruolo da punto vendita a centro attivo di produzione farmaceutica personalizzata.

«Questo progetto è stato un tornare alle origini modernizzando» ha raccontato il titolare **Giangiacomo Ceffa**, che porta avanti una storia familiare ultrabicentennaria. «Il bando è stato importante anche a livello psicologico, non soltanto economico. Sapere che qualcosa ci poteva affiancare è stato lo sprone per iniziare e terminare il progetto. Essere riconosciuti come impresa storica ha avuto valore anche come ricordo di chi ha costruito tutto questo».

Il bando Imprese Storiche, nelle edizioni 2022, 2024 e 2025, ha sostenuto 1.412 imprese lombarde con 24,9 milioni di euro, attivando 55,4 milioni di investimenti privati.

Data: 10.04.2026 Pag.: 8,9
Size: 1825 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



in foto con l'assessore Guidesi la sindaca di Sesto Calende Elisabetta Giordani e il titolare Giangiacomo Ceffa

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Data: 09.04.2026 Pag.: 25
 Size: 231 cm2 AVE: € 231.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Da Milano alla Valle Camonica per sostenere le aziende locali

Nei giorni scorsi l'assessore regionale allo Sviluppo economico, [Guido Guidesi](#), ha fatto tappa in Valle

Una lunga giornata a contatto con le imprese bresciane, lo scorso 1° aprile, per l'assessore regionale allo Sviluppo economico, [Guido Guidesi](#), che ha fatto tappa in varie realtà produttive supportate da [Regione Lombardia](#), con l'obiettivo di verificare sul territorio l'efficacia degli strumenti di sostegno alle imprese e rafforzare il dialogo diretto con il sistema economico locale. "I momenti di dialogo tra istituzioni e aziende locali sono fondamentali - ha sottolineato l'assessore Guidesi - . Per continuare a sostenere con efficacia le imprese, dobbiamo conoscere a fondo le loro esigenze. Allo stesso tempo, è importante comunicare alle aziende ciò che [Regione Lombardia](#) mette in campo per supportarle. Giornate come questa sono occasioni concrete di confronto: momenti per incrociare le politiche regionali con i risultati ottenuti dalle imprese, capire come gli strumenti siano stati utilizzati e in che modo abbiano contribuito alla lo-

ro crescita. Un incontro che assume anche un forte valore socioculturale, perché profondamente integrato con la nostra comunità". Diversi i bandi a cui si è fatto riferimento. Guidesi ha prima visitato la "Raffmetal Spa" di Casto, azienda produttrice di leghe di alluminio da riciclo, che ha beneficiato della misura "Rafforzamento filiere produttive ed ecosistemi industriali 2023", finalizzata a sostenere e potenziare la competitività del sistema produttivo lombardo attraverso il rafforzamento delle filiere esistenti e la creazione di nuove reti tra imprese. Il bando dispone di una dotazione finanziaria complessiva di 32,4 milioni di euro. Si è poi spostato a Corte Franca, presso la Collezione Riva di Romano Bellini, beneficiaria dello strumento "Musei d'Impresa 2025". Grazie a un rifinanziamento, il bando ha avuto una dotazione finanziaria complessiva di 1,5 milioni di euro e ha già sostenuto numerosi progetti presentati da 33 beneficiari. La misura, nella sua

edizione 2026, è attualmente aperta. L'assessore, infine, è stato accolto al Centro Congressi di Boario Terme, dopo essere passato dall'azienda "Semec Srl" di Darfo Boario Terme, attiva nella produzione di colonne di frazionamento, che è tra gli aggiudicatari del bando "Verso nuovi mercati". Attraverso questa misura, che dispone di una dotazione finanziaria complessiva di oltre 19,2 milioni di euro (a seguito di un recente incremento), [Regione Lombardia](#) è riuscita a sostenere 81 imprese. La "Semec" ha avviato un percorso di internazionalizzazione per rafforzare la presenza nei mercati del Nord Europa. Al Centro Congressi l'assessore ha incontrato il territorio e le imprese locali e ha presentato le opportunità della direzione generale dello Sviluppo Economico rivolte alle imprese lombarde. Subito dopo si è svolta l'Assemblea Generale del Consorzio Thermae & Ski Valle Camonica, che ha rinnovato il suo Cda eleggendo presidente Francesca Facchinetti.





PRIMAPAGINA CREMONA

Data: 24.04.2026 Pag.: 12
 Size: 133 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:

L'Ass. Regionale Guidesi a Crema per visitare le eccellenze artigiane



Nei giorni scorsi, l'Assessore regionale **Guido Guidesi** insieme al Presidente della Libera Associazione Artigiani di Crema **Marco Bressanelli** e al Direttore **Renato Marangoni**, al Sindaco **Fabio Bergamaschi**, ai Consiglieri Regionali **Riccardo Vitari** e **Matteo Piloni**, al Presidente dell'Area Omogenea **Gianni Rossoni** e altri, hanno visitato a Crema alcune eccellenze del nostro territorio. Sono stati nelle botteghe artigiane di **Claudio ed Ennio Bonizzi**, specializzate nella costruzione e nel restauro d'organo, e nell'azienda di **Giuseppe Scotti**, realtà che si occupa della costruzione e del restauro canne d'organo. "Un patrimonio di

competenze uniche, dove tradizione, precisione e passione si tramandano nel tempo, contribuendo a mantenere viva un'arte straordinaria. Per questo è fondamentale che realtà formative possano far ripartire il corso da restauratore: **Regione Lombardia** è impegnata a sostenere e promuovere percorsi formativi che garantiscano il ricambio generazionale e la tutela di questi mestieri" ha commentato il **Cons. Reg. Vitari**. "Ascoltare queste realtà significa comprendere davvero il valore del nostro tessuto produttivo e sostenere chi ogni giorno porta avanti eccellenze del nostro territorio".

Data: 21.04.2026 Pag.: 25
 Size: 330 cm2 AVE: € 78870.00
 Tiratura:
 Diffusione: 136569
 Lettori: 970000



Lombardia, business e coscienza Aziende benefit, si sale del 1.043%

In sei anni da 265 a 1.721 le realtà con prestazioni certificate. «Non immagine, ma sostenibilità»

di **Barbara Calderola**
MILANO

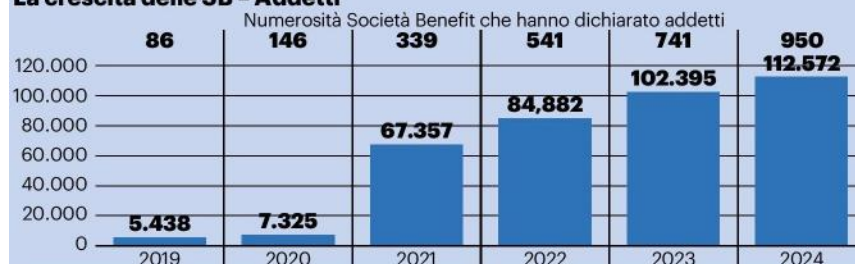
La Lombardia non si accontenta più di essere la locomotiva d'Italia, è diventata anche la coscienza produttiva del Paese. I numeri del primo rapporto dedicato alle Società benefit, promosso dalla Regione e realizzato da InVento Innovation Lab, fotografano una metamorfosi che va ben oltre la statistica, segnando il passaggio da un capitalismo di puro profitto a un modello dove il bilancio si scrive con l'inchiostro della responsabilità sociale. Oggi, sul territorio regionale sventola la bandiera di 1.721 imprese «illuminate», un esercito di realtà che hanno scelto di integrare nel proprio statuto finalità di beneficio comune. Per capire l'entità di questa ondata basta guardare nello specchietto retrovisore: nel 2019 erano appena 165. In meno di sette anni la crescita è stata del 1.043%, un balzo che lascia polvere e distacco alle altre regioni, con il Lazio fermo a quota 670 e il Veneto a 551. Non si tratta di una moda passeggera per consulenti d'immagine, ma di una forza d'urto economica capace di generare una produzione che sfiora i 31,6 miliardi di euro e di dare lavoro a oltre 121mila persone.

Questo nuovo modo di fare impresa ha trovato il proprio habitat naturale soprattutto sotto la Madonnina e nelle aree professionali più avanzate. Se il cuore pulsante rimane il Milanese, è nei settori ad alto valore aggiunto che il modello Benefit mette le radici più profonde, colonizzando le attività scientifiche, tecniche e il comparto digitale, senza dimenticare i pilastri storici del commercio e della manifattura. È la dimostrazione plastica che la sostenibilità non è un freno alla competitività, ma il suo turbo più efficace. L'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** vede in questi dati «la conferma di

La crescita delle SB in Lombardia



La crescita delle SB - Addetti



Distribuzione territoriale

1.721	Aziende Benefit in Lombardia al 31/12/ 2025 (Fonte: Assobenefit)
+1.043%	Crescita storica del numero di SB in Lombardia dal 2019 al 2025
+14%	Variazione rispetto all'anno precedente
31,6 Mld	Valore della produzione al 31/12/2025



un'identità lombarda mai sopita»: quella di un'impresa che «non è un corpo estraneo, ma un organo vitale della comunità». «La vera leadership della Lombardia - spiega l'assessore - oltre a essere manifatturiera ed economica, è culturale». La strategia per il futuro punta a trasformare il territorio nel principale hub europeo per questo tipo di business. L'obiettivo di-

chiarato è attrarre investimenti che cerchino non solo rendimenti finanziari, ma anche garanzie di etica e trasparenza. Come sottolineato da Giulia Detomati, ceo di InVento Lab, «il crescente interesse per questi modelli dimostra che coniugare crescita economica e benessere collettivo è l'unica ricetta possibile per restare protagonisti in un mondo che cambia».

Data: 29.03.2026 Pag.: 21
 Size: 143 cm2 AVE: € 34177.00
 Tiratura:
 Diffusione: 136569
 Lettori: 970000



Un patto per l'Europa

Settore chimico: asse strategico tra la Lombardia e la Catalogna

Asse strategico tra Lombardia e Catalunya. Le due regioni leader per produzione industriale, densità di imprese e capacità di innovazione hanno trasformato una collaborazione storica in una vera e propria alleanza strutturata per il sostegno in settori chiave, come la chimica. Venerdì, l'incontro a Milano – successivo all'intesa avviata a Barcellona nel novembre 2025 – fra l'assessore allo Sviluppo economico della [Regione Lombardia](#) [Guido Guidesi](#) e il ministro alle Imprese e al Lavoro della Generalitat de Catalunya Miquel Sàmper. Obiettivo, intensificare le relazioni tra ecosistemi industriali, promuovere progetti condivisi e presentarsi uniti in Europa a favore dei sistemi produttivi dei due territori.

«**Lombardia** e Catalogna – ha detto Guidesi – sono affini dal punto di vista economico e sociale e contribuiscono in

maniera determinante al Pil europeo. Collaborare in modo strutturale significa potenziare il sostegno ai rispettivi comparti della chimica, settore vitale per la manifattura e per la competitività. Implementiamo il lavoro con la rete Ecrn a tutela di imprese, occupazione e know-how e quello sui tavoli del Critical Chemicals Alliance», di cui ora Barcellona prende la presidenza dopo Milano. «L'intesa con la Lombardia è strategica perché permette di rafforzare le sinergie e di promuovere il settore della chimica, che è di grande importanza per l'economia della Catalogna. E lo è più, in particolare, nell'attuale contesto geopolitico. L'alleanza con la Lombardia rappresenta un'opportunità per unire gli sforzi tra regioni leader nel settore della chimica», ha sottolineato il ministro Sàmper.

Barbara Calderola

SETTEGIORNI

Data: 24.04.2026 Pag.: 13
 Size: 94 cm2 AVE: € 94.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Dal Pirellone sette milioni per il personale nelle PMI

MILANO (fmh) Con una dotazione finanziaria complessiva di 7 milioni di euro, l'iniziativa è rivolta alle piccole e medie imprese lombarde e punta a favorire l'ingresso nelle aziende di personale altamente qualificato, in particolare dottori di ricerca. Stiamo parlando di

«Talenti - Trasferimento delle conoscenze», la misura regionale approvata dalla Giunta di **Regione Lombardia** su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, di concerto con l'assessore all'Università, ricerca e innovazione, **Alessandro Fermi**.

Misura che, ha sottolineato Guidesi, «rappresenta un investimento strategico sul capitale umano e sul contributo alla ricerca ed al trasferimento tecnologico, elementi chiave per sostenere la crescita e l'innovazione del tessuto produttivo lombardo». Si punta, ha detto, «ad attrarre e trattenere talenti sul territorio, creando nuove opportunità professionali e stimolando collaborazioni strutturate tra imprese, università e centri di ricerca. È un passo concreto per rendere la Lombardia sempre più competitiva, dinamica e pronta a cogliere le trasformazioni in atto». «Come Regione - evidenzia l'assessore Fermi - vogliamo valorizzare in modo concreto il lavoro dei ricercatori favorendo l'applicazione delle loro competenze all'interno delle imprese». Le proposte dovranno essere presentate a **Regione Lombardia** attraverso la piattaforma «Bandi e servizi».

SETTEGIORNI

Data: 24.04.2026 Pag.: 13
 Size: 459 cm2 AVE: € 459.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Presenti sul territorio 1.721 imprese che, oltre al profitto, perseguono finalità di beneficio comune in modo responsabile, sostenibile e trasparente

Record di Società benefit in Lombardia

Un dato che ha evidenziato una crescita straordinaria: nel 2019 erano appena 165. Verso la creazione di un database integrato

MILANO (fmh) In Lombardia è crescita record per le Società benefit: prodotti 31 miliardi di valore.

Secondo il primo rapporto dedicato alle Società benefit lombarde, promosso da **Regione Lombardia** e realizzato da **Invento innovation lab**, sul territorio si contano oggi 1721 imprese di questo tipo, concentrate in larga parte nell'area milanese.

Un dato che evidenzia una crescita straordinaria: nel 2019 erano appena 165; un incremento del +1.043% in pochi anni. A distanza il Lazio si ferma a 670 aziende e il Veneto a 551. La Lombardia si conferma dunque motore economico del Paese e laboratorio avanzato di innovazione imprenditoriale.

Non solo prima regione italiana per PIL e tessuto produttivo, ma anche leader nel mondo delle società che, oltre al profitto, perseguono finalità di beneficio comune in modo responsabile, sostenibile e trasparente.

Un primato, il suo, che rafforza il ruolo di riferimento nazionale ed europeo per un modello economico

capace di coniugare profitto e impegno sociale.

I numeri emersi raccontano non soltanto una tendenza ma una vera forza economica.

Tali società occupano oltre 121mila lavoratori, e generano un valore della produzione pari a oltre 30 miliardi, confermando il peso strategico di questo modello nel sistema produttivo regionale.

Un contributo significativo che si distribuisce in settori ad alto valore aggiunto. Il 32% opera nelle attività professionali, scientifiche e tecniche; il 19% nel comparto digitale e delle telecomunicazioni e il 9% si divide tra commercio e manifattura.

Alla base di questo sviluppo c'è una strategia chiara: consolidare la regione come principale hub nazionale delle società benefit.

Il progetto prevede infatti la creazione di un database integrato per monitorare l'evoluzione delle imprese la misurazione degli impatti sociale e ambientali e il rafforzamento degli strumenti di valuta-

zione.

L'obiettivo è duplice: da un lato sostenere la crescita delle aziende già attive, dall'altro attrarre nuovi investimenti legati alla sostenibilità.

«Il modello delle Società benefit è quello che meglio interpreta la naturale integrazione delle imprese nella Comunità lombarda; imprese capaci di generare indotto ma anche sviluppo sostenibile», ha sottolineato l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, che ha poi aggiunto:

«La Lombardia è la prima regione economica italiana e la prima manifatturiera d'Europa, ma il nostro vero primato è rappresentato dal totale coinvolgimento delle aziende lombarde nella nostra comunità. Un coinvolgimento economico ma anche sociale e culturale. Un equilibrio che oggi diventa leva strategica. In Lombardia, l'impresa non è solo produzione di ricchezza, ma anche generazione di impatto. Una sintesi che rafforza la leadership economica regionale e ne proietta il modello oltre i confini nazionali».



L'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** sul tema delle Società benefit

SETTEGIORNI

Data: 24.04.2026 Pag.: 13
 Size: 459 cm2 AVE: € 459.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Otto milioni per la famiglia

MILANO (fmh) Il Pirellone ha potenziato i Centri per la Famiglia con uno stanziamento di 7,9 milioni.

L'intervento varato da **Re-**

gione Lombardia prevede uno stanziamento complessivo di oltre 7,9 milioni di euro destinati al potenziamento dei servizi già attivi e alla creazione di nuovi Centri su tutto il territorio regionale. Ad oggi, la rete lombarda dei Centri per la Famiglia può contare su 96 Hub e 370 Spoke, una struttura capillare che consente di raggiungere in modo diffuso le

famiglie nei diversi territori. L'obiettivo è quello di migliorare l'accesso ai servizi, sostenendo la genitorialità e promuovendo il benessere delle famiglie in tutte le fasi della vita. Tra le azioni previste, sportelli informativi, servizi di counseling per adolescenti e genitori, iniziative per l'affido e l'adozione e supporto alla maternità nei primi mille giorni di vita del bambino.

Giovedì, 2 Aprile
2026



Poco o parzialmente nuvoloso per velature
sparse

Citynews



Abbonati

Accedi

≡ **BRESCIATODAY**



VIDEO DEL GIORNO

Pestaggi, risse e coltellate nel cuore di Brescia: chiesti 28 anni per la banda di "maranza"

I più letti

BRESCIA

1. Loggia, sì al distretto BIND e alla svolta per l'ex Baribbi

AZIENDE

Brescia: tre aziende, tre bandi e 53 milioni per lo sviluppo locale

L'assessore regionale [Guido Guidesi](#) ha visitato tre realtà bresciane per verificare l'impatto dei fondi destinati a riciclo, export e cultura d'impresa. Gli investimenti coinvolgono una filiera dell'alluminio, la nautica d'epoca e l'industria meccanica



Red. politica

02 aprile 2026 15:51



L'assessore Guidesi (foto Lombardia)

Degione Lombardia ha investito oltre 53 milioni di euro in tre diversi

La tua città è viva. Scegli chi la abita davvero.

Sostienici



[Consiglio comunale](#), quartieri, tribunale, strade. Essere presenti è un mestiere, non un'opzione.

Con due caffè al mese sostieni il presidio locale e chi racconta ciò che ti riguarda davvero.

Il beneficio è semplice: sentirti dentro la tua comunità.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

TRE AZIENDE, TRE BANDI E 53 MILIONI PER LO SVILUPPO LOCALE

Le filiere produttive di Raffmetal

A Casto, la Raffmetal spa ha impiegato le risorse del bando per le filiere produttive, che ha una dotazione complessiva di 32,4 milioni di euro. L'azienda ha coordinato una rete di 46 realtà produttive per ottimizzare il recupero dei metalli e l'efficienza energetica. Secondo l'amministratore delegato Francesco Franzoni, questo strumento "permette di trasformare gli obiettivi della singola impresa in vantaggi collettivi per l'intera filiera".

La collezione Riva

A Corte Franca, la collezione Riva di Romano Bellini ha invece ottenuto i finanziamenti del bando musei d'impresa. Questi fondi sono stati utilizzati per migliorare gli impianti di illuminazione e climatizzazione necessari a conservare le imbarcazioni d'epoca in legno e per allestire un laboratorio di restauro. Il fondo regionale per i musei industriali ammonta a 1,5 milioni di euro ed è stato rifinanziato per l'edizione 2026.

L'espansione verso il Nord Europa

L'ultima tappa della visita è stata alla Semec srl di Darfo Boario Terme, un'azienda che produce colonne di frazionamento. Grazie al bando per l'internazionalizzazione, che dispone di circa 19 milioni di euro, la società ha avviato l'espansione verso i mercati del Nord Europa e programmato l'apertura di una sede nei Paesi Bassi. La misura è destinata alle piccole e medie imprese che realizzano all'estero meno del 40% del proprio fatturato.

Secondo Guidesi, questi sopralluoghi servono a verificare l'efficacia pratica dei finanziamenti e a "mantenere un rapporto diretto tra l'amministrazione regionale e le aziende del territorio".

"I momenti di dialogo tra istituzioni e aziende locali - ha sottolineato l'assessore Guidesi - sono fondamentali. Per continuare a sostenere con efficacia le imprese, dobbiamo conoscere a fondo le loro esigenze. Allo stesso tempo, è importante comunicare alle aziende ciò che [Regione Lombardia](#) mette in campo per supportarle. Le giornate di oggi sono occasioni concrete di confronto: momenti per incrociare le politiche regionali con i risultati ottenuti dalle imprese, capire come gli strumenti siano stati utilizzati e in che modo abbiano contribuito alla loro crescita. È un vero gioco di squadra tra pubblico e privato, fondato sulla solidità di un sistema economico-produttivo che ha anche un forte valore socioculturale, perché profondamente integrato con la nostra comunità".

La tua città è viva. Scegli chi la abita davvero.

Consiglio comunale, quartieri, tribunale, strade. Essere presenti è un mestiere, non un'opzione.

Con due caffè al mese sostieni il presidio locale e chi racconta ciò che ti riguarda davvero.

Il beneficio è semplice: sentirti dentro la tua comunità.

[Sostienici](#)

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

TRE AZIENDE, TRE BANDI E 53 MILIONI PER LO SVILUPPO LOCALE



Una delle aziende coinvolte



Raffmetal

La tua città è viva. Scegli chi la abita davvero.

Consiglio comunale, quartieri, tribunale, strade. Essere presenti è un mestiere, non un'opzione.

Con due caffè al mese sostieni il presidio locale e chi racconta ciò che ti riguarda davvero.

Il beneficio è semplice: sentirti dentro la tua comunità.

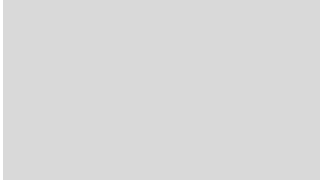
[Sostienici](#)

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

TRE AZIENDE, TRE BANDI E 53 MILIONI PER LO SVILUPPO LOCALE

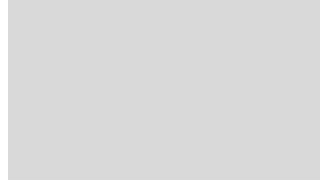
Si parla di aziende, industrie, lombardia, [Guido Guidesi](#)

In Evidenza



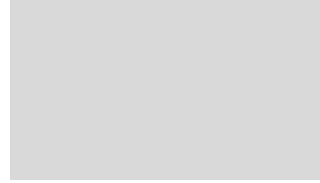
ECONOMIA

Nuova piazza, bosco verticale, 192 appartamenti: sì al maxipiano da 20mila metri quadri



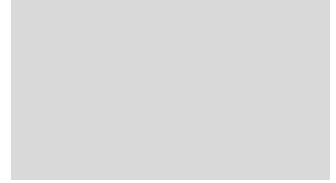
SOCIAL

Gardaland riapre in grande stile: tutte le novità della stagione 2026



SOCIAL

Il chiosco del parco cerca ancora un gestore: potrebbero bastare 300 euro al mese



SOCIAL

In Piazza Loggia sta per aprire un hotel a 5 stelle con ristorante e spa di lusso

Potrebbe interessarti

BRESCIATODAY

Torna su



© Copyright 2010-2026 - BresciaToday supplemento al plurisettimanale telematico MilanoToday reg. tribunale di Roma n. 34/2014 - ISSN 3035-3661 - P.iva 10786801000

Citynews spa - Viale Stelvio 70, 20159 Milano

CANALI

[Ultime notizie](#)

[Cosa fare in città](#)

[Zone](#)

[Guide Utili](#)

[Segnalazioni](#)

[Ultime Notizie Italia](#)

LINK UTILI

[La Redazione](#)

[Codice di condotta](#)

[Condizioni Generali](#)

[Informativa Privacy](#)

[Consensi Privacy](#)

[Help](#)

Pubblicità sulle nostre testate?

[Richiedi info](#)

Edizioni locali

La tua città è viva. Scegli chi la abita davvero.

[Sostienici](#)

Consiglio comunale, quartieri, tribunale, strade. Essere presenti è un mestiere, non un'opzione.

Con due caffè al mese sostieni il presidio locale e chi racconta ciò che ti riguarda davvero.

Il beneficio è semplice: sentirti dentro la tua comunità.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Lombardia prima per Società Benefit, valore produzione supera i 31 miliardi

bresciaoggi.it/news/lombardia/lombardia-prima-per-societa-benefit-valore-produzione-supera-i-31-miliardi-1.12989860

20 aprile 2026



MILANO, 20 APR - Prima regione italiana per Pil e tessuto produttivo, la Lombardia è anche leader nel numero di Società Benefit, ben 1.721 rispetto alle 165 del 2019, con 121 mila lavoratori e un valore della produzione pari a 31,6 miliardi di euro. Il Lazio si ferma a 670 aziende, il Veneto a 551. Dal primo rapporto dedicato alle Società Benefit lombarde, promosso da [Regione Lombardia](#) e realizzato da InVento Innovation Lab, emerge dunque il quadro di un modello economico capace di coniugare profitto e impatto sociale. "Il modello delle Società Benefit è quello che meglio interpreta la naturale integrazione delle imprese nella Comunità lombarda; imprese capaci di generare indotto ma anche sviluppo sostenibile - sottolinea l'assessore regionale allo Sviluppo economico, [Guido Guidesi](#) - La Lombardia è la prima Regione economica italiana e la prima Regione manifatturiera europea, ma il nostro vero primato è rappresentato dal totale coinvolgimento delle aziende nella nostra Comunità, un coinvolgimento economico ma anche culturale e sociale; un equilibrio che oggi diventa leva strategica. In Lombardia, l'impresa non è solo produzione di ricchezza, ma anche generazione di impatto: una sintesi che rafforza la leadership economica regionale e ne proietta il modello oltre i confini nazionali". Introdotte in Italia nel 2016, le Società Benefit rappresentano un'evoluzione del fare impresa: accanto agli obiettivi di profitto, integrano finalità di beneficio comune e sono tenute a rendicontare annualmente il proprio impatto sociale e ambientale. (ANSA).

© Riproduzione riservata

- [MILANO](#)
- [Lombardia prima per Società Benefit](#)
- [valore produzione supera i 31 miliardi](#)

Bresciaoggi è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

[Commenti \(0\)](#) [Contribuisci](#)

BSO

**Tutte le notizie
della tua provincia a**

109,99 €

SITO WEB
+
EDIZIONE DIGITALE
DEL QUOTIDIANO



[Mondo](#)

[Terremoto in Giappone, allerta tsunami: registrate onde di 80 centimetri nel nord del Paese](#)

[Italia](#)

[Camionista investito e ucciso durante la protesta dei Tir per il caro gasolio](#)

Suggerimenti

Copyright © 2026 – Tutti i diritti riservati

Imprese, Lombardia leader anche per società benefit: crescita record e 31 mld di valore prodotto

(Adnkronos) – La Lombardia si conferma motore economico del Paese e laboratorio avanzato di innovazione imprenditoriale. Non solo prima regione italiana per Pil e tessuto produttivo, ma anche leader nel numero di società benefit: un primato che rafforza il suo ruolo di riferimento nazionale ed europeo per un modello economico capace di coniugare profitto e impatto sociale.

Secondo il primo rapporto dedicato alle società benefit lombarde, promosso dalla Regione e realizzato da InVento innovation lab, sul territorio si contano oggi 1.721 imprese di questo tipo, concentrate in larga parte nell'area milanese. Un dato che evidenzia una crescita straordinaria: nel 2019 erano appena 165, segnando un incremento del +1.043% in pochi anni. A distanza, il Lazio si ferma a 670 aziende e il Veneto a 551. Numeri che non raccontano solo una tendenza, ma una vera e propria forza economica. Le società benefit lombarde occupano oltre 121.000 lavoratori e generano un valore della produzione pari a 31,6 miliardi di euro, confermando il peso strategico di questo modello nel sistema produttivo regionale. Un contributo significativo che si distribuisce in settori ad alto valore aggiunto: il 32% opera nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, il 19% nel comparto digitale e delle telecomunicazioni, mentre il 9% si divide tra commercio e manifattura.

La Lombardia dimostra così di saper guidare la trasformazione dell'economia contemporanea, puntando su innovazione, sostenibilità e competitività. Un ecosistema dinamico in cui trovano spazio anche forme di imprenditoria inclusiva. Alla base di questo sviluppo c'è una strategia chiara: consolidare la regione come principale hub nazionale delle società benefit. Il progetto prevede la creazione di un database integrato per monitorare l'evoluzione delle imprese, la misurazione degli impatti sociali e ambientali e il rafforzamento degli strumenti di valutazione. L'obiettivo è duplice: da un lato sostenere la crescita delle aziende già attive, dall'altro attrarre nuovi investimenti legati alla sostenibilità.

Introdotte in Italia nel 2016, le società benefit rappresentano un'evoluzione del fare impresa: accanto agli obiettivi di profitto, integrano finalità di beneficio comune e sono tenute a rendicontare annualmente il proprio impatto sociale e ambientale.

“Il modello delle società benefit è quello che meglio interpreta la naturale integrazione delle imprese nella comunità lombarda; imprese capaci di generare indotto ma anche sviluppo sostenibile per la propria Comunità -sottolinea [Guido Guidesi](#) assessore allo Sviluppo Economico della [Regione Lombardia](#) -. La Lombardia è la prima regione economica italiana e la prima regione manifatturiera europea, ma il nostro vero primato è rappresentato nel totale coinvolgimento delle aziende nella nostra comunità, un coinvolgimento economico ma anche culturale e sociale; un equilibrio che oggi diventa leva strategica. In Lombardia, l'impresa non è solo produzione di ricchezza, ma anche generazione di impatto: una sintesi che rafforza la leadership economica regionale e ne proietta il modello oltre i confini nazionali”.

“I dati confermano -spiega Giulia Detomati fondatrice di InVento Innovation Lab- il crescente interesse per modelli di sviluppo sostenibile, che rendono le imprese più resilienti anche nell'attuale scenario geopolitico. Con InVento lab promuoviamo a livello regionale e nazionale il modello delle società benefit, offrendo a imprenditori e imprenditrici strumenti concreti per coniugare crescita economica e impatto sociale e ambientale”.



Imprese, Semec: “Sostegno Lombardia chiave per esplorare nuovi mercati”

(Adnkronos) – “Il dialogo con [Regione Lombardia](#) è stato determinante per accedere a iniziative che finora eravamo stati costretti ad accantonare. Oggi disponiamo di una maggiore capacità d’investimento per esplorare nuovi mercati che monitoravamo da tempo, riuscendo a posizionarci anche in quei Paesi che, fino a questo momento, erano risultati difficili da penetrare commercialmente”. Così Stefano Inversini, data manager di Semec, in occasione della visita dell’assessore allo Sviluppo economico di [Regione Lombardia](#), [Guido Guidesi](#), presso le realtà d’impresa che hanno partecipato al bando promosso dalla Regione per il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali.

La dotazione finanziaria complessiva messa a disposizione, parte del Pr Fesr 2021-2027 (Programma regionale lombardo del Fondo europeo di sviluppo regionale), supera i 32 milioni di euro. Semec Srl, infatti, è tra le realtà imprenditoriali che hanno usufruito del bando ed un’azienda con sede a Darfo Boario Terme (Bs), con quasi 50 anni di esperienza nel settore Oil & Gas e petrolchimico, specializzata nel revamping e nella manutenzione di colonne di frazionamento e apparecchiature in pressione, leader nel settore in Italia e in Europa. Il progetto di Semec Srl è quello di avviare un percorso di internazionalizzazione per rafforzare la presenza nei mercati del Nord Europa.

Una visione ambiziosa che deve però confrontarsi con la complessità di un comparto sensibile alle tensioni mondiali. “Siamo consapevoli di come gli scenari geopolitici possano condizionare i piani industriali, nostri e dei nostri clienti – afferma Inversini – In contesti di crisi, come quelli bellici, le manutenzioni programmate subiscono spesso variazioni di calendario, venendo anticipate o posticipate in base alle dinamiche che spingono la produzione dei sottoprodotti del petrolio, il settore in cui operiamo”.

© Riproduzione riservata



Guidesi (Regione Lombardia): “Realtà locali rispondono a scenario internazionale complesso”

(Adnkronos) – “Il tessuto produttivo lombardo sta rispondendo” alle sfide poste dal complesso contesto internazionale attuale, pur scontando una “maggiore difficoltà” rispetto ad altre regioni, dal momento che “abbiamo un posizionamento internazionale trasversale ai diversi settori, da quello manifatturiero a quello dei servizi”. E’ il commento dell’assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, Guido Guidesi, riguardo all’impatto sulle imprese lombarde dello scenario di tensioni ed instabilità a livello globale, in occasione della visita presso le aziende che hanno aderito al bando da 32 milioni di euro per il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali, promosso dalla Regione nell’ambito del programma del Fondo europeo di sviluppo regionale.

“Siamo molto influenzati, e purtroppo in questo caso negativamente, da tutto ciò che succede a livello internazionale – prosegue -. Le nostre aziende ed i nostri ecosistemi, però, sono da sempre capaci di rispondere con flessibilità e continuano a farlo al meglio”, anche in un momento in cui “le contingenze economiche cambiano molto velocemente. Non nascondo però la grande preoccupazione dettata dal fattore inflazionistico, perché quando il costo dell’energia e del carburante è così ingente, cresce la preoccupazione riguardo la capacità di presidio rispetto ai consumi dei cittadini e alla competitività delle aziende”.

“Speriamo che le cose si stabilizzino e si calmino quanto prima – conclude -. Ne abbiamo un gran bisogno. Non abbiamo ancora dei dati ma le previsioni sono pessimistiche. La speranza è che, ancora una volta, la Lombardia ci sorprenda in positivo. Tutte le volte che parliamo di contingenze economiche future estremamente negative, poi i dati congiunturali dicono il contrario. Speriamo che succeda anche stavolta”.

© Riproduzione riservata



Guidesi (Regione Lombardia): “Dialogo con realtà locali è fondamentale”

(Adnkronos) – Per le istituzioni e le aziende locali “momenti di dialogo come questo sono fondamentali. Come Regione ci si pone infatti l’obiettivo di aiutare le aziende, il lavoro e l’occupazione e per farlo è necessario conoscere i loro problemi, le esigenze e le proposte. Occasioni come questa sono inoltre un modo per far conoscere ciò che Regione Lombardia offre alle aziende e come queste ne hanno usufruito al fine di migliorarsi”. Sono le dichiarazioni di Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, in occasione della visita presso le realtà d’impresa che hanno aderito al bando per il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali promosso dalla Regione nell’ambito del programma del Fondo europeo di sviluppo regionale. La dotazione finanziaria complessiva messa a disposizione, parte del Pr Fesr 2021-2027 (Programma regionale lombardo del Fondo europeo di sviluppo regionale), supera i 32 milioni di euro.

Si tratta quindi di “un gioco di squadra pubblico-privato” volto a per rafforzare il sistema economico e produttivo regionale, “che ha una valenza non solo economica – spiega l’assessore Guidesi – ma anche sociale e culturale, perché pienamente integrato con la nostra comunità”.

“Il dialogo sui territori è propedeutico e alla base del dialogo che stiamo attuando tra regioni europee – prosegue – perché se pretendiamo, giustamente, che la Commissione europea imponi la propria attività legislativa sulle reali esigenze che ci sono, dobbiamo farlo anche noi. Il modo migliore per farlo è andare sui territori, capire quali sono le esigenze e conoscere ciò che le aziende fanno – dalla formazione alla ricerca, dagli investimenti all’innovazione, fino ai processi di economia circolare, che sono già in atto e stanno dando ottimi risultati – per poi condividere queste informazioni con le altre regioni europee, facendo in modo che la condivisione sia sempre più centrale da un punto di vista istituzionale, portando la Commissione europea a cambiare un’impostazione che troppe volte mette in difficoltà la capacità di innovazione e di sviluppo delle nostre aziende”.

© Riproduzione riservata



Franzoni (Raffmetal): “Impianti più efficienti grazie a bando Regione Lombardia”

(Adnkronos) – “Grazie a questo bando abbiamo efficientato i nostri impianti e potenziato l’economia circolare, da sempre la nostra finalità: infatti, abbiamo modificato l’impianto di recupero delle scorie saline e l’abbiamo reso molto più efficiente, ottenendo una riduzione dei consumi energetici e la restituzione di materiali più puliti, la quale contribuisce ulteriormente al taglio dei consumi grazie all’energia che si risparmia nei forni. Questo ha permesso anche il recupero totale delle code di lavorazione”. Lo spiega Francesco Franzoni, amministratore delegato di Raffmetal, in occasione della visita dell’assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia Guido Guidesi presso le realtà d’impresa che hanno preso parte al bando per il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali promosso dalla Regione.

La dotazione finanziaria complessiva messa a disposizione, parte del Pr Fesr 2021-2027 (Programma regionale lombardo del Fondo europeo di sviluppo regionale), supera i 32 milioni. Il bando intercetta la spinta all’innovazione e alla sostenibilità delle normative europee, “come il Green Deal”, che pone le aziende davanti alla “necessità di migliorare” le proprie prestazioni. Per farlo “è indispensabile dotarsi di soluzioni ed elementi di impiantistica” nuovi, “che richiedono quindi un approccio di studio e un rapporto sereno con la Regione, la Provincia e con gli enti -aggiunge l’ad di Raffmetal, principale produttore europeo di leghe di alluminio da riciclo ottenute da rottami-. Regione Lombardia ha dimostrato di avere la sensibilità e l’attenzione di cui abbiamo bisogno per attraversare un momento complesso e sfidante come quello attuale”.

Una collaborazione destinata a continuare positivamente perché “presentarsi non come singola azienda, ma come sistema, e dunque come filiera, fa tutta la differenza. Un’esperienza positiva provata al nostro interno, grazie al bando potrà essere condivisa con tutta la filiera, diventando un vantaggio per tutti. La Regione ha fatto quindi una scelta molto lungimirante. Essere stati nominati capofiliera fa sì che abbiamo qualche passaggio burocratico in più, ma lo facciamo volentieri, perché siamo convinti che verremo ripagati dai risultati. I nostri clienti sono stati partner in questo percorso, con interventi variegati indirizzati verso l’energia rinnovabile, l’efficientamento e la creazione di un ‘mondo nuovo’, che ha bisogno di poter disporre di strutture e scelte diverse rispetto al passato”, conclude Franzoni.

© Riproduzione riservata



Guidesi visita aziende bresciane, focus su internazionalizzazione, filiere e cultura d'impresa

(Adnkronos) – Prosegue in provincia di Brescia l'iniziativa istituzionale dell'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, nelle realtà produttive supportate da **Regione Lombardia**, con l'obiettivo di verificare sul territorio l'efficacia degli strumenti di sostegno alle imprese e rafforzare il dialogo diretto con il sistema economico-produttivo locale. Nello specifico, la giornata si è aperta con la visita alla Raffmetal di Casto (Bs), azienda produttrice di leghe di alluminio da riciclo che ha beneficiato della misura 'Rafforzamento filiere produttive ed ecosistemi industriali 2023'. Nel pomeriggio, l'assessore ha fatto visita alla Collezione Riva di Romano Bellini a Corte Franca (Bs), l'esposizione nautica di barche Riva d'epoca più completa al mondo beneficiaria dello strumento 'Musei d'Impresa 2025'. Tappa finale all'azienda Semec di Darfo Boario Terme (BS), attiva nella produzione di colonne di frazionamento e beneficiario del bando 'Verso nuovi mercati'.

Raffmetal, grazie al supporto regionale, ha costituito una filiera circolare di produzione dell'alluminio che comprende 46 aziende, effettuando importanti investimenti per massimizzare la capacità di riciclo e l'efficientamento energetico. "Grazie alla misura regionale 'Bando Filiere' -ha dichiarato Francesco Franzoni, amministratore delegato di Raffmetal- gli obiettivi raggiunti dalla singola impresa diventano obiettivi comuni da cui tutti traggono vantaggio. Da questo punto di vista, **Regione Lombardia** ha fatto una scelta che ritengo molto lungimirante, dimostrando l'attenzione e la sensibilità di cui abbiamo bisogno per attraversare questo momento di sfida".

Bellini Nautica, mediante allo strumento regionale, ha implementato il percorso museale dedicato alla Collezione Riva di Romano Bellini con interventi di illuminazione e impiantistica, migliorando la qualità della fruizione espositiva e la capacità di conservazione delle imbarcazioni in legno. "Il supporto di **Regione Lombardia** -ha dichiarato Romano Bellini, presidente di Bellini Nautica- è fondamentale per la visibilità futura di questa collezione d'eccellenza, anche a livello mondiale. Chi possiede queste imbarcazioni ci tiene a mantenerle nel loro splendore iniziale. Grazie allo strumento 'Musei d'Impresa' abbiamo potuto creare questo spazio espositivo e laboratorio di restauro che dispone di illuminazione e climatizzazione adeguate alla conservazione di queste preziose barche in mogano". Semec, attraverso il bando regionale, ha avviato un percorso di internazionalizzazione per rafforzare la presenza nei mercati del Nord Europa con l'obiettivo di conseguire una crescita sostenibile e duratura, massimizzare le opportunità di sviluppo commerciale e ampliare il proprio portafoglio clienti.

La misura 'Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali' è finalizzata a sostenere e potenziare la competitività del sistema produttivo lombardo attraverso il rafforzamento delle filiere esistenti e la creazione di nuove reti tra imprese. L'intervento promuove progetti condivisi tra aziende, con particolare attenzione a innovazione, digitalizzazione e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, favorendo anche l'adozione di modelli di economia circolare. I progetti possono includere anche attività di sviluppo sperimentale finalizzate all'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche o al miglioramento dei processi produttivi. Il bando dispone di una dotazione finanziaria complessiva di 32,4 milioni di euro.

La misura 'Musei d'impresa 2025' è finalizzata a sostenere la creazione e la valorizzazione dei musei d'impresa lombardi, con l'obiettivo di preservare e promuovere il patrimonio tecnico-industriale regionale e diffondere la cultura del lavoro e dell'impresa. Il contributo supporta interventi di realizzazione o riqualificazione di spazi espositivi, restauro delle collezioni e sviluppo di strumenti digitali (come siti web e portali dedicati). Particolare rilievo è dato anche alla promozione dei musei

d'impresa, in Italia e all'estero, e alla creazione di collaborazioni con scuole, università, centri di ricerca e attori del territorio. Grazie a un rifinanziamento, il bando ha avuto una dotazione finanziaria complessiva di 1,5 milioni di euro e ha già sostenuto numerosi progetti presentati da 33 beneficiari. La misura, nella sua edizione 2026, è attualmente aperta.

La misura 'Verso nuovi mercati' sostiene il percorso di internazionalizzazione delle imprese lombarde, supportando l'ingresso o il rafforzamento nei mercati esteri attraverso analisi di mercato, studi specialistici e il coinvolgimento di esperti, con l'obiettivo di aumentare la competitività su scala globale. L'iniziativa si rivolge a micro, piccole e medie imprese con sede operativa in Lombardia e con una limitata esperienza di export (non superiore al 40% del volume d'affari nell'anno precedente), favorendo così l'accesso ai mercati internazionali da parte di aziende ancora nelle fasi iniziali del processo di apertura verso l'estero. Attraverso questa misura, che dispone di una dotazione finanziaria complessiva di oltre 19,2 milioni di euro (a seguito di un recente incremento), **Regione Lombardia** è riuscita a sostenere 81 imprese, con ulteriori concessioni in corso, confermandosi come uno strumento rilevante per accompagnare le Pmi lombarde verso nuovi mercati esteri.



Lombardia, asse con la Catalogna

G ilgiornale.it/news/politica-economica/lombardia-asse-catalogna-2644584.html

Redazione

29 marzo 2026



Nel cuore della manifattura europea si consolida l'asse strategico tra Lombardia e Catalogna. Due regioni leader per produzione industriale, densità di imprese e capacità di innovazione che, negli ultimi mesi, hanno trasformato una collaborazione storica in un'alleanza strutturata per il sostegno in settori strategici come la chimica. L'incontro avvenuto a [Milano](#), che segue l'intesa avviata a Barcellona a novembre 2025, è un altro passo avanti in un percorso che intreccia politica industriale, cooperazione istituzionale e posizionamento strategico in Europa. I protagonisti sono l'assessore allo Sviluppo economico della [Regione Lombardia Guido Guidesi](#) e il ministro alle Imprese e al Lavoro della Generalitat de Catalunya Miquel Sàmper. Le due istituzioni hanno concordato di intensificare le relazioni tra i rispettivi ecosistemi industriali, promuovere progetti condivisi e rafforzare il coordinamento nei rapporti con l'Ue. «Lombardia e Catalogna- ha detto Guidesi- sono due Regioni affini dal punto di vista economico e sociale e contribuiscono in maniera determinante al Pil europeo. Collaborare in modo strutturale significa potenziare il sostegno

ai rispettivi comparti della chimica, settore vitale per la manifattura e in generale per la competitività internazionale dei nostri territori.

Implementiamo il lavoro già in atto con la rete Ecrn a tutela di imprese, occupazione e know-how e quello che svolgiamo sui tavoli del Critical chemicals alliance».

«L'intesa con la Lombardia è strategica perché permette di rafforzare le sinergie e di promuovere il settore della chimica, che è di grande importanza per l'economia industriale della Catalogna. E lo è più, in particolare, nell'attuale contesto geopolitico», ha concluso Sàmper.

Lombardia hub d'Europa: il 30% delle multinazionali decide di investire qui

P laprovinciadico.com.it/stories/premium/imprese-e-lavoro/lombardia-hub-deuropa-il-30-delle-multinazionali-decide-di-investire-qui-o_3759527_11/

March 30, 2026

Investimenti esteri in Lombardia



[Imprese e Lavoro](#) / [Como città](#) Lunedì 30 Marzo 2026

La ricerca Principale polo d'attrazione per gli investimenti esteri in Italia. Il 25% del valore aggiunto da oltre 20mila unità di imprese a controllo estero



La presentazione del report sulle imprese estere

Più di un terzo delle quasi 60mila multinazionali estere attive in Italia si trova in Lombardia.

La città metropolitana di Milano domina nettamente il panorama regionale con 11.430 unità locali su un totale lombardo di 20.234. In questo territorio si concentra oltre la metà delle sedi (56,5%), ma il peso risulta ancora più marcato se si considerano gli addetti e la ricchezza prodotta: qui si colloca infatti il 62,7% degli occupati e il 70,4% del valore aggiunto complessivo generato dalle imprese a controllo estero.

Investimenti esteri in Lombardia



Il grafico sugli investimenti esteri in Lombardia

I numeri

In provincia di Como la presenza è più contenuta, 758 unità locali, il 3,7% del totale regionale. Il contributo in termini economici e occupazionali è leggermente inferiore rispetto al peso numerico, con il 2,4% degli addetti e il 2,2% del valore aggiunto, segnalando una struttura produttiva mediamente meno concentrata o di dimensioni più ridotte.

La provincia di Lecco conta 417 unità locali, corrispondenti al 2,1% delle sedi lombarde. Anche in questo caso, la quota di addetti (1,4%) e di valore aggiunto (0,9%) risulta inferiore rispetto al numero di imprese, indicando una minore incidenza economica complessiva rispetto ad altri territori della regione.

I dati sono contenuti nel rapporto presentato lunedì scorso “Le imprese estere in Italia e lo sviluppo dei territori: la **regione Lombardia**”, risultato della collaborazione tra Confindustria (Osservatorio Imprese Estere), Confindustria Lombardia e Assolombarda, con il coinvolgimento delle altre associazioni territoriali Confindustria Como, Lecco e Sondrio, Mantova, Varese, Alto Milanese, Bergamo, Brescia e l'Associazione Industriali Cremona.

Poli tecnologici e partenariati pubblico-privati

«La Lombardia conferma il suo ruolo di primo piano come polo di attrazione per le imprese estere, a testimonianza di un ecosistema lombardo vivo, efficiente e pronto ad accogliere e valorizzare – ha dichiarato Giuseppe Pasini presidente Confindustria Lombardia - Gli strumenti a disposizione per valorizzare chi sceglie di investire nei nostri territori sono molteplici, e l'introduzione delle Zone di Innovazione e Sviluppo, volta a creare poli tecnologici d'eccellenza attraverso partenariati pubblico-privati per lo sviluppo di infrastrutture, ricerca e trasferimento tecnologico sul territorio, fornirà un'ulteriore spinta attrattiva e competitiva alla Lombardia».

«Siamo la prima Regione manifatturiera d'Europa, quella in Italia in grado di attrarre maggiori investimenti esteri; vogliamo consolidare e migliorare questi importanti dati e abbiamo deciso di fare la nostra parte con un nuovo piano strategico sull'attrazione degli investimenti che presenteremo a breve - ha evidenziato [Guido Guidesi](#) assessore regionale allo Sviluppo economico - Lo faremo anche attraverso le Zone di Innovazione e di Sviluppo, perché, in questo modo mettiamo a sistema il know-how esistente. E' un modo per dire a potenziali investitori che in un raggio di pochi chilometri, per quello specifico settore, si può trovare tutto ciò che serve ai massimi livelli: fornitori e componentisti, università, centri di ricerca, formazione. Strategie che avranno effetti nel medio periodo, ma che pensiamo siano utili per attrarre nuovi investimenti così come per stabilizzare le multinazionali già presenti sul territorio».

La necessità di «contesti affidabili»

«Nel contesto internazionale attuale, attrarre investimenti esteri non significa più soltanto offrire un mercato: oggi sono necessari contesti affidabili, stabili e capaci di accompagnare la crescita – ha affermato Barbara Cimmino vice presidente Confindustria per l'Export e l'Attrazione degli Investimenti - Attrattività significa, infatti, semplificazione, certezza del quadro regolatorio, disponibilità di competenze ed energia competitiva. La competizione tra sistemi economici si gioca sempre di più su questi fattori, con un mercato che opera entro un quadro condizionato anche da interessi pubblici e strategici a livello europeo. In questa sfida, la Lombardia ha tutte le carte per rafforzare il ruolo di primo polo dell'internazionalizzazione italiana, ma diventa essenziale consolidare il coordinamento tra le tre dimensioni entro le quali si opera, vale a dire quella europea, nazionale e territoriale. È così che si misura la nostra capacità di attrarre nuovi investimenti e consolidare quelli già presenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Como](#)

[italia](#)

[Lecco](#)

[Milano](#)

[Economia, affari e finanza](#)

[Economia \(generico\)](#)

[Finanza \(generico\)](#)

[Politica](#)

[politica interna](#)

[Servizi finanziari](#)

[Industria Trasformazione](#)

[Agricoltura](#)

[Lea Borelli](#)

[Giuseppe Pasini](#)

[Guido Guidesi](#)

[Barbara Cimmino](#)

[Confindustria](#)

[Confindustria Lombardia](#)

[assolombarda](#)

[Confindustria Como](#)

[Lecco](#)

[Sondrio](#)

Da Regione Lombardia il bando “Imprese storiche verso il futuro 2026”

[L leccotoday.it/attualita/bando-imprese-storiche.html](https://leccotoday.it/attualita/bando-imprese-storiche.html)



Redazione 13 aprile 2026 15:10





Una consegna passata del marchio di "impresa storica" da parte di [Regione Lombardia](#). Un bando per sostenere e valorizzare le attività storiche e di tradizione presenti sul territorio: a proporlo, con una dotazione complessiva di 7 milioni di euro, è [Regione Lombardia](#).

Si tratta di "Imprese storiche verso il futuro 2026", una misura strategica, inserita nell'Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività con le Camere di Commercio lombarde, che punta a rafforzare il tessuto economico locale attraverso interventi concreti: dal restauro delle sedi storiche all'innovazione, dal miglioramento dei servizi alla riqualificazione degli spazi commerciali, fino al sostegno al ricambio generazionale.

193 attività riconosciute in provincia

Particolare rilievo assume la provincia di Lecco, dove si contano oggi 193 attività storiche riconosciute, con 17 nuove iscrizioni nel 2025: un patrimonio diffuso che rappresenta identità, tradizione e presidio economico per l'intero territorio.

Il bando prevede contributi a fondo perduto fino al 50% delle spese ammissibili, per un massimo di 30mila euro per impresa, ed è rivolto alle Pmi già iscritte all'elenco regionale delle "Attività storiche e di tradizione" che non hanno beneficiato dell'edizione 2025.

Piazza: "Al fianco di chi ha costruito il tessuto economico"

"Le imprese storiche di Lecco rappresentano un patrimonio unico fatto di lavoro, identità e radicamento nei nostri paesi e nelle nostre città. Questo bando è un segnale politico chiaro: la Lombardia sceglie di stare al fianco di chi ha costruito nel tempo la forza del nostro

tessuto economico”, dichiara il sottosegretario con delega all’Autonomia e ai Rapporti con il Consiglio regionale [Mauro Piazza](#).

“Parliamo di botteghe, negozi e realtà artigiane che tengono vive le nostre comunità. Sostenere queste attività significa difendere i centri storici, contrastare la desertificazione commerciale e creare nuove opportunità, soprattutto per i giovani che vogliono investire e dare continuità a queste esperienze”, prosegue Piazza.

“Come rappresentante del territorio lecchese in Regione, considero questo intervento fondamentale: investire sulle imprese storiche significa investire sull’identità e sul futuro delle nostre comunità”, conclude.

Finora sostenute oltre 1.400 attività storiche

Nel complesso, le diverse edizioni del bando hanno già messo a disposizione circa 25 milioni di euro, sostenendo oltre 1.400 attività storiche lombarde.

L’attuazione operativa della misura sarà affidata a Unioncamere Lombardia, che pubblicherà le modalità per la presentazione delle domande.

[Regione Lombardia](#) conferma così una linea politica chiara: valorizzare le radici dei territori, sostenere il commercio di prossimità e rafforzare la competitività locale, con un’attenzione concreta e mirata anche alla realtà della provincia di Lecco.

“Un ringraziamento all’assessore allo Sviluppo economico [Guido Guidesi](#) per aver promosso e sostenuto con convinzione questa misura, che rappresenta un intervento concreto a favore delle nostre imprese storiche e del futuro delle comunità locali” conclude [Mauro Piazza](#).

LeccoToday è anche su Mobile! [Scarica](#) l’App per rimanere sempre aggiornato.

Si parla di

- [imprese storiche](#)
- [Mauro Piazza](#)

Sullo stesso argomento

In Evidenza





Potrebbe interessarti



VIDEO DEL GIORNO

Genitori e bimbi occupano pacificamente le strisce pedonali in via Porpora

ECONOMIA

Lombardia capitale delle società benefit: +1.000% in 5 anni. I numeri del primato

Da nicchia a pilastro dell'economia: sono 1.721 le realtà lombarde che integrano il profitto con l'impatto sociale. Milano guida la classifica con numeri da record



Ales. Rove.

20 aprile 2026 13:04



L'assessore Guidesi

In Lombardia le società benefit sono diventate 1.721. Nel 2019 erano 165: in cinque anni l'aumento è stato superiore al mille per cento. Il dato -

Il mondo urla. Noi mettiamo ordine

Per fare chiarezza servono tempo, letture, verifiche e contesto. Con due caffè al mese sostieni una redazione che seleziona l'essenziale e spiega senza rumore. Il beneficio è semplice: ritrovare lucidità in ciò che leggi.

Sostienici



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

I più letti

L'ACCORDO

1. **Enel, firmato l'accordo: 1.000 nuove assunzioni e stipendi più alti. I profili ricercati e come candidarsi**

DOSSIER TRUFFE IN BANCA

2. **Truffe bancarie, l'esplosione da 116 milioni: ecco come i criminali aggirano i blocchi online (e vincono)**

ECONOMIA

3. **A Milano le case hanno raggiunto i 30mila euro al metro quadrato**

ECONOMIA

4. **Milano, un nuovo hub per portare al lavoro i giovani con autismo**

I numeri del settore

Queste aziende non rappresentano più una nicchia, ma una parte rilevante dell'economia regionale. Complessivamente occupano oltre 121mila persone e generano un valore della produzione di 31,6 miliardi di euro. La maggior parte di queste realtà si concentra nell'area di Milano e opera in settori qualificati: il 32% si occupa di attività professionali, scientifiche e tecniche, mentre il 19% appartiene al comparto digitale.

Cosa sono le società benefit

Le società benefit sono state introdotte nell'ordinamento italiano nel 2016. Si distinguono dalle aziende tradizionali perché, oltre all'obiettivo del profitto, inseriscono nello statuto la finalità di generare un impatto positivo sulla società e sull'ambiente. Per mantenere questa qualifica, le imprese hanno l'obbligo di presentare ogni anno una relazione in cui rendicontano i risultati ottenuti in termini di beneficio comune.

Strategie e obiettivi futuri

Secondo l'assessore regionale allo Sviluppo economico, [Guido Guidesi](#), questo modello "integra l'impresa nella comunità locale", trasformando l'impatto sociale in una leva strategica. La Regione intende ora consolidarsi come hub nazionale del settore. Il progetto prevede la creazione di un database per monitorare l'evoluzione delle aziende e lo sviluppo di nuovi strumenti per misurare in modo più preciso i risultati ambientali e sociali raggiunti.

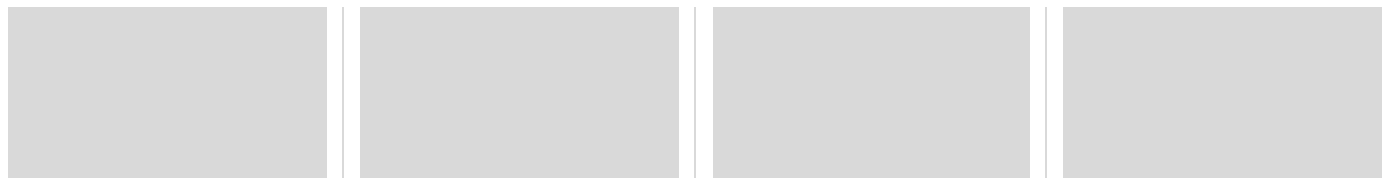
MilanoToday è anche su Mobile! [Scarica l'App](#) per rimanere sempre aggiornato.

© Riproduzione riservata



Si parla di **società benefit**, [Guido Guidesi](#)

In Evidenza



Il mondo urla. Noi mettiamo ordine

Per fare chiarezza servono tempo, letture, verifiche e contesto. Con due caffè al mese sostieni una redazione che seleziona l'essenziale e spiega senza rumore. Il beneficio è semplice: ritrovare lucidità in ciò che leggi.

Sostienici

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Potrebbe interessarti

MILANOTODAY

[Torna su](#)

© Copyright 2009-2026 - MilanoToday

plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Roma
n. 34/2014 - ISSN 2785-4094 - P.iva 10786801000

Citynews spa - Viale Stelvio 70, 20159 Milano

CANALI

[Ultime notizie](#)[Cosa fare in città](#)[Zone](#)[Guide Utili](#)[Segnalazioni](#)[Ultime Notizie Italia](#)

LINK UTILI

[La Redazione](#)[Codice di condotta](#)[Condizioni Generali](#)[Informativa Privacy](#)[Consensi Privacy](#)[Help](#)

Pubblicità sulle nostre testate?

[Richiedi info](#)[Edizioni locali](#)

Il mondo urla. Noi mettiamo ordine

Per fare chiarezza servono tempo, letture, verifiche e contesto.
Con due caffè al mese sostieni una redazione che seleziona l'essenziale e spiega senza
rumore.
Il beneficio è semplice: ritrovare lucidità in ciò che leggi.

[Sostienici](#)

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario